

mostra mercato "Fiera dei sogni"

50.000

CAPI DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI IN VENDITA A PREZZI DA SOGNO

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

BENEFICENZA

FIERA DI TRIESTE

DAL 10 AL 14 SETTEMBRE 2008

INGRESSO LIBERO

ORARIO: 9.30-13.00 / 15.30-20.00

PARCHeggio GRATUITO

ANNO 127 - NUMERO 35

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE 2008

€1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL. 353/2003 (COM. L. 46/2002/2004), ART. 1, COM. 1, DDB TS

www.ilpiccolo.it



Email: piccolo@ilpiccolo.it

TUTTO
SPORT

LA NAZIONALE

Gattuso si infortuna nel ritiro a Gradisca: operato a Gorizia

A PAGINA V



CALCIO C2

Alghero: l'Italia San Marco gioca in dieci per un tempo ma rimonta e pareggia

A PAGINA VI



FORMULA 1

Colpo di scena in Belgio: Hamilton penalizzato, vince il ferrarista Massa

A PAGINA XII



BASKET B2

L'Acegas sta crescendo: play-off a portata di mano con Bocchini e Di Gioia

A PAGINA XIII



COLLABORAZIONE ANCHE SU CORRIDOIO 5 E MINORANZE

Energia e ambiente, patto Italia-Slovenia

Oggi a Roma la firma del protocollo tra Frattini e Rupel: in agenda rigassificatore e Krsko

■ CALO MOMENTANEO?

LE INCOGNITE DEL PETROLIO

di FRANCO A. GRASSINI

Il prezzo del greggio a 106 dollari per barile, un calo di oltre il 25% rispetto al massimo del luglio scorso, sembra non solo aver smentito le previsioni dei molti che reputavano i 200 dollari raggiungibili entro il 2008, ma pare aver influito anche sui prezzi delle altre materie prime. Purtroppo non possiamo considerare finiti i pericoli su questo fronte. Contrariamente alle tesi di Tremonti che attribuiva i rialzi alla speculazione, la riduzione dei prezzi sembra essenzialmente determinata da quella nei consumi per via della crisi in corso. Nel Paese, gli Usa, che assorbe le maggiori quantità di petrolio sono stati importati ben 800 mila barili in meno al giorno nel primo semestre del 2008. Anche l'Europa in fase recessiva sta riducendo le proprie importazioni. Inoltre molti Stati che davano sussidi agli acquisti di derivati dal petrolio li hanno eliminati o ridotti influenzando la domanda. Sul lato dell'offerta l'Iraq ha nuovamente avviato e accresciuto le sue esportazioni. L'Arabia Saudita, il maggior socio dell'Opec ed il più filo occidentale, ha portato la sua produzione vicino ai massimi possibili e non raggiunti in anni precedenti.

I membri dell'Opec sono divisi tra loro: Iran e Venezuela vogliono tagliare drasticamente la produzione per evitare che il greggio scenda sotto i 100 dollari, mentre Algeria e Kuwait temono che la crisi economica, aiutata dagli alti prezzi del petrolio, possa incidere troppo sulle loro esportazioni e non vedono male prezzi meno elevati di quelli attuali. Comunque le scorte fisiche non sono aumentate. I mercati dei futures sono in una fase tecnicamente definita «contango», vale a dire mano a mano che ci si allontana nel tempo i prezzi tendono a crescere. È da ritenere che non abbiano del tutto torto, almeno nel periodo medio. L'economia mondiale, nonostante il rallentamento non trascurabile, continua a crescere. Soprattutto nei Paesi in via di sviluppo nei quali la domanda di trasporto con mezzi individuali aumenta in proporzione maggiore del reddito.

● Segue a pagina 2

La Triestina vince nel gelo dei tifosi

Esordio in casa con un 3-1 all'Avellino. Ma i club contestano



Lo striscione di protesta dei tifosi dell'Unione. I servizi nello Sport

Cultura

Il critico protagonista al Festivalletteratura

Mantova chiude con Dorfles E Trieste gli dedica un premio

di SERGIO BUONADONNA



s'è alzato, ha indossato la giacca dell'elegante completo verdino e ha esclamato

«non c'è bisogno di rispondere alle domande del pubblico. Ho già detto tutto».

Il professore è Gillo Dorfles, ieri protagonista dell'ultimo giorno di Festivalletteratura, dall'alto della sua inefabile ironia, della leggerezza autorevole dei suoi aforismi e dei suoi 98 anni. Quanto il sabato era stato di Pahor l'altro grande vecchio triestino, la domenica di Festivalletteratura è stata del sulfureo professore di estetica.

● Segue a pagina 8



Franco Frattini

dall'inviato MAURO MANZIN

ROMA Un protocollo su energia e ambiente fra Italia e Slovenia: saranno questi i due ingredienti principali a caratterizzare il "menù" diplomatico dell'incontro, oggi, a Villa Madama tra il ministro degli Esteri, Franco Frattini e il suo omologo sloveno, Dimitrij Rupel, nel corso del quale verrà siglata un'intesa ad hoc.

● Segue a pagina 3

L'APPELLO

Il Papa: servono nuovi politici cattolici che siano rigorosi e competenti

IL SERVIZIO A PAGINA 2

GOVERNO

Piano svuota-carceri: Maroni frena Alfano polemica sul braccialetto elettronico

IL SERVIZIO A PAGINA 4

ECONOMIA

La illy produrrà Brunello di Montalcino: quasi chiuso l'accordo con la cantina Mastrojanni

IL SERVIZIO A PAGINA 7

LA PARTITA SERVIZI-ENERGIA

Tondo: via libera alla multiutility regionale

AcegasAps: «Pronti a sederci attorno a un tavolo per verificare i conti»

■ ELEZIONI USA

IL McCAIN BIPARTISAN

di GIAMPAOLO VALDEVIT

Il discorso di John McCain nell'accettare la nomination repubblicana è stato un esempio di retorica politica di notevole livello. Non si tratta di mera forma o stile. Tutt'altro. Con quanto ha affermato, il candidato del partito repubblicano McCain ha dimostra-

to di aver preso in mano l'iniziativa dettando di fatto il contenuto dell'ultima fase della campagna presidenziale da qui ai primi di novembre. Cos'ha detto dunque di tanto significativo McCain?

● Segue a pagina 5



Renzo Tondo

GORIZIA «Apprezzo la disponibilità dei vertici di Amga e di Friulenergia di ragionare assieme alle altre multiutility regionali e alla Regione per creare un'unica grande multiutility del Friuli Venezia Giulia». Il governatore Renzo Tondo incassa con soddisfazione l'apertura di Udine alla proposta lanciata nei giorni scorsi dal sindaco di Gorizia, Ettore Romoli.

● Covaz a pagina 5

Case vip al Tergesteo, si parte a novembre

Prossima l'apertura del cantiere nel cuore della città: 80 appartamenti di lusso

BRITISH SCHOOL

040 369 369

in via Torrebianca 18

un mondo di inglese

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL Examinations Authorized Centre

TRIESTE Nel giro di due mesi tecnici e operai sbarcheranno in piazza della Borsa per dare il via al mega-restyling di Palazzo Tergesteo. Questo gioiello architettonico tornerà agli sfarzi originali grazie a un progetto da circa 25 milioni di euro, che dovrebbe giungere al capolinea nel giro di 20-24 mesi a partire dall'avvio del cantiere. Il fondo statunitense Carlyle, da un anno proprietario dell'immobile, farà del «nuovo» Tergesteo un lussuoso mix di negozi griffati, uffici e un'ottantina di appartamenti di pregio hi-tech. Il costo di questi alloggi di lusso in vendita, che partiranno da

INDICE	
ATTUALITÀ	2/4
REGIONE	5
ISTRIA/DALMAZIA	6
ECONOMIA & PORTO	7
CULTURA/SPETTACOLI	8/10
PROGRAMMI TV	11
CRONACA DI TRIESTE	13/17
TRIESTE AGENDA	18/20
SPORT	1/XVI
METEO	21

gli 80 metri quadrati, non è dato a sapersi. Ma di certo i prezzi potrebbero attestarsi sui massimi 5mila euro al metro quadrato.

● Elisa Coloni a pagina 14

"COMPRO ORO"

Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti

ORO e ARGENTO

alle migliori quotazioni

Ci occupiamo di disimpegno polizze

Via Giulia n° 62/d

(vicino alla Chiesa di San Francesco)

Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)

Telefono 040.351528

Siamo presenti anche a Portogruaro

Borgo S. Nicolò, 60 - Tel. 348 8902270

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

I malanni dei quartieri

La storia

I ricordi dei salvataggi

Dopo trent'anni si ritira il decano dei bagnini triestini

TRIESTE Dopo trent'anni di attività tira i remi in barca uno dei più conosciuti bagnini di Trieste. Alessandro Tutone, classe 1960, conosce ogni millimetro della nostra costa, ha prestato servizio quasi in tutte le spiagge della città e di avventure ne ha molte da raccontare. Alessandro della sua carriera non ricorda solo le imprese più coraggiose, che lo hanno portato già negli anni scorsi a salire agli onori della cronaca per aver salvato due vite umane, ma anche le piccole storie di tutti i giorni. Tranne una breve parentesi durante la quale Tutone ha vestito i panni del rappresentante, la sua vita è stata sempre caratterizzata dal mare.

● A pagina 16

DOMANI

CAROSSELLO

2° DVD

A RICHIESTA CON IL PICCOLO

A SOLI € 8,90 IN PIÙ

IL PONTEFICE

IN SARDEGNA

Il Papa: «Servono nuovi politici cattolici»

Incontro a Cagliari con Berlusconi: «Noi non vogliamo una Chiesa nel silenzio»

CAGLIARI All'Italia serve una «nuova generazione» di politici cattolici, che abbiano «rigore morale» e «competenza»: nel faticoso bipolarismo del Paese, irrompe l'auspicio che Benedetto XVI ha pronunciato oggi nella messa celebrata a Cagliari davanti al mare e a una folla sterminata di circa 100 mila fedeli. In prima fila, ad ascoltarlo, seduto tra il governatore della Sardegna Renato Soru e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, vi era anche il premier Silvio Berlusconi, giunto ieri mattina nel capoluogo sardo per dare il benvenuto al Papa e poi, dopo il rito, per avere un colloquio a quattro occhi con lui, durato una decina di minuti. In precedenza, in un'intervista rilasciata al quotidiano Unione sarda, Berlusconi aveva dichiarato: «Nessun esponente del nostro schieramento politico si è mai sognato di mettere in discussione la libertà di espressione sui fatti politici da parte dei rappresentanti della Chiesa. Né mai lo farà». Quelli che «volevano la Chiesa nel silenzio», ha detto ancora Berlusconi, «si sono sempre ispirati a principi opposti ai nostri, alle teorie marxiste-leniniste, in parole semplici ai comunismo».

Anche se Berlusconi non è etichettabile come politico «cattolico», sia nel suo Pdl sia nell'opposizione di centrosinistra, le frasi del Pontefice sono destinate ad essere lette e valutate con attenzione. A Cagliari, nel pomeriggio, il Papa è poi tornato a denunciare, incontrando decine di migliaia di giovani, le insidie dell'unioni civili e l'importanza del matrimonio tradizionale tra uomo e donna. Ai ragazzi ha anche raccon-

Appello della Santa Sede: c'è bisogno di rigore e competenza
Andreotti: dopo la caduta del Muro di Berlino tutto è diverso



Rocco Buttiglione

BUTTIGLIONE

«Un incoraggiamento a tutti allo sforzo di rinnovare la politica, a cominciare dall'Udc e da noi stessi»



Marco Follini

FOLLINI

«Se viene invocata una nuova generazione, vuol dire che il giudizio su quella precedente non è così lusinghiero»

spirituali si sono intrecciati con quelli più sociali. Benedetto XVI - in uno dei passaggi centrali - ha esortato la Chiesa e i cattolici a tornare ad «essere capaci di evangelizzare il mondo del lavoro, dell'economia, della politica» che - ha sottolineato - «necessita di una nuova generazione di laici cristiani impegnati, capaci di cercare con competenza e rigore morale soluzioni di sviluppo sostenibili». Frasi forti il Papa le ha usate anche sulla famiglia, oggi più che mai bisognosa «di fiducia e di sostegno sia sul piano spirituale che su quello sociale».

Le parole di Benedetto XVI sono accolte con favore da entrambi i poli, che rilanciano l'eterno dibattito sul ruolo che i credenti hanno, o dovrebbero avere, nella politica italiana. È tempo, secondo il Papa, che i cattolici tornino ad «essere capaci di evangelizzare il mondo del lavoro, dell'economia, della politica», settore quest'ultimo che «necessita di una nuova generazione di laici cristiani impegnati, capaci di cercare con



Il senatore a vita Giulio Andreotti. A sinistra, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi incontra il Pontefice Benedetto XVI in visita a Cagliari

competenza e rigore morale soluzioni di sviluppo sostenibili». Un appello che inevitabilmente colpisce di più quei dirigenti nati nella Dc, all'epoca in cui l'unità politica dei cattolici era un valore indiscutibile e che oggi, dopo la diaspora degli anni '90, militano in tutti i partiti presenti in Parlamento. Entusiasta l'Udc. «Ringrazio il Papa - afferma Rocco Buttiglione - per questo esplicito incoraggiamento allo sforzo che noi, come partito, stiamo facendo per rinnovare la politica, a cominciare dai nostri stessi». Più pessimista Gianfranco Rotondi, leader della Dc-Mpa: «De Gasperi aveva previsto che la fine della Dc avrebbe segnato la scomparsa del cattolicesimo politico: è andata così e le parole del Papa lo confermano».

Sconsolato Marco Follini, ex segretario del movimento giovanile Dc ai tempi di Aldo Moro e oggi esponente del Pd: «E vi-

dente che quando si invoca una nuova generazione il giudizio sulla precedente non è troppo lusinghiero. Amaramente concordo».

«Il Papa oggi - plaude Maurizio Lupi (Pdl), vicino a C1 - ha lanciato una grande sfida che riguarda non solo la politica ma il futuro del Paese». Ignazio La Russa, pur non avendo mai avuto nulla a che fare con la Dc, anche lui «s'inchina» alle parole del Papa: «Se dice che c'è bisogno di una nuova generazione di politici cattolici ha ragione».

Consensi anche tra i credenti del centrosinistra: «Un tempo - osserva Pierluigi Castagnetti - erano loro ad avere il compito di formare nuove generazioni di politici. Purtroppo oggi troppi giovani cattolici entrano in politica spinti dalle stesse motivazioni dei non credenti, penso a una smania di affermazione che rende tutti troppo simili». Anche Rosy Bindi è della stessa idea: «Il compito dell'evangelizzazione da parte della Chiesa - sottolinea l'ex ministro - è anche una forma di pedagogia alla cittadinanza, all'impegno civile e politico».

Disincantato il commento di Giulio Andreotti, classe 1919, lui che giovanissimo, nell'immediato dopoguerra passò dalla presidenza della Federazione Universitaria Cattolica all'incarico di sottosegretario al fianco di Alcide De Gasperi. E a chi gli chiede se Benedetto XVI abbia «nostalgia» di una generazione come la sua, replica pacato: «L'Italia e il mondo sono molto cambiati. Certamente all'epoca in cui io ero giovane l'impegno dei cattolici in politica è stato determinante. Oggi che non c'è più l'Unione Sovietica ed è caduto il Muro di Berlino, è tutto diverso...».

IL SEGRETARIO PD

Veltroni: «Il governo non sa dare risposte alla crisi economica»

COMO Sulle polemiche di questi giorni Walter Veltroni ha preferito non tornare. «Per carità, almeno qui...», ha risposto a Cernobbio a una domanda su Arturo Parisi. Ma dalla festa di Firenze è venuta sabato una iniezione di fiducia e il segretario del Pd non ha rinunciato ad inviare un nuovo messaggio al suo partito: l'opposizione va costruita passo dopo passo. L'errore più grosso è essere «bulimici», «frettolosi» nel cercare subito la rivincita, rinunciando a costruire l'alternativa ad un governo che si considera ancora in luna di miele. «Tremonti - ha commentato scherzando - dice che vogliono arrivare alle nozze d'argento ma mi sembra un numero d'anni eccessivo».



Walter Veltroni

perché vuol dire che c'è una base riformista solida». Proprio da questa base l'ex sindaco di Roma vuole ripartire: «Con questi chiari di luna, questo mi sembra un risultato importante dal quale possiamo partire. Vuol dire che in Italia esiste una solida base riformista, adesso sta a noi ripartire, faremo come il dollaro, rimbalzeremo».

Margini ce ne sono perché, secondo Veltroni, i problemi del Paese sono «talmente acuti e seri che serve qualcosa di più di un semplice elenco di misure adottate. Non si vedono all'orizzonte quei segni che possono dare una ripresa economica e sociale». Il Pd deve attrezzarsi però a fare ciò che in altri Paesi fa chi sta all'opposizione: «Solo noi in Italia siamo così bulimici e frettolosi. L'opposizione deve prepararsi ad essere alternativa. Questo è il lavoro che il Pd ha iniziato mesi fa con il risultato di avere, per la prima volta nella storia del Paese, un partito riformista al 34%».

FESTA TRICOLORE

La Russa: «An nel Pdl con la sua identità»

FERRARA No alla service tax ovvero alla razionalizzazione delle imposte che gravano sui servizi per la prima casa. Ignazio La Russa, reggente di An, conclude la festa del Tricolore di Mirabello, storico appuntamento di fine estate di An in provincia di Ferrara (destinata il prossimo anno a diventare festa del Pdl), avanzando, in tema di federalismo fiscale, una proposta che marca come An non sia un semplice spettatore di questo dibattito.

Se è vero che nessuno pensa di reintrodurre l'Ici («sarà così finché al governo ci saranno uomini di An»), La Russa stoppa però quanti pensano a una razionalizzazione delle imposte che tassano i servizi sulla casa. «Si potranno solo modificare le aliquote per abbassarle», commenta il reggente di An e aggiunge che dal disegno di legge sul federalismo «non dovrà esserci nessun danno per le Regioni» e dovrà coniugare la maggiore richiesta di autonomia di quelle del nord con la maggiore presenza dello Stato per quelle del sud.

Poi, di fronte ad alcune centinaia di militanti che gremiscono la piazza del 1/o Maggio dove da 27 anni si tiene l'appuntamento di An tradizionalmente concluso da Fini, La Russa parla del processo costituente del Pdl per assicurare che An, «a differenza di Fiuggi dove non portammo con noi tutto il bagaglio dell'Msi, questa volta, poiché i conti con la storia li abbiamo già fatti, abbiamo da portare tutta la nostra identità».

Nessuna aria di nostalgia per la casa che si lascia. Quella dove An confluirà non sarà «monodentitaria» e «nessuno ci ha neanche provato a farci sentire ospiti

ti». La Russa garantisce che quello che nascerà sarà un partito leggero, «che non vuol dire senza regole; ma agile, senza burocrazia elefantica, con organismi che decidono».

Intanto, dal 2 al 5 ottobre a Milano, annuncia La Russa - anche se la festa nazionale del Pdl è stata rinviata alla prossima primavera, un mese prima delle elezioni europee - ci sarà una sorta di test per la festa del partito con Fini e Berlusconi protagonisti di rigore nei dibattiti centrali di questo ap-



Il ministro Ignazio La Russa

puntamento che si terrà al Lido. «Ho detto a Gianfranco - scherza il reggente di An - sei stato alla festa del Pd, non puoi non venire alla nostra».

Infine, sul tema del giorno, il piano per svuotare le carceri sovraffollate, La Russa dà via libera al progetto del collega Alfano; ma nello stesso tempo rilancia una vecchia proposta per marcare di nuovo la posizione di An, suggerendo di utilizzare le caserme dismesse che possono essere impiegate come nuovi spazi per detenuti in semilibertà.

FINANZIARIA

«L'abbiamo varata prima dell'estate»



Il ministro Giulio Tremonti

COMO La prima casa resta detassata così come gli straordinari e per il rilancio dei necessari investimenti in infrastrutture ed energia in tempi di bilanci ridotti e di crisi economica serve uno strumento nuovo, un fondo sovrano dell'Unione Europea che agisca come una Cassa Depositi e Prestiti a livello continentale. Per il federalismo invece va prima realizzata una banca dati condivisa prima di avanzare alcuna scelta politica.

Dal workshop di Cernobbio Tremonti rivendica i provvedimenti dei primi 100, anzi 116 giorni, di governo e lancia una proposta che presenterà al prossimo Ecofin che pre-

IL MINISTRO A CERNOBBIO CONFERMA LE MISURE DEL GOVERNO

Tremonti: la prima casa resta detassata

«Chiederò all'Ue l'istituzione di un fondo per gli investimenti»

LIBERALIZZAZIONI

«Lo sviluppo non è fatto solo di lenzuolate. E' più importante fare una centrale nucleare od occuparsi dei taxi»

leggi europei Tremonti chiederà così l'avvio di uno studio per valutare l'ipotesi. Per il ministro comunque «non ci vengano a dire che si tratta di uno strumento non ortodosso perché già esiste in diversi Paesi oppure che è una fabbrica di debito pubblico». Il ministro cita quindi la costruzione dell'

Autostrada del Sole, che «è stata fatta tutta fuori dal bilancio pubblico ma con un intervento pubblico di regia e coordinamento».

Poi, in platea e nell'incontro con la stampa, rivendica l'operato di governo che «non è guidato dalle ideologie» del '900 come il fascismo, il comunismo o il socialismo e nemmeno da quelle più recenti del mercatismo o del nullismo del '68 ma semmai «dalle idee» e nota come quest'anno dall'establishment riunito a Villa d'Este è caduta verso questo o altri governi «la pregressiva giudiziaria negativa». Ora dice - «il giudizio è aperto». E Tremonti ricorda così che l'esecutivo guidato da Silvio Berlusconi ha

«detassato la prima casa e resta detassata, detassato gli straordinari e sarà confermato, realizzato misurare sull'ordine pubblico e la gente si accorge che c'è più polizia e più sicurezza, sistemati i mutui che per tante famiglie mangiavano via la casa, speriamo vada bene con le banche, pulito e messo a posto Napoli, messo a posto l'Alitalia». Altra misura rivendicata da Tremonti è poi quella di «avere anticipato prima dell'estate e stabilizzato per tre anni, per la prima volta in Italia e come si fa in Europa, il bilancio, cioè la legge finanziaria».

Sulla manovra poi Tremonti respinge la definizione di una Finanziaria rivolta solo al rigore e

non allo sviluppo. Secondo il ministro lo sviluppo «non è fatto solo dalle lenzuolate» e si chiede se per raggiungere tale scopo «sia più importante la liberalizzazione dei taxi e dei notai o fare una centrale nucleare». E ancora «la manovra tiene sotto controllo il deficit, e quando ci sarà Pil da dividere i primi a beneficiarne saranno quelli che hanno più bisogno. Adesso sarebbe come dire "da bere per tutti", e chi paga? voi».

Per il ministro quindi il governo «ha fatto una politica di stabilità del bilancio. Non condivido le idee di "deficismo" né di scala mobile». «Da qui a cinque anni il nostro Paese sarà più forte di prima e più forte degli altri» conclude.

DALLA PRIMA

Le incognite del petrolio

Non è certo da escludere che le economie occidentali entrino, come accade in Giappone negli anni 90, in una fase di prolungata stagnazione, ma non ci dobbiamo assolutamente fare conto.

La domanda e con essa il prezzo del petrolio, quindi, è molto probabilmente riprenda a crescere

se non si adatteranno politiche che la riqualifichino e la indirizzino in modi diversi dal passato.

A parte le incertezze politiche dell'Opec, non possiamo, infatti, contare sui nuovi grandi giacimenti di petrolio sottomarino individuati di fronte al Brasile che richiederanno alcuni anni per entrare in produzione. Né su altri ancora da scoprire.

Il futuro, per altro, non è necessariamente nero. La direzione di marcia per evitarlo l'ha indicata Barak Obama nel discorso di accettazione della candidatura quando ha promesso

che entro dieci anni l'America non dipenderà più dal Medio Oriente per il petrolio di cui ha bisogno. E pensa di farlo accrescendo gli standard di efficienza energetica delle auto e assimilabili, investendo 150 miliardi di dollari nelle energie rinnovabili: eoliche, solari e vegetali di nuova generazione. Fatto non trascurabile le energie rinnovabili possono contribuire ad evitare il crescente inquinamento con tutte le sue nefaste conseguenze.

Per muoversi in questa direzione con sufficiente rapidità occorre da una parte uno sforzo comune europeo e dall'

altro il superamento di tutte quelle forze che si oppongono a ogni nuova iniziativa che possano vedere dalla loro finestra o da quella del vicino.

Il governo Berlusconi, che è già colpevole di non aver difeso i produttori di auto piccole come la Fiat e quindi poco inquinanti quando si sono discusse le nuove regole europee, ha in Italia un'ampia maggioranza, sarà in grado - per una volta - di utilizzarla per il bene del Paese?

Franco A. Grassini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile),**
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luc, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,4, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologio € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 settembre 2008 è stata di 57.550 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

LA SFIDA
EUROPEA

Oggi la firma del protocollo al termine dell'incontro fra i ministri degli Esteri Frattini e Rupel. Il nodo della collaborazione fra i porti

Patto Italia-Slovenia su energia e ambiente

In agenda anche Euroregione, rigassificatore, Krsko, Corridoio 5 e minoranze

segue dalla prima
dall'inviato
MAURO MANZIN

Trieste, il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia, infatti, stanno diventando sempre più un crocevia strategico per quanto riguarda i traffici di gas metano e di petrolio. Tutti argomenti che hanno anche una ben precisa ricaduta ambientale.

In cima all'agenda italo-slovena c'è, ovviamente, il rigassificatore di Zaule, per il quale Lubiana chiede precise garanzie proprio in termini ambientali. Ma rimane anche l'incognita se Lubiana darà o meno il via libera alla realizzazione di un altro rigassificatore nell'area di Capodistria (il progetto da parte di una società tedesca è già stato presentato ai ministeri sloveni di competenza).

Vi è poi la questione della cosiddetta "interconnessione elettrica" (leggi elettrodotti), ma che sotto la sua forma tecnica cela anche altre possibilità, vedi su tutte una futuribile cooperazione per l'ampliamento della centrale nucleare di Krsko.

Argomento top secret, ma che risveglia gli appetiti di Eni ed Enel in grado di dare il loro apporto in termini di know how e di sicurezza.

Sul "fronte del porto" il discorso resta aperto, ma si fa dannatamente complesso. Dopo la gestione passata del Molo VII gli sloveni di Capodistria guardano con diffidenza agli impegni e alle potenzialità triestine. E non dimentichiamo che



A sinistra, Franco Frattini. A destra, Dimitrij Rupel

I traffici di gas metano e petrolio sono di interesse comune, così come lo sviluppo delle infrastrutture

sia Lubiana che Capodistria sono concentratissime sul raddoppio della tratta ferroviaria tra il capoluogo del Litorale e Divaccia nell'ambito della realizzazione dell'Alta velocità e del Corridoio 5.

Ed è qui che sarà presente all'incontro di villa Madama un invitato di pietra, scomodo per l'Italia, che va sotto il nome di Deutsche Bahn, la società tedesca che gestisce le ferrovie in Germania pronta a rilevare Luka Koper, la società logistica Intereuropa, gestita dalle stesse ferrovie slovene e contribuire alla realizzazione della tratta

tra Maribor e il confine ungherese proprio del Corridoio 5.

Capodistria prima che guardare a una sinergia a Ovest con Trieste, Venezia e magari Ravenna e a Sudest con Fiume si sta concentrando nello sviluppare le proprie potenzialità autonome a servire il remunerativo mercato dell'Europa centrale.

Sul piatto dei colloqui anche temi più politico-transfrontalieri, come l'Euroregione e il possibile ingresso nell'organizzazione della Slovenia (non a caso oggi sarà presente a Roma anche il governatore Renzo

Tondo, mentre Frattini tornerà in regione il prossimo 15 e 16 settembre per una due giorni organizzata dal Pdl), nonché i temi delle minoranze, quella slovena in Italia e quella italiana in Slovenia.

Per quanto riguarda l'Euroregione appare chiaro, come dichiarato ieri nell'intervista al nostro giornale dallo stesso ministro Frattini, che la Farnesina vuole chiarire il tutto con il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, onde evitare sovrapposizioni che potrebbero dare vita anche a spiacevoli equivoci.

C'è poi da capire come la Slovenia gestirà la propria suddivisione territoriale e istituzionale in Regioni (progetto Matrioska). Frattini ha anche sostenuto che non si tratta, parlando dell'incontro odierno, di una semplice stretta di mani: si firmano anche degli accordi concreti. L'Italia vuole concretamente avviare il Comitato interministeriale bilaterale le cui radici sono state gettate nel gennaio del 2007 durante la visita a Lubiana dell'allora ministro degli Esteri, Massimo D'Alema.

Roma sa che non c'è tempo da perdere. So-

prattutto in tema energetico, vista anche l'avanzata verso le coste adriatiche dei più grandi colossi russi del gas e del petrolio come Gazprom e Lukoil.

La prima ha già dato vita in Slovenia a una società che gestirà la costruzione del gasdotto che dal Mar Caspio giungerà fino a Trieste. La seconda sarebbe pronta a gestire l'impianto di rigassificazione che sorge sull'isola di Veglia in Croazia, e sul quale proprio il governo di Zagabria in questi giorni ha di fatto dato il via libera definitivo.

Su tutto peserà comunque il fatto che tra due settimane la Slovenia dovrà affrontare le elezioni politiche e, non è detto, che dopo il 21 settembre Frattini ritrovi Rupel quale suo interlocutore e nemmeno un governo di centrodestra a guidare le redini del Paese. Certo parlarne oggi non sarebbe "diplomatically correct", ma si sa, la politica è imbevuta di queste cose.

Resta il fatto che se i due ministri prenderanno degli impegni concreti nessun governo futuro sloveno (e nemmeno italiano) potrà permettersi di non tenerne conto. Dopo il semestre di presidenza europea dell'Ue da parte della Slovenia e la grande interazione diplomatica che c'è stata in quel periodo proprio con l'Italia, oggi il dialogo bilaterale può riprendere con nuovi auspici. E questa volta nel nome del comune futuro europeo che guarda sempre più ai Balcani centro-orientali.

IL VICEPRESIDENTE USA

Cheney a Roma incontra Napolitano e Berlusconi

Sul tappeto la crisi in Georgia e la svolta con la Libia

Nuova missione di Sarkozy

ROMA La Georgia al centro dei colloqui del vicepresidente Usa Cheney in Italia. Dick Cheney, è infatti arrivato a Roma per l'annunciata visita di tre giorni a bordo del Boeing 757 presidenziale. Cheney è accompagnato dalla moglie Lynne.

Reduce dal workshop Ambrosetti di Cernobio e in precedenza dal tour diplomatico in Azerbaijan, Georgia ed Ucraina, Dick Cheney avrà oggi un incontro al Quirinale con il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e domani vedrà a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, di cui sarà ospite a pranzo.

La visita a Roma si concluderà mercoledì mattina, quando il vicepresidente Usa farà rientro a Washington. Il numero due della Casa Bianca alloggia a Villa Taverna, residenza dell'ambasciatore.

Intanto il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini inoltrerà alla presidenza francese dell'Unione europea il suggerimento, avanzato da Cheney, di allargare a Georgia, Armenia ed Azerbaijan il Consiglio europeo in cui si discuterà e approverà il pacchetto sulla strategia energetica europea.

E stato lo stesso ministro a spiegarlo alla fine del colloquio che i due hanno avuto ieri al Forum Ambrosetti di Cernobbio.

Frattini ha definito il suggerimento di Cheney come «una importante suggestione». «C'è una rotta dell'energia che viene dal Caspio e arriva in Europa - ha detto - che noi vogliamo garantire».

Intanto, c'è da sottolineare che la Russia, per ritorsione nei confronti dell'Occidente e soprattutto degli Stati Uniti, intenderebbe aiutare l'Iran nei suoi progetti nucleari.

Appuntamento cruciale, oggi a Mosca, per il futuro delle relazioni

tra Ue e Russia e la soluzione della crisi in Georgia. Il presidente francese Nicolas Sarkozy, nella veste di presidente di turno dell'Ue, si recherà nella capitale russa per incontrare il presidente Dmitri Medvedev. Sarkozy sarà affiancato dal presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, e dall'Alto rappresentante Ue per la politica estera e di sicurezza, Javier Solana.

Fortemente del mandato ricevuto dal vertice Ue del primo settembre scorso e delle indicazioni scaturite dalla riunione informale dei ministri degli Esteri del 27 svoltasi ad Avignone, la

troika europea cercherà di avere dai russi assicurazioni non solo formali sull'applicazione del piano di pace concordato lo scorso 12 agosto tra Mosca e Tbilisi grazie alla mediazione di Sarkozy.

L'Ue punta ad ottenere l'indicazione, da parte di Mosca, di date precise e dei meccanismi in base ai quali sarà realizzato il completo ritiro delle sue truppe. Ma anche assicurazioni sull'apertura dei negoziati, previsti dall'accordo di pace, sul futuro delle due repubbliche separatiste georgiane, Ossezia del Sud e Abkhazia.

Come detto, intanto, Mosca si appresta a rispondere all'appoggio fornito dagli Stati Uniti alla Georgia rafforzando ulteriormente il sostegno russo al programma nucleare iraniano, il peggior incubo della Casa Bianca. Secondo fonti vicine alla Difesa russa il Cremlino ha preso in considerazione la possibilità di inviare a Teheran squadre di tecnici nucleari russi e di invitare scienziati iraniani nella Federazione a Mosca. La Russia è l'interlocutore privilegiato di Teheran: Mosca sta completando la costruzione dell'unico centrale nucleare ufficiale di Teheran, l'impianto di Busher.

REAZIONI ALL'INTERVISTA DI FRATTINI

Gli esuli: indennizzi, una legge da rifinanziare Il Pdl: basterà un miliardo. Il Pd: solo parole

TRIESTE C'è chi le considera una dimostrazione di scarsa conoscenza della materia e chi, al contrario, le legge come un segnale di grande preparazione e disponibilità al dialogo. Suscitano reazioni di tenore diverso le parole del ministro degli Esteri Franco Frattini che ha auspicato una «rivitalizzazione» della legge sugli indennizzi per i beni abbandonati.

«Frattini conosce perfettamente la vicenda dell'esodo anche perché con lui abbiamo da tempo rapporti continui e proficui» commenta Renzo Codarin, presidente della Federazione degli esuli. Il fatto che abbia parlato di rivitalizzazione della legge all'indomani dell'ac-

cordo chiuso con la Libia mi fa essere ottimista. Credo che il governo sia intenzionato a chiudere le vicende del passato e sia quindi pronto a pagare anche i debiti con il mondo degli esuli». Di avviso opposto il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota. «Il ministro evidentemente non sa di cosa parla - osserva -. La legge c'è già, il problema è trovare i soldi e i meccanismi operativi che la facciano funzionare davvero. Finora dei 440 miliardi di vecchie lire messi sul piatto per gli esuli ne sono stati assegnati solo 30-35, perché non c'era il personale sufficiente ad evadere le pratiche».

Sulla stessa linea Etto-

re Rosato. «Frattini è stato un po' vago e forse non conosce appieno i fatti - commenta il deputato del Pd -. Non c'è bisogno di alcuna rivitalizzazione della legge. È sufficiente inserire nuove risorse economiche in Finanziaria. Dal governo ci si aspetta solo questo e non dell'altro fumo». «Quelle del ministro sono parole elusive - aggiunge Fulvio Camerini che, da senatore, ebbe un ruolo decisivo nell'approvazione della legge sugli indennizzi -. L'accostamento con la vicenda libica, peraltro, è fuori luogo. Un conto sono i danni subiti da chi ha abbandonato l'Italia a suo rischio e pericolo per raggiungere una colonia vista come terra di conquista. Un al-

tro è il dramma vissuto da persone, cittadine italiane a tutti gli effetti, che dopo la guerra sono state costrette a lasciare le terre in cui erano nate. Per loro i governi di centro-sinistra, tra il '96 e il 2001, si sono dati davvero molto da fare, riuscendo, pur tra tanti problemi, a stanziare parecchi miliardi di vecchie lire. Cosa che il centrodestra - conclude Camerini - al contrario non ha fatto».

Qualche stoccata al ministro arriva anche dai colleghi di partito. «Il suo discorso mi sembra francamente un po' generico» commenta Bruno Marini (Pdl). Di certo Frattini ha dato segnali di apertura ma, appunto, in maniera un po' vaga. Spero che



Renzo Codarin, presidente della Federazione degli esuli



Ettore Rosato, parlamentare del Partito democratico

durante la sua visita a Trieste possa confrontarsi con gli esuli e scendere più sul concreto. In fin dei conti alla Libia abbiamo dato 5 miliardi di dollari mentre, da quanto ricordo, per chiudere la partita degli istriani ne basterebbe uno solo». «Il ministro ha affrontato per ora solo la questione degli indennizzi che riguarda i rapporti tra Italia ed esuli - conclude Pie-

ro Camber (Pdl) -. Con la Slovenia, però, dovrà discutere di un'altra, e più difficile, partita: la restituzione dei beni abbandonati. Non dimentichiamo che tutti i paesi ex comunisti, dalla Bulgaria alla Romania, hanno restituito ai legittimi proprietari i beni nazionalizzati. E non si capisce perché la Slovenia e ancor più la Croazia non debbano fare lo stesso». (m.r.)

LA FARNESINA

«Stiamo operando in una situazione calda»

ROMA Nuovo attacco ai militari italiani in Afghanistan, appena 15 giorni dopo l'ultimo attentato avvenuto ad una ventina di chilometri da Kabul, in cui rimasero feriti tre soldati: ieri un kamikaze si è fatto esplodere a pochi chilometri da Herat, il capoluogo della regione occidentale sotto il controllo italiano, al passaggio di un convoglio.

L'esplosione non ha provocato feriti ma solo grazie alle protezioni del



Militari italiani presidiano a Herat il luogo dell'attentato suicida

Afghanistan, kamikaze contro gli italiani

Un uomo si fa saltare in aria al passaggio di un convoglio a Herat, nessun ferito

mezzo, che stavolta hanno resistito. L'attacco, secondo la ricostruzione del portavoce del Comando regionale Ovest della missione Nato-Isaf, Carmelo Abisso, è avvenuto alle 11.15 locali: un convoglio del Prt (il team di ricostruzione provinciale) italiano di Herat si trovava a pochi chilometri dalla città. I militari stavano rientrando alla base dopo aver partecipato alla cerimonia della posa della prima pietra di un centro di assien-

za per vedove quando un'esplosione ha investito il primo mezzo del convoglio, una jeep Toyota bianca.

Dai primi accertamenti è emerso che a saltare in aria sarebbe stato un kamikaze a piedi. La vettura ha fortunatamente resistito all'urto e, anche se gravemente danneggiata, è riuscita a proteggere gli occupanti.

«Per fortuna non c'è stato nessun danno per i nostri militari che sono rimasti illesi - conferma

il ministro della Difesa Ignazio La Russa - ma l'attacco dimostra le difficoltà e la pericolosità in cui si muove il nostro contingente». Circostanze «note», aggiunge, che però «non spaventano minimamente i nostri militari, che sanno di compiere un servizio in una situazione difficile». E sul fatto che l'Italia non si tirerà indietro si sofferma anche il ministro degli Esteri Franco Frattini. «La situazione è calda - dice - e noi facciamo il

nostro dovere. L'impegno degli italiani, accanto agli altri contingenti, e quello di prevenire rischi di attentati, che però purtroppo accadano. Fortunatamente in questo caso non ci hanno colpito direttamente».

Le indagini accerteranno se sia stato di un gesto isolato o di una strategia più precisa ma quello che è già chiaro è che si tratta comunque di un campanello d'allarme per i militari italiani, anche alla luce del poten-

ziamento del nostro contingente ad Herat (dopo aver ceduto alla Francia il comando della regione di Kabul) che passerà dagli attuali 1.400 uomini a circa 1.900, buona parte dei quali saranno schierati a Farah e Delaram, la parte più pericolosa della regione, nel profondo sud.

Dove si continua a morire. A Kandahar, roccaforte taleban nel paese e considerato uno dei bastioni dell'insurrezione contro gli americani e il governo Karzai, almeno otto persone sono morte e una ventina sono rimaste ferite dopo che due kamikaze si sono fatti esplodere davanti alla sede della polizia.

L'EMERGENZA SOVRAFFOLLAMENTO DEI PENITENZIARI

Piano svuota-carceri, Maroni frena Alfano

Scontro fra ministri: «Ok al braccialetto per i detenuti ma solo se sicuro al 100%»



Enrico Sbriglia, direttore del Coroneo

REAZIONI A TRIESTE

Sbriglia: non ci credo finché non arrivano

Il direttore del Coroneo: sono perplesso sulle misure ipotizzate

TRIESTE Un piano svuota carceri con l'utilizzo del braccialetto anche per i detenuti di Trieste? Non nasconde le sue perplessità Enrico Sbriglia, direttore del carcere triestino del Coroneo e segretario del Sindacato dei direttori e dirigenti penitenziari.

«Comunque non ci credo finché non li vedo arrivare visto che se ne parla da anni del progetto - spiega - Sono cauto anche sulla percentuale delle persone detenute che potrebbero ricevere i braccialetti anche a Trieste. Perché noi abbiamo attualmente circa 200 detenuti, ma nell'arco dell'anno abbiamo un flusso continuo di 1000 in entrata e altri 1000 in uscita, visto che periodicamente dobbiamo svuotare il carcere appena i detenuti passano dal primo passo previsto dall'iter giudiziario. Il 70% dei detenuti sono stranieri, provenienti da tutto il mondo, dalla Cina al Nord Africa o all'Africa sub sahariana».

«Mediamente, circa il 30% delle persone detenute a Trieste sono italiani - aggiunge Sbriglia - ma la percentuale di coloro che potrebbero ricevere il braccialetto tra essi sarebbe comunque fluttuante poiché dipende dal tipo di reato e di condanna e da quanto tempo rimangono comunque a Trieste prima di essere trasferiti in altre strutture». In altre parole, si può parlare del 70% come anche del 30%.

Secondo il direttore del carcere triestino, «il vero problema del settore è un altro e parte dalla mancanza di strutture per accogliere i detenuti». «Ho già proposto l'istituzione di una specie di commissario straordinario per l'emergenza carceri - spiega - sul modello del commissario per l'emergenza rifiuti».

«Il commissario dovrebbe occuparsi dell'emergenza costruzioni affinché sia superata in tempi brevi con l'aiuto di privati a cui si possa affidare la gestione di alcuni servizi». (ga. pr.)

ROMA Il ministro della Giustizia Angelino Alfano, da Gerusalemme dove si trova in pellegrinaggio, conferma il piano per ridurre il sovraffollamento delle carceri con l'adozione del braccialetto elettronico e la possibilità rimpatriare gli extracomunitari con pene inferiori a due anni per scontare in patria la condanna.

«Espellere dal nostro paese alcune migliaia di immigrati che hanno commesso delitti in Italia, ritengo che sia un risultato buono per la sicurezza del paese ma anche per le nostre carceri» dice il Guardasigilli ribadendo che allo studio c'è anche il braccialetto elettronico.

Ma il ministro dell'Interno Roberto Maroni non è del tutto convinto. Il piano del governo per risolvere il sovraffollamento delle carceri può andare bene, ma solo se saranno soddisfatte due condizioni: che il braccialetto elettronico per i detenuti che hanno compiuto reati di minore gravità garantisca la sicurezza «al cento per cento» e che vi siano accordi con i paesi d'origine affinché gli immigrati con una condanna inferiore a 2 anni scontino realmente la pena.

Anche perché «la strada maestra» nella ricerca della sicurezza per i citta-



Ecco due tipi di braccialetto elettronico per i reclusi

dini resta «costruire nuove carceri».

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni frena sul pacchetto-svuota carceri messo a punto dal Guardasigilli Angelino Alfano e dal direttore del Dap Franco Ionta, che individua in circa 7.400 i detenuti che potrebbero uscire grazie ai nuovi provvedimenti. Numeri che consentirebbero quantomeno di ridurre il sovraffollamento negli istituti di pena italiani dove attualmente, a fronte di una di-

sponibilità di 43 mila posti, vi sono 55.800 detenuti.

Maroni ricorda che mentre «il braccialetto è stato introdotto e ha funzionato in altri Paesi, ad esempio in Francia, dove si sono avute zero evasioni», in Italia la sperimentazione non ha dato buoni risultati. E dunque «può essere introdotto solo se si troverà una tecnologia adeguata per garantire al 100% la sicurezza». Insomma, si andrà avanti «solo se avrò la garanzia che le

IL VIMINALE

La sperimentazione sul congegno elettronico non avrebbe fornito i risultati sperati

DI PIETRO

Sono fortemente contrario perché si tratta solo di un'amnistia mascherata

evasioni saranno zero. Se no - taglia corto - non lo attueremo».

Ma le perplessità di Maroni si estendono anche al secondo punto del progetto: il rimpatrio dei detenuti extracomunitari con una pena inferiore ai due anni (secondo i calcoli del Dap sarebbero circa 4.700 quelli che potrebbero uscire). Il perché è chiaro: senza gli accordi bilaterali con i paesi di origine è molto difficile che gli immigrati scontino la pena. Quella degli

accordi, dice il ministro, «è la strada che seguiremo. Due li abbiamo già, uno con la Romania e uno con l'Albania, e stiamo lavorando per garantirne la loro applicazione». A patto però che, anche in questo caso, vi sia la massima sicurezza perché se questa non c'è «allora è meglio che i detenuti stiano in carcere qui piuttosto che siano liberi in Europa».

Dal Pdl arriva comunque una sostanziale condivisione al piano, con il ministro La Russa che propone «di utilizzare anche le caserme dismesse» che possono diventare «il luogo di detenzione per chi è in semilibertà».

E se il procuratore Antimafia Piero Grasso sottolinea di non avere «riserve ideologiche» sul nuovo piano, anche se aspetta di conoscerne con chiarezza i dettagli, senza i quali in particolare il braccialetto rischia di essere «solo un ornamento al polso di qualcuno», contro la proposta Alfano si schiera invece tutta l'opposizione.

Antonio Di Pietro: «Sono fortemente contrario perché è una amnistia mascherata: ogni volta che c'è un'emergenza ci si affrettava a trovare una soluzione che non risolve i problemi. Così quando ci sono troppi detenuti si fanno uscire dalle carceri».

» IN BREVE

BASE USA DI VICENZA

Berlusconi: inopportuno referendum sul Dal Molin

VENEZIA Il premier Silvio Berlusconi ha invitato con una lettera il sindaco di Vicenza Achille Variati a rinunciare al referendum sul Dal Molin organizzato per il 5 ottobre. «Le ricordo ancora una volta - ha scritto il capo del governo - che la consultazione popolare da lei indetta si manifesta ancora più gravemente inopportuna». La lettera di Berlusconi è giunta a palazzo Trissino, sede del Comune di Vicenza, il 5 settembre, un giorno prima degli scontri dell'altroieri tra manifestanti e polizia che hanno portato alla denuncia di sei attivisti del comitato del No. Berlusconi ricorda a Variati che il sito sul quale sta per nascere Ederle 2 «è demaniale e non è in vendita». Il quesito referendario proposto dal sindaco infatti non chiede ai vicentini se sono favorevoli o meno alla struttura militare ma di esprimersi sulla volontà comunale di acquistare la zona demaniale. «L'area - sottolinea Berlusconi a Variati - è già stata consegnata agli Usa».

GLI AVVOCATI CONTRO IL GIP

Caso Del Turco, oggi l'incidente probatorio

PESCARA Quel giudice è incompatibile perché è già convinto della colpevolezza degli indagati. Lo affermano i legali difensori di Del Turco e degli altri dieci indagati della sanatoria abruzzese che questa mattina saranno presenti all'incidente probatorio con il grande accusatore Vincenzo Angelini. Il giudice è il Gip Maria Michela Di Fine, e i legali hanno pronta una eccezione di incostituzionalità che sono pronti a presentare in aula alla stessa Di Fine. E il tentativo della difesa di affilare le armi e tentare di fare fronte comune in vista del delicato e temuto confronto di oggi al tribunale di Pescara. La decisione collegiale degli avvocati è stata presa dopo una riunione informale, che si è tenuta in un luogo appartato vicino al Tribunale di Pescara.

NEL PORDENONESE

Venti persone sfollate per una tromba d'aria

PORDENONE Una ventina di persone sono state fatte sfollare dalle loro case nel Pordenonese, dopo la tromba d'aria che questo pomeriggio ha colpito la cintura pedemontana. A quanto si è appreso dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Agatino Carrolo, si tratta di 15 abitanti di Vajont e cinque di Polcenigo: i loro stabili sono stati scoperti e gravemente danneggiati dalla furia del vento e i Vigili del fuoco sono stati costretti a dichiararli inabitabili.

Scuola, Bossi bocchia la riforma Gelmini

«Il maestro unico rovina i bambini. Meglio un'insegnante come ministro»



ROMA Rimane alta la tensione sulla scuola alla vigilia dell'inizio delle lezioni in Lombardia, prima regione a far suonare oggi di nuovo la campanella. Il leader del Pd Walter Veltroni, il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani e il segretario del partito Socialista, Riccardo Nencini hanno attaccato nuovamente la «riforma» del maestro unico, nonostante le rassicurazioni del ministro Mariastella Gelmini sul tempo pieno che, grazie alla riduzione del numero degli insegnanti, sarà «incrementato del 50%». Ma l'attacco più forte arriva dall'interno dello stesso governo. «Oggi ci sono molti insegnanti specializzati, qualcuno dice insegnante unico, ma se c'è un solo insegnante rovina i bambini» ha affermato il leader della Lega Nord e ministro per le Riforme Umberto Bossi nel corso della festa del partito a Torino. «Tocca al ministro controllare che gli inse-

gnanti siano bravi, un insegnante unico costa un sacco di soldi in meno, onestamente, in un momento in cui non ci sono i soldi è chiaro che si parli di insegnante unico; se c'è un solo insegnante è più facile che si rovini il bambino, se ci sono più insegnanti almeno qualcuno è buono». Ma l'attacco del senatore non si è fermato qui: «La scuola è fondamentale: la prossima volta forse il ministro della scuola lo chiederà la Lega». Per poi aggiungere riferendosi in modo personale a Mariastella Gelmini: «Il ministro - sa che per affrontare le cose nella scuola devi essere stato prima come minimo insegnante. Comunque secondo me per capire cosa occorre nella scuola devi averci vissuto, devi essere stato insegnante, devi aver sentito l'odore della polvere». Grida un militante dalla platea in cui tiene il discorso il leader del Carroccio alla festa del partito di Torino «mandala a

casa la Gelmini!». E Bossi di rimando, «se comincio a mandare a casa un ministro è facile che si ingrippi il governo. Facci fare il federalismo, figliola, e poi vediamo». Comunque, «lo avevo detto che - continua Bossi - non era il caso di parlare di scuola».

Immediata e altrettanto pesante la replica del ministro. «Sono stupefatto dalla confusione mentale di Umberto Bossi, che a metà agosto ha detto che tre ministri erano troppi e ne bastava uno, ed oggi, 7 settembre, dice esattamente l'opposto» dichiara Mariastella Gelmini. «Sempre ad agosto Bossi ha anche detto che per i ragazzi sarebbe meglio avere un unico punto di riferimento. Si metta d'accordo con se stesso - ha aggiunto il ministro - prima di parlare di scuola. Per fortuna il Governo, con le misure previste da Tremonti e da me attuate, grazie al voto del Parlamento ha già deciso», ha concluso Gelmini.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Cellulare LG Electronics

TELEFONO CELLULARE LG U250 BLUE ITALIA UMTS TRIBAND, CON BLUETOOTH, FOTOCAMERA E MP3.

Funzioni avanzate e complete ad un prezzo incredibile.

Caratteristiche Tecniche:

- telefono cellulare UMTS/GSM TriBand display a 176 x 220 pixel e 256.000 colori, fotocamera 1.3 Megapixel con possibilità di registrazione video e utile per videochiamate
- invio di SMS/MMS/EMS/E-mail con funzione T9, giochi, vivavoce integrato, sveglia, suonerie polifoniche, videochiamata, Bluetooth 1.2, USB, rubrica, Java2.0, lettore MP3
- memoria interna 10MB espandibile con schede di memoria microSD (non incluse)
- dimensioni 111x47x16 mm, peso 73 gr
- garanzia 24 mesi
- **UTILIZZABILE CON TUTTI GLI OPERATORI**

SIM "3"
con € 5,00
di traffico
in OMAGGIO

a soli
€ 49,90

Cellulare LG Electronics
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 49208



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet

www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde

800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno

(contanti alla consegna)

o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

IL PRESIDENTE APPREZZA LA DISPONIBILITÀ DI AMGA E DI FRIULENERGIE

Tondo: tempi brevi per la multiutility regionale

AcegasAps: «Pronti a sederci al tavolo convocato dal governatore per fare una verifica dei conti»



Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA «Apprezzo la disponibilità dei vertici di Amga e di Friulenergie di ragionare assieme alle altre multiservizi regionali e alla Regione per creare un'unica grande multiutility del Friuli Venezia Giulia».

Il governatore Renzo Tondo incassa con soddisfazione l'apertura di Udine alla proposta lanciata nei giorni scorsi dal sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, che in qualità di maggior azionista di Iris aveva gettato le basi per raggiungere un risultato a cui - a leggere le dichiarazioni delle ultime ore - tendono tutti i soggetti coinvolti.

«Nelle prossime settimane - ha aggiunto Tondo - getteremo le basi per un programma di lavoro che possa portare in tempi ragionevolmente brevi alla costituzione di una multiservizi regionale». Anche l'ad di AcegasAps Cesare Pillon conferma l'interesse per la multiservizi regionale. «L'importante - afferma - è mettersi attorno a un tavolo e fare una verifica dei conti. Se il presidente della Regione convocherà un incontro, AcegasAps ci sarà».

Convinto sostenitore di questo progetto è anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che tuttavia non risparmia alcuni rilievi.

«Io sono d'accordo sulla necessità di creare un'unica multiutility. Sono stato il primo a lanciare quest'idea in tempi non sospetti. E l'ho dimostrato nei fatti sostenendo convintamente la fusione tra Acegas e Aps, che dal 2003 sta dando risultati molto soddisfacenti. Il vero ostacolo che ha impedito fino a questo momento di realizzare questo progetto è legato alle poltrone. Ci sono molte persone che temono di perdere il loro posto in alcuni consigli di amministrazione e che, lavorando a fari spenti, remano contro. Invece la spartizione di poltrone è l'ultimo dei pensieri a cui dobbiamo porre attenzione. Anzi. La mia esperienza di collaborazione con il sindaco di Padova, Flavio Zanonato, (Comune azionista di riferimento di Aps) dimostra che gli orientamenti politici diversi non si frappongono minimamente al conseguimento della mission. Che nel caso nostro è garantire ai cittadini il miglior servizio al minimo costo. Servono persone di qualità da mettere ai vertici delle aziende, non politici rimasti senza incarichi».

Dipiazza già prevede uno scenario internazionale per la multiservizi regionale unica. «Noi del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino dobbiamo fare massa critica, abbiamo la possibilità di diventare la seconda azienda in Italia. E abbiamo alle nostre porte l'Est Europa che ha bisogno di tutto sul fronte della distribuzione del gas, degli impianti di depu-

razione, della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti e dell'ammodernamento degli acquedotti. Mettiamoci assieme al più presto che abbiamo tanto lavoro da fare».

A imprimere un'accelerazione alla proposta di Romoli era stato l'altro ieri il vertice di Amga. «Siamo d'accordo da tempo che ci si debba aggregare - ha spiegato il presidente Antonio Nonino - ma siamo altrettanto convinti che si debba procedere per gradi. Ogni passo che si compie deve essere innanzitutto funzionale alla costruzione di una multiutility regionale con tre aree di specializzazione: l'acqua, l'ambiente (con la gestione dei rifiuti) e l'energia. Per realizzare il disegno di questa nuova holding pubblica - prosegue Nonino - bisogna costruire un piano industriale vero che espliciti la convenienza economica dell'operazione, per gli utenti e per la società. Il nostro interesse verso Iris è motivato da queste convinzioni».

LE AZIENDE IN GIOCO	
➔ ACEGASAPS	
AcegasAps Holding (Comuni di Trieste e Padova)	62,85%
Fondazione CRTrieste	5,10%
Intesa San Paolo	3,68%
Flottante	28,36%
➔ IRIS	
Comune di Gorizia	39,92%
Comune di Monfalcone	13,23%
Equiter spa	8,31%
Fondazione Carigo	4,15%
Amga	0,975%
23 Comuni dell'Isontino	
➔ AMGA	
Comune di Udine	65,58%
Thuga Italia srl	21,54%
AcegasAps	5,60%
Friulia	1,60%
Ass. Industriali	1,60%
Iris	1,55%
CariFvg spa	1,30%
Cciaa	0,80%
Altri	0,43%



I LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il Pd: priorità a federalismo e famiglia

TRIESTE Federalismo, specialità, sicurezza, famiglia e sviluppo economico. Sono questi i punti del «programma mirato» del Pd del Friuli Venezia Giulia alla ripresa dei lavori in Consiglio regionale. Secondo il capogruppo Gianfranco Moretton «nei primi 100 giorni Tondo non ha mantenuto le promesse, anzi, su alcuni punti ha agito al contrario», ma «come opposizione siamo intenzionati a collaborare per il bene della nostra regione».

«Il nuovo federalismo - scrive Moretton in una nota - non può prescindere dalla specialità della Regione». Il Pd vuole un «nuovo federalismo aggiornato» che veda il Friuli Venezia Giulia «protagonista nello sviluppo economico, nelle scelte di infrastrutture e comunicazioni». Da Moretton anche la richiesta di «maggiore autonomia» in politica estera, nella «possibilità di relazionarsi con gli stati confinanti».

QUESTA MATTINA IL CONFRONTO CON I VERTICI DELLA REGIONE

I sindacati: no al badge anti-fannulloni

«Ascolteremo la giunta ma il chip non deve controllare a distanza i dipendenti»

TRIESTE Regione e sindacati a confronto questa mattina sul badge che «spia» i dipendenti in ogni loro movimento. La vicenda è emersa a fine agosto quando la Cisl ha denunciato l'invio da parte degli uffici regionali di un'informativa contenente disposizioni per la distribuzione del nuovo badge senza la preventiva informazione ai sindacati. Il nuovo badge, sospeso fino al confronto chiarificatore tra la Regione, rappresentata dal vicedirettore del personale, Francesca De Menech, e le organizzazioni sindacali, contiene un chip che consente tutta una serie di funzioni che prima non esistevano ma darebbe la possibilità al datore di lavoro di controllare ogni spostamento del lavoratore: da qui la definizione di badge anti-fannulloni. Cosa succederà nell'incontro di questa mattina? Le indiscrezioni



dicono che da parte della Regione ci sarà la proposta di inibire quella parte di controllo del chip che violerebbe la privacy dei dipendenti monitorandone ogni loro movimento. «Ma sarebbe una funzione facilmente attivabile in qualsiasi momento e all'insaputa di tutti» manifesta le sue perplessità Maurizio Burlo (Uil) ricordando che il controllo per

quanto riguarda l'entrata e l'uscita dei dipendenti dagli uffici esisteva già con i vecchi badge. Posizione peraltro ribadita anche da Arrigo Venchiarutti (Cgil): «Gli strumenti attuali, che abbiamo dal 1986, sono più che sufficienti a questo scopo - afferma - quindi onestamente non si capisce la necessità di questi nuovi badge».

Insomma, i sindacati guardano con sospetto anche se all'incontro di oggi ci vanno con l'obiettivo di capire e ascoltare le informazioni che verranno dalla Regione: «L'iniziativa trova la nostra forte contrarietà - sostiene Roberto Crucil, segretario della Cisl - ma abbiamo chiesto l'incontro per valutare le informazioni che ci verranno rese». «Vogliamo ca-

pire - aggiunge Venchiarutti - quali sono le richieste che l'amministrazione ha avanzato alla ditta che ha fornito i badge». Una richiesta avvenuta ancora con la precedente Giunta sotto l'egida del direttore generale Andrea Viero per una spesa complessiva attorno ai 60 mila euro. Da parte dei sindacati, dunque, non ci saranno particolari richieste se non dopo avere ascoltato e capito precisamente le specifiche funzioni dell'ormai famoso chip. L'unica richiesta riguarda la spesa a carico dei dipendenti in caso di smarrimento del badge: «Abbiamo valutato i dati - sottolinea Burlo - e ci sono pochi casi in cui un dipendente smarrisce più volte il badge. La nostra richiesta - spiega il rappresentante della Uil - è di prevedere il pagamento del duplicato solo per chi lo abbia perso più di tre volte».

REPLICA A BALLAMAN

Travanut: «A4, la giunta punti sulle ferrovie»

TRIESTE «La posizione del presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman, e quindi della Lega, sullo sviluppo dell'autostrada A4 con il progetto della quarta corsia è legittima ma inchiodata nella logica della quantità». Il Partito democratico con il suo consigliere Mauro Travanut prende posizione sul nodo infrastrutturale al collasso sul quale il governo Berlusconi si è giocato la carta del commissario Renzo Tondo.

«Non è sbagliato in linea di principio il concetto di programmare già oggi, oltre all'ampliamento dell'autostrada, il progetto di programmare l'opera anche nel lungo termine - dice Travanut - ma ho l'impressione che il centrodestra sottovaluti la necessità di creare un sistema di rete di trasporti capace di supportare il costante aumento del traffico. Per costruire la quarta corsia dell'autostrada A4 ci vorranno, nella migliore delle ipotesi 6 anni, mentre il traffico su gomma proveniente dai Paesi dell'Est europeo è destinato a crescere del 5-7% all'anno. L'esplosione dell'arteria è ormai prossima. Non si può fare a meno di un ragionamento sulla ferrovia». Ma qual è la proposta che dovrebbe valutare Renzo Tondo?

«Va benissimo che il governo abbia conferito l'incarico al presidente della Regione - continua Travanut - che è la figura più autorevole e più interessata a operare negli interessi del territorio. Ma la figura commissariale dovrebbe essere estesa a tutto il sistema dei trasporti del Friuli Venezia Giulia. Perché la nostra regione è diventata uno snodo fondamentale per il passaggio delle merci destinate a tutta l'Italia e all'Europa Sud-occidentale. La politica deve rimettere al centro del proprio progetto l'Alta velocità e l'Alta capacità ferroviaria. E poi rivalutare l'idea di trasferire una parte del traffico dei Tir via mare. E chi può farlo se non il commissario?».

Ma anche il centrosinistra, in cinque anni di governo, ha fatto fatica a far digerire al territorio il percorso della Tav. «Ma è proprio da tutto il lavoro fatto dalla nostra giunta in cinque anni che il centrodestra dovrebbe ripartire - conclude il consigliere del Pd -. Per il momento non sembra ci sia questa sensibilità su un tema che riguarda tutta la comunità regionale. La giunta Tondo non può non affrontare con urgenza la questione del trasporto integrato strada-ferrovia-mare, in modo tale da accompagnare i nuovi afflussi che si sviluppano sia sull'asse Est-Ovest sia su quello verso Nord. E Cervignano può diventare uno snodo cruciale. Su questa partita serve una scelta politica decisa da parte dell'attuale maggioranza e ritengo che anche il Partito democratico su questo tema potrà essere aperto al dialogo».



Mauro Travanut

DALLA PRIMA

Il McCain bipartisan

Nonostante sia stato rivoltato alla convention repubblicana, il suo è stato un discorso con una forte intonazione bipartisan. Ciò fra l'altro fa capire di che tipo sarà la squadra che metterà in campo in caso di vittoria, una squadra che comprenderà esponenti non necessariamente legati al partito repubblicano (non sarebbe comunque una novità). A cosa va attribuito il carattere bipartisan dell'intervento di McCain? Al fatto che lo si può definire come un condensato dell'americani-

smo: che è assai meno un'ideologia che un modo di essere e una tensione verso il futuro dominata dall'idea di missione, un'idea che fa parte dell'esperienza politica profonda degli Stati Uniti. L'americanesimo conta infatti esponenti significativi su entrambi i lati dello schieramento politico americano. Per citare solo alcuni esempi, sul versante democratico ne sono stati autorevoli interpreti i presidenti Wilson e Franklin D. Roosevelt; in quello repubblicano il magnate della stampa periodica Henry Luce, colui che nel 1944 definì il XX secolo come il «secolo americano». Quanto a McCain egli l'ha rappresentato definendo gli Usa «non solo un posto, ma un'

idea, una causa per quale val la pena combattere».

Quali sono dunque gli ingredienti dell'americanesimo esposto da McCain? Sulla falsariga di Wilson, essi potrebbero essere così riassunti: democrazia, pace, prosperità. A cosa servono questi valori? Ad affermare il ruolo degli Usa nel mondo? Certo; McCain non ha lasciato dubbi al riguardo. Più volte è riecheggiata nel suo discorso l'espressione America First. Non è segno di arroganza, come piace pensare a qualcuno. Essere i primi nella difesa di questi valori vuol dire assicurarsi di fatto una leadership a livello mondiale. Su questa base, nello specifico, McCain ha compiuto più di un affondo: nei con-

fronti della Russia, poco democratica e neo-imperiale; verso l'Iran destabilizzatore; nei confronti dell'Iraq, dal quale saranno sì da ritirare le truppe ma non secondo una tabella di marcia prestabilita. Ha aggiunto significativamente: «odio la guerra», ma non ha mancato di ricordare che l'America deve essere militarmente forte.

Altri richiami hanno avuto carattere più tradizionale, nella tradizione cioè di antitattismo americano (pure una tradizione bipartisan). Il concetto di prosperità l'ha così declinato: no al protezionismo, no all'intervento pubblico in economia, sì al taglio delle tasse.

In definitiva quello di McCain è un chiaro programma

elettorale. Nella competizione oggi si affrontano dunque un candidato che ha dichiarato cosa intende fare se eletto presidente e chi - Obama cioè - ha solo spiegato di voler, anzi di poter cambiare, ma il come, il cosa, nell'interesse di chi, è tutto rimasto nel vago. Per inciso, una valutazione del New York Times ha calcolato che ogni 25 mila parole Obama ha usato 89 volte il termine cambiamento e McCain 33 volte. Obama chiede dunque di firmare a proprio favore una cambiale in bianco. Purtroppo (per Obama) sono tempi assai difficili, non tempi da cambiali in bianco. Chissà che l'esito dell'elezione di novembre non sia già deciso.

Giampaolo Valdevit

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari:
4,70 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo,
grassetto 7,00 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 23 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi,
maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa,
American Express

IL PICCOLO

Le necrologie sono consultabili anche
all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

rene1-26r

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Fulvia Kistoris

- CAMILLO e TATINA
GIORDANO
- MICHELE e CAROLINA
SPONZA

Trieste, 8 settembre 2008

I ANNIVERSARIO

Mauro Cattunar

Ci manchi tanto.

Mamma, papà

Trieste, 8 settembre 2008

INCIDENTE SULLA ZAGABRIA-SPALATO

Strage sull'autostrada delle vacanze 14 turisti morti nello schianto del bus

FIUME Una strage sull'autostrada delle vacanze: 14 morti sulla Zagabria-Spalato. Quella che in Croazia è considerata il vanto dell'infrastruttura viaria, si è trasformata in teatro della più grave sciagura stradale da quando il paese è diventato indipendente. Stiamo parlando dell'autostrada

Al Zagabria-Spalato, la popolare «Dalmatina» sulla quale ieri mattina 14 turisti slovacchi hanno perso la vita quando l'autobus sul quale viaggiavano ha sfondato il guard rail d'acciaio andando a cozzare con violenza contro il pilone della cavalcavia di Mogoric, tra Gospić e Lovinac, 200 km a sud della capitale croata.

Nell'impatto il pullmann si è trasformato in un groviglio di lamiere contorte, diventando subito la bara di 11 passeggeri, gli altri 3 sono morti in ospedale.

Una trentina i feriti, tra i quali 3 in prognosi riservata, per cui non si esclude che il bilancio delle vittime possa aggravarsi ulteriormente. Sono stati ricoverati agli ospedali di Zara e Gospić, dove in tempi brevi sono giunti 3 contenitori di sangue di vari gruppi, inviati dall'ospedale di Fiume.

L'autobus di marca Karoso, dell'azienda trasporti slovacca Mostarko era partito sabato sera alle 18.30 da Kosice, per portare i 44 passeggeri per lo più anziani, in villeggiatura nella località balneare dalmata di Vodic.

Nell'attesa dei risultati dell'inchiesta affidata al

procuratore Pavao Rukavina, vengono avanzate due ipotesi a proposito delle cause: un'avarità tecnica del mezzo oppure un colpo di sonno del conducente. Subito dopo l'incidente sul posto sono giunti i pompieri del Centro di controllo autostradale di San Rocco e un team del pronto soccorso di Gospić, guidato dalla dottoressa Maja Ana Pazur.

«La scena che si è presentata dinanzi ai nostri occhi - hanno raccontato - era di quelle che ti rimangono impresse per tutta la vita: 8 corpi senza braccia e senza gambe in 2 metri quadrati, altri passeggeri che in seguito alla forte emorragia sono morti prima che li potessimo soccorrere, urla di dolore e di disperazione da ogni parte. Il conducente è morto all'istante mentre al suo collega all'ospedale di Gospić hanno dovuto amputare le gambe».

Peter Nagy sopravvissuto alla catastrofe ha raccontato che a quell'ora quasi tutti i passeggeri stavano dormendo. Sul luogo dell'incidente si sono subito portati il Ministro croato degli interni Berislav Rončević e il comandante della polizia Marijan Benko. Ben presto è arrivato anche il vice ambasciatore slovacco a Zagabria Igor Derco che alla vista dei resti dell'autobus non ha saputo trattenere le lacrime. Poi ha fatto visita ai feriti in ospedale. Il capo dello stato e premier croati Stipe Mesic e Ivo Sanader hanno inviato telegrammi di cordoglio ai omologhi slovacchi Ivan Gasparovic e Robert Fic.

(p.r.)



Due immagini del drammatico incidente sulla Zagabria-Spalato, costato la vita a 14 persone

IL VOTO IN SLOVENIA DEL 21 SETTEMBRE

Elezioni deputato italiano, dibattiti al via

Partono i confronti fra i 5 candidati: Dellore, Pelan, Battelli, Monica e Juri

CAPODISTRIA La corsa elettorale per le politiche in Slovenia, in programma il 21 di settembre, entra nella fase finale. In queste ultime due settimane prima del voto, sono previsti anche i confronti tra i cinque candidati per il seggio specifico riservato alla minoranza italiana. I dibattiti, alla presenza e con interventi del pubblico, si svolgeranno nelle sedi delle Comunità degli italiani, alle ore 18, nelle seguenti date: mercoledì 10 settembre a Capodistria, giovedì 11 settembre a Bertocchi, venerdì 12 settembre a Crevatini, lunedì 15 settembre a Isola e martedì 16 settembre a Pirano. Se agli ultimi due appuntamenti elettorali, nel 2000 e nel 2004, gli incontri con gli elettori avevano un carattere puramente informativo, visto che il candidato al seggio specifico in entrambe le occasioni era uno solo, Roberto Battelli, questa volta il confronto pubblico potrebbe rivelarsi

decisivo per il risultato finale.

Oltre a Battelli, deputato della comunità italiana fin dal 1990 - all'epoca nell'Assemblea della allora Repubblica di Slovenia - poi rieletto nel 1992, 1996, 2000 e 2004, per il seggio specifico concorrono, in ordine alfabetico, Vladimiro Dellore, giornalista, ex caporedattore responsabile del programma italiano di Radio Capodistria, Aurelio Juri, ex sindaco di Capodistria, nelle ultime tre legislature deputato nelle file dei socialdemocratici, Luciano Monica, docente universitario, per anni consulente pedagogico per le scuole italiane in Slovenia, già preside dell'elementare «Dante Alighieri» di Isola e Sebastian Pelan, imprenditore, designer e grafico di Capodistria. Sulla scheda elettorale, in base al sorteggio effettuato alcuni giorni fa, appariranno nel seguente ordine: 1.Vladimiro Dellore, 2. Sebastian Pelan, 3. Roberto

Battelli, 4. Luciano Monica, 5. Aurelio Juri.

La presenza di tanti candidati dovrebbe far emergere soprattutto le differenze delle loro posizioni su quali sono e come affrontare i problemi più acuti della comunità italiana. I dibattiti saranno l'occasione per verificare, tra l'altro, che cosa pensano del calo numerico degli appartenenti alla comunità italiana evidenziato nel censimento del 2002, come giudicano il funzionamento delle istituzioni minoritarie, come pensano debba essere gestito il rapporto con i connazionali che vivono nel caso vinca la destra, la sinistra, o il centro. I cittadini sloveni di nazionalità italiana con diritto di voto sono poco più di 2.700 e sono tutti iscritti negli elenchi elettorali partitici. Così come gli appar-

tenenti alla comunità ungherese, hanno il diritto al cosiddetto «doppio voto»: esprimono la propria scelta politica - votano dunque per un partito - ed eleggono un proprio deputato al seggio specifico.

Su 90 seggi nel Parlamento sloveno, due sono riservate alle minoranze nazionali: uno per gli italiani, l'altro per gli ungheresi. Per quanto riguarda il seggio specifico, è in vigore un meccanismo di voto particolare: gli elettori sceglieranno un solo candidato, ma sulla scheda elettorale dovranno di fatto valutare tutti e cinque i candidati, stilando una classifica di gradimento: al primo posto il più gradito, poi quello un po' meno e via di seguito. In base a questa classifica, la commissione elettorale assegnerà i corrispondenti punteggi: cinque punti per il primo, quattro per il secondo, fino a un punto per l'ultimo. Sarà eletto deputato chi avrà totalizzato più punti.

A DIGNANO

Pedofilia, la ragazza si era inventata tutto

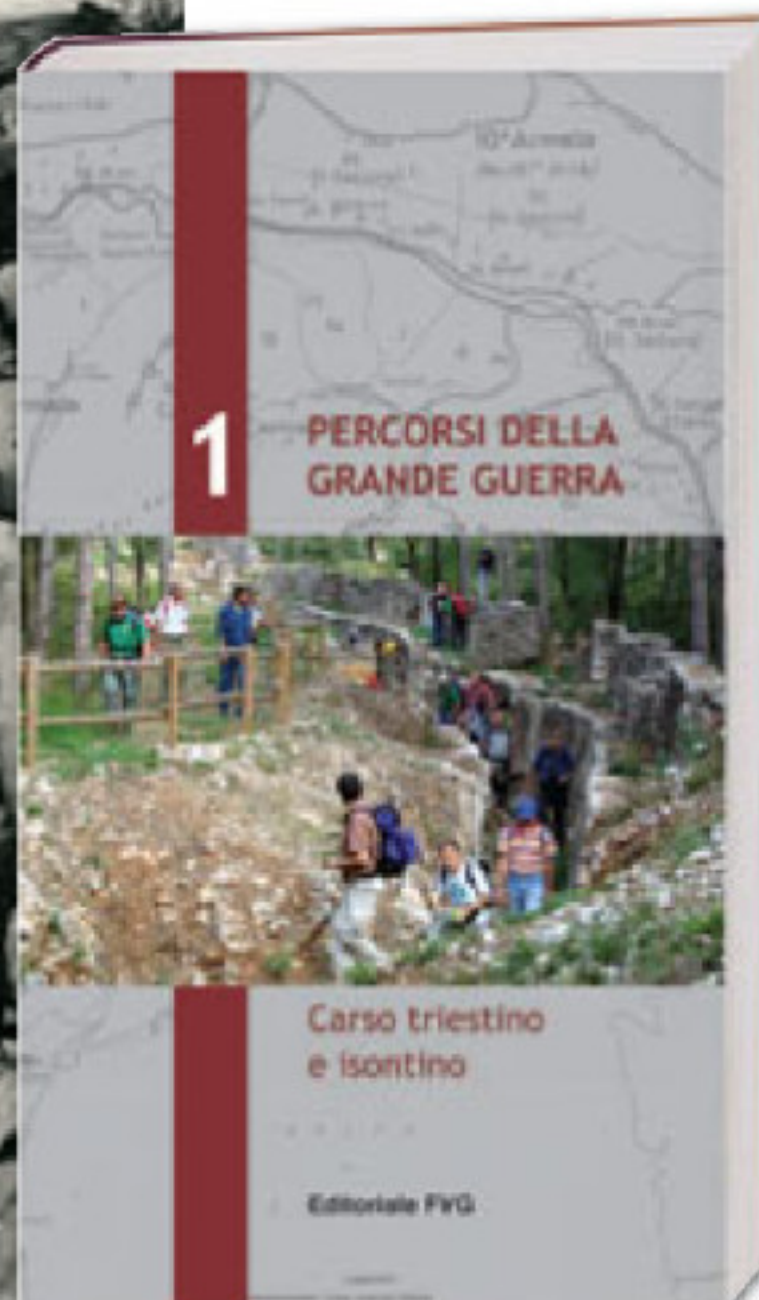
Scagionato l'orfanotrofio gestito dalla Caritas «Nessuna violenza»

POLA Si è del tutto sgonfiata la vicenda di pedofilia all'orfanotrofio della Caritas vescovile nel villaggio di Maimaiola, 4 km a nord di Dignano, che aveva creato sgomento e apprensione tra l'opinione pubblica istriana, considerato che purtroppo il fenomeno fa parte della triste realtà dei nostri tempi. Non sono stati riscontrati elementi a supporto dell'accusa ipotizzata la settimana scorsa in seguito allo schoccante racconto di una 14enne, che denunciava presunte molestie sessuali subite dalle ragazzine ospitate, tra 10 e 17 anni di età. Questo in pratica il risultato del sopralluogo durato alcuni giorni, effettuato dall'ispezione mandata dal Ministero per la tutela sanitaria e assistenza sociale. E emerso che 14 enne si era inventata tutto su pressione della madre e del patriigno residenti a Rovigno, per infangare e screditare l'orfanotrofio e quindi ritornare a casa. (p.r.)

PERCORSI DELLA GRANDE GUERRA



Quattro volumi di itinerari sui luoghi della Prima Guerra Mondiale in Friuli Venezia Giulia e in Slovenia nella Valle dell'Isonzo.



Dal Carso alle Alpi Carniche, da Caporetto ai forti del Friuli, tra camminamenti, trincee, fortificazioni, monumenti e cimiteri per raccontare la Grande Guerra che ferì così profondamente queste terre. Cartine, tempi di percorrenza e uno straordinario corredo fotografico completano questo viaggio alla riscoperta della storia.

13 settembre vol. 1

CARSO TRIESTINO E ISONTINO

- Il Monte Ermada (TS)
- Il Parco tematico della Grande Guerra a Monfalcone (GO)
- Il Sacrario di Redipuglia e il Monte Sei Busi (GO)
- Il Monte San Michele (GO)
- Il Monte Sabotino e il Sacrario di Oslavia (GO-Nova Gorica)

20 settembre vol. 2

KOLOVRAT, ALPI GIULIE E CARNICHE

- Kolovrat, il Museo all'aperto della Prima Guerra Mondiale (UD)
- Le trincee della Val Dogna (UD)
- I luoghi della Grande Guerra in Valbruna, Val Saisera e Cave del Predil (UD)
- Timau e il Museo all'aperto di Passo Monte Croce Carnico (UD-Austria)
- Pal Piccolo da Passo Monte Croce Carnico (UD-Austria)

27 settembre vol. 3

CAPORETTO E LA VALLE DELL'ISONZO

- La conca di Caporetto (SLO)
- La Valle dell'Isonzo e il Carso di Comeno (SLO)
- Dreznica e il Trincerone (SLO)
- Il Monte Nero e il Monte Rosso (SLO)
- Tolmino, la Via della Pace (SLO)

4 ottobre vol. 4

I FORTI DEL FRIULI

- Il Monte Miaron
- Il Ricovero Vualt
- Chiusaforte
- La Val Resia
- Forte di Monte Festa
- Forte Monte Ercole
- Forte Osoppo
- Le fortificazioni del Monte Ragogna
- Forte di Monte Lanza
- Forti di Fagagna, Col Roncon e S. Margherita
- Forti di Sedegliano, Beano e Rivolto
- Forti di Prencico e Modano

DA SABATO 13 SETTEMBRE IL 1° LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con:



OGNI LIBRO:
112 PAGINE, 5 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 8 SETTEMBRE 2008

E-mail: economia@ilpiccolo.it

IN ARRIVO

da Ortona a SS1
da Cesme a orm. 47
da Istanbul a orm. 32
da Santa Panagia a Silone
da Durazzo a orm. 22
da Capodistria a Scalo legnami B

ore 06.00
ore 09.00
ore 09.30
ore 10.00
ore 18.00
ore 20.00

ITAL LIRICA
CMA CGM VIOLET
ADRIA BLU
ETIU
UN AKDENIZ
CRYSTAL LILY

IN PARTENZA

da Molo VII a Capodistria
da Molo VII a Fiume
da Molo VII a Venezia
da Frigomar a Ploce
da orm. 32 a Istanbul
da orm. 36 a Siria Altri

ore 07.00
ore 03.00
ore 14.00
ore 18.00
ore 20.00
ore 22.00

QUASI CONCLUSO L'ACCORDO CON LA MASTROJANNI

La illy produrrà Brunello di Montalcino

Riccardo Illy a Cernobbio parla sulla quotazione in Borsa: «Fino a che ci autofinanziamo non ce n'è bisogno»



Un'immagine dell'esposizione delle tazzine all'interno della illycaffè a Trieste

di GIULIO GARAU

TRIESTE Non è più un «umor», anche se non è stata ufficializzata dall'azienda il Gruppo Illy entra nel settore vinicolo e sta per concludere l'acquisto dell'azienda agricola Mastrojanni nel comune di Montalcino. La conferma stavolta è arrivata da Riccardo Illy, impegnato in azienda assieme alla sua famiglia e in particolare il fratello (Andrea Illy, amministratore delegato) ma stavolta in prima linea nel gruppo, dopo i 15 anni di attività ai vertici della politica (in realtà Illy non è mai uscito dall'azienda), a seguire in particolare i progetti di espansione.

E di questo ieri Riccardo Illy ha parlato con i giornalisti che lo hanno incontrato a Cernobbio, al workshop Ambrosetti dove l'imprenditore è di casa e dove in questi giorni si è ritrovato per riflettere il mondo della politica, dell'economia, della finanza nazionale e internazionale compreso il capo della Bce Trichet.

Ma Illy ha risposto anche a una domanda che spesso viene fatta al Gruppo sulla quotazione in Borsa. «Fino a che ci autofinanziamo non ce n'è bisogno, ma l'opzione resta un'ipotesi su cui lavoriamo».

Nessuna entrata in piazza Affari per il Gruppo Illy, ma soprattutto per la illycaffè, al momento, lo aveva ribadito recentemente anche lo stesso ad, Andrea Illy in una recente intervista in occasione dei dati di bilancio. «Siamo ancora nel campo delle valutazioni e delle cose non decise. Sono tre i motivi per una quotazione: la necessità di raccogliere capitale, quella di rafforzare la professionalità di impresa e un ritorno di immagine. E proprio il primo motivo (il più importante ndr) non è nei nostri bisogni: l'azienda è autofinanziata e così sarà anche per i prossimi anni. Non c'è la necessità di risorse esterne».

Non c'è neppure la necessità di aumentare l'eccellenza visto che proprio la Illy è legata indissolubilmente al concetto di eccellenza e qualità (è tra quelle più certificate) e Andrea ha ribadito che «noi siamo i fautori dell'eccellenza e ci identifichiamo in questo».

L'aspetto più nuovo e interessante ora però è l'acquisizione dell'azienda vinicola Mastrojanni, una griffe storica di Montalcino che conta 90 ettari di terreno dei quali 24 coltivati a vigna con una produzione annuale di 80 mila bottiglie. Fra queste oltre al famoso Brunello ci sono vini di pregio come Schiena d'asino, Rosso di Montalcino, San Pio, Botrys (vino moscato dolce) e pure una grappa. Un'azienda collocata in una zona splendida, nel versante sud-est del comune di Montalcino, sopra la confluenza dell'Asso con l'Orcia, e che riceve gli influssi climatici

di un antico vulcano spento, il monte Amiata.

Non si tratta di una novità assoluta la presenza del gruppo Illy a Montalcino: la famiglia di industriali infatti è da tempo presente nella zona visto che Francesco Illy, seppure a titolo personale, possiede l'azienda agricola Podere Le Ripi.

Riccardo Illy a Cernobbio ha parlato anche dei nuovi fronti su cui sta lavorando la Illy in maniera forte: la joint venture con la Coca Cola, la catena di franchising espressamente illy che a fine anno conterà centinaia di punti in Europa e nel mondo e il sistema innovativo iperspresso lanciato recentemente dalla Illy per realizzare «l'espresso perfetto». Nell'occasione Illy ha ricordato anche i risultati del bilancio consolidato 2007 con una crescita del fatturato (270 milioni) del 10%, una redditività (37,8 milioni) del 30% e il balzo degli utili, 7,1 milioni, del 45%.



Un Eurostar delle Ferrovie e a destra l'amministratore delegato, Mauro Moretti

L'AD MORETTI ANNUNCIA UNA RIVOLUZIONE

Fs, Roma-Milano ogni 15 minuti

CERNOBBIO La rivoluzione è servita. L'alta velocità tra Roma e Milano compie un ulteriore passo: dal 14 dicembre, con la conclusione dei lavori sulla tratta Milano-Bologna, ogni 15 minuti, nelle ore di punta (dalla 6 alle 9 e dalle 18 alle 21), ci sarà un treno che collegherà le due città. La frequenza sarà di un treno non-stop seguito poi da uno che fermerà a Bologna-Firenze. E come dire «volare con il treno», si lascia scappare, senza nascondere un sorriso di soddisfazione, l'amministratore delegato delle Ferrovie, Mauro Moretti nell'annunciare quello che definisce «un cambiamento epocale». Non più, quindi, solo aereo e autostrada per coprire in maniera competitiva i quasi 600 chilometri che separano Roma e Milano, le ferrovie lanciano la sfida con l'intenzione di

'rosicchiare, punto a punto, quote di traffico ai competitors. «Oggi siamo al 10-12%», ha spiegato l'ad delle Ferrovie che conta di arrivare «in un anno e mezzo, due anni al 60%».

Numeri sostenuti anche dal fatto che, per dicembre del prossimo anno, saranno ultimati i lavori del tratto Firenze-Bologna che consentiranno, come ha sottolineato Moretti, di ridurre ulteriormente i tempi di percorrenza. E se oggi il rapporto delle frequenze fra treno e aereo, sulla tratta Roma-Milano, è di uno a cinque per il futuro bisognerà rifare i conti visto i quattro collegamenti all'ora, nelle fasce di punta, previsti in prossimità del Natale 2008. Per il prossimo anno saranno ultimati i lavori sulla Torino-Milano e sulla Napoli-Salerno poi sarà la volta della Trieste-Venezia.



MANOVRA PER EVITARE LA TEMPESTA FINANZIARIA

Il Governo Usa nazionalizza Fannie e Freddie

Finanziano quasi la metà dei mutui del Paese. Paulson: «Un'azione necessaria»

NEW YORK Commissaria Fannie Mae e Freddie Mac dando vita a una sorta di nazionalizzazione, per evitare un'ulteriore «tempesta» sul mercato finanziario mondiale: il governo americano salva le due agenzie semipubbliche specializzate in prestiti ipotecari (finanziano quasi la metà dei mutui del Paese), prendendone il controllo e stringendo così sempre più il suo legame con Wall Street.

Un intervento «necessario» che punta a dare stabilità al sistema e che è «fortemente» appoggiato anche dal presidente della Fed Ben Bernanke, già autore di un salvataggio, quello di Bear Stearns. Il piano messo a punto dal segretario al Tesoro Henry 'Hank' Paulson si articola in quattro mosse: il commissariamento sotto la Federal Housing Finance Agency (Fhfa), l'acquisto se necessario

di azioni privilegiate fino a 200 miliardi di dollari (100 miliardi in ognuna delle due società), una linea di credito a breve termine e l'acquisto sul mercato aperto di titoli garantiti da ipoteche che fanno a capo a Fannie e Freddie.

«Un'azione si è resa necessaria: la nostra economia e i nostri mercati non si riprenderanno fino a che la correzione in atto sul mercato immobiliare non sarà alle spalle. E Fannie e Freddie sono cruciali per voltare pagina», spiega Paulson, osservando come l'intervento è stato deciso per evitare il collasso di una o di ambedue le agenzie e quindi una nuova «tempesta» che avrebbe messo ulteriormente in ginocchio i mercati americani e mondiali. «Sulla base delle informazioni raccolte nelle ultime quattro settimane, e considerate anche le condizioni attua-

li del mercato, siamo giunti alla conclusione che non sarebbe stato nell'interesse dei contribuenti fare un semplice investimento nel capitale delle due agenzie nella loro forma attuale», aggiunge il segretario al Tesoro, criticando il modello attuale di Fannie e Freddie, che vanno riformate: così come sono «pongono un rischio sistemico. Non possono continuare a vivere in questa forma». Nelle prossime settimane, assicura Paulson, «descrivere quale potrebbe essere una riforma di lungo periodo. Faremmo un grave errore se non usassimo questo periodo per risolvere i problemi strutturali che Fannie e Freddie presentano».

L'intervento di Paulson incassa il via libera della Fed, autrice in marzo del salvataggio della banca d'affari Bear Stearns travolta dalla crisi subprime.



VERTICE RISERVATO INDUSTRIALI-SINDACATO

Riforma contratti: accordo entro fine mese

Epifani: «Firmeremo se ci sono le condizioni». Marcegaglia: «Nessun ultimatum»

CERNOBBIO Trovare un accordo entro fine mese per chiudere la trattativa sulla riforma del modello contrattuale. E questa la sfida che si sono posti Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, e Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, entrambi ospiti del Workshop Ambrosetti, dopo un incontro riservato durato circa due ore all'Hotel Villa D'Este di Cernobbio alla presenza del direttore generale di Confindustria Maurizio Beretta.

Un appuntamento già programmato da tempo, ma che, dopo le dichiarazioni di Mar-

cegaglia due giorni prima, aveva rischiato di saltare. «Non firmeremo un accordo a prescindere - ha dichiarato Epifani subito dopo l'incontro - firmeremo soltanto se ci saranno le condizioni che rispondono alle richieste del sindacato».

Sul fronte confindustriale invece, nonostante Emma Marcegaglia abbia evitato di commentare ai giornalisti gli esiti del colloquio, è stato sottolineato il clima «molto colloquiale», con l'interlocutore sindacale che si è mostrato «disponibile al dialogo». Da parte sua Epifani ha sottolinea-

to che «è del tutto inopportuno fare ultimatum mentre è in corso una trattativa su problemi seri, che va fatta seriamente». Un invito a cui Marcegaglia - secondo quanto si apprende - avrebbe replicato durante la successiva tavola rotonda su «Competitività e sviluppo», spiegando che da parte di Confindustria «non è stato lanciato nessun ultimatum». Marcegaglia ha poi ribadito le preoccupazioni degli industriali sul fronte della produttività, che vedono l'Italia molto al di sotto della media europea a fronte di un costo del lavoro più elevato.

DOPO LA CADUTA DELLA BORSA

Banchieri in vertice a Basilea

Presente Draghi. Tra i temi il petrolio, i cambi e la crescita

BASILEA Al termine di una settimana di borsa che solo in Europa ha bruciato più di 400 miliardi di euro, l'attenzione dei banchieri centrali del G10 sarà concentrata sulla persistente crisi dei mercati finanziari. Ma il faro dei governatori finirà anche per investire i timori sulla crescita, dopo i poco rassicuranti annunci che continuano ad arrivare da Europa e Stati Uniti.

Saranno con ogni probabilità questi, insieme

a petrolio e cambi, i punti principali dell'agenda dei governatori che si riuniranno oggi a Basilea nella sede della Bri, la Banca per i regolamenti internazionali, vera e propria banca delle banche centrali delle principali economie del mondo. Per l'Italia, oltre al governatore di Bankitalia, Mario Draghi, saranno presenti alla riunione, il direttore generale di Via Nazionale, Fabrizio Saccomanni, e il vice direttore genera-

le, Ignazio Visco. Le difficoltà dei mercati finanziari sono dapprima scaturite dalla crisi dei mutui subprime americani, ma ormai sembrano vivere di vita propria. Anche il miglioramento del prezzo del petrolio, che ha perso più di 40 dollari dal record dell'11 luglio scorso di 147 dollari, e l'andamento rialzista del dollaro, che in settimana è sceso dopo sette mesi sotto la soglia degli 1,45 dollari, non sono stati sufficienti a frenare le perdite delle borse finanziarie di tutto il mondo.

SPORTELLO

PREVIDENZA

Come funziona l'indennità di malattia

di FABIO VITALE*

Iniziamo oggi la prima di alcune puntate dedicate all'approfondimento dell'indennità di malattia a carico dell'Inps.

Cos'è

E' una quota sostitutiva della retribuzione che viene pagata ai lavoratori in caso di malattia a decorrere dal 4° giorno.

A chi spetta

L'indennità di malattia spetta, per periodi non superiori a 180 giorni:

- alla quasi totalità degli operai del settore privato e agli impiegati del settore terziario e servizi (ex commercio);

- ai disoccupati e sospesi dal lavoro (appartenenti alle categorie sopra indicate) purché il rapporto di lavoro sia cessato o sospeso da non più di 60 giorni prima dell'inizio della malattia.

Per i lavoratori con contratto a tempo determinato il diritto all'indennità di malattia cessa in concomitanza con la cessazione del rapporto di lavoro.

Apprendisti

A decorrere dal 1° gennaio 2007, la legge finanziaria 2007 ha esteso anche agli apprendisti la tutela previdenziale relativa alla malattia prevista per i lavoratori dipendenti. Anche a tali lavoratori, pertanto, spetta l'indennità giornaliera e il riconoscimento della contribuzione figurativa secondo le regole previste per la generalità dei lavoratori subordinati e sono loro applicate le disposizioni in materia di certificazione della malattia e di fasce orarie di reperibilità e di controllo dello stato di malattia.

Come si ottiene

il lavoratore deve inoltrare il certificato OPM redatto dal medico curante sia all'Inps che al proprio datore di lavoro.

Gli obblighi

La legge e la contrattazione collettiva impongono al lavoratore in malattia precisi adempimenti nei confronti del datore di lavoro. La ragione di tali obblighi sta nel fatto che il datore di lavoro deve poter verificare se l'assenza sia effettivamente giustificata dalla malattia denunciata.

Ai sensi di legge il lavoratore è tenuto, entro due giorni dal rilascio dell'attestazione di malattia, a spedire con raccomandata A/R o a recapitare il certificato OPM redatto dal proprio medico curante in doppia copia: alla sede INPS di abituale domicilio il modello OPM 1, contenente la diagnosi; al proprio datore di lavoro il modello OPM 2, privo di diagnosi.

Il certificato può essere inviato anche per posta ordinaria o per raccomandata senza A/R, mentre l'invio per fax può essere considerato valido ai soli fini del rispetto del termine di invio. In questo caso in un momento successivo va inviato l'originale. Non è ammessa la comunicazione telefonica.

Qualora il termine di scadenza per la spedizione o il recapito del certificato cada in un giorno festivo, il termine si proroga al 1° giorno non festivo successivo. Il sabato o il venerdì pomeriggio il certificato può solamente essere spedito.

Ricovero

I certificati attestanti periodi di ricovero possono essere spediti o recapitati all'Inps e al datore di lavoro anche oltre il 2° giorno dal rilascio, purché entro i termini prescritti da un anno.

Compilazione accurata

Nella compilazione del modello Opm bisogna porre particolare attenzione ad alcuni campi. Il quadro A, che riguarda la reperibilità durante la malattia, va compilato avendo cura di scrivere l'indirizzo dell'abitazione dove si trascorrerà il periodo di malattia. Sarà infatti all'indirizzo indicato dal lavoratore che si recheranno i medici dell'Inps in caso di visita di controllo, disposta d'ufficio o su richiesta del datore di lavoro, per accertare la sussistenza dello stato di incapacità lavorativa. Il quadro C è da utilizzare, barrando la relativa casella, qualora l'indennità deve essere pagata direttamente dall'Inps, dal momento che il lavoratore rientra in una delle sette categorie indicate nel quadro: in questo modo il lavoratore potrà ricevere velocemente quanto gli spetta.

Nello stesso quadro bisogna infine dichiarare se lo stato di malattia è causato da un infortunio sul lavoro oppure da terzi: in questo caso le giornate di malattia non rientrano nel tetto massimo dei 180 giorni.

*Direttore della sede regionale del Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a:

«Sportello pensioni»

via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste

o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

INCONTRO CON IL CRITICO TRIESTINO

La stupidità dilagante, la vacuità della moda, il rumore «Abbiamo bisogno di pause e di silenzio»

Segue dalla prima

di SERGIO BUONADONNA

«Ma per favore non parliamo dell'età, non diciamo di come passo le giornate, io non le passo, non ho programmi e spero di non averne mai. Non sono come Le Corbusier che dipingeva solo al mattino. L'ordine mi fa paura, semmai parliamo del mio prossimo libro che dopo "Horror pleni, l'inciviltà del rumore" - ha detto con autoironia - potrebbe intitolarsi "Il centellinamento"».

Grande signore delle arti, della critica d'arte, dell'analisi del linguaggio, pittore ancora in piena attività, polemista da sempre e da sempre oggetto di polemiche, maestro del design industriale, il cofondatore dell'Arte Concreta ha deliziato un pubblico in gran parte giovane al Teatro Bibiena, piccolo gioiello del Settecento illuminista, rispondendo alle provocazioni dell'architetto Beppe Finessi ma chiarendo due cose. La prima: «bisogna parlar poco se no il pubblico si stanca». Ed è stato di parola. La seconda causata dal gran caldo reso più appiccicoso dai velluti della sala, «scusatemi se sono costretto in camicia dall'assenza di condizionatori d'aria, non lo faccio mai. Mi toglierei anche la cravatta, tutto ma i miei Intimissimi - e così ha lanciato la prima di molte provocazioni semiotiche - non sono all'altezza». E giù i primi applausi di una lunga serie.

Professore, lei si è sempre battuto contro i conformismi, un genere che non muore mai. Chi sono oggi i conformisti?

«Mantova è un buon conformismo per dire che non sempre il conformismo è negativo, ma i conformisti positivi sono minoranza assoluta mentre il conformismo negativo è ubiquitario. E ovunque: i concerti dove si va perché c'è la grande orchestra o il famoso direttore, senza sapere niente di musica. I Bronzi di Riace che se fossero stati in un altro luogo, lontano da noi, mai. Gli eventi o i costumi che la pubblicità rende dominanti».

Lei è stato il censore della moda delle mode. E oggi?

«Come per il conformismo, gli italiani ne vanno matti. La moda della magrezza, delle Maldive, della t-shirt, degli stivali, del Carnevale, di ogni nuova tendenza del costume. Le mode culturali come fu quella di Heidegger. Tutti ne parlavano senza averlo



Il critico d'arte, pittore e filosofo dell'estetica triestino Gillo Dorfles, classe 1910, fotografato nel giugno scorso da Marino Sterle

Gillo Dorfles a Mantova chiude il Festivalletteratura

letto o - se lo avevano fatto - senza averlo capito. La moda della semiotica, della linguistica...».

Degli stili...

«Come no. Agli stili ho dedicato molti aforismi, nel primo Novecento stili erano il Futurismo, il Cubismo, forti e durevoli, oggi sono in continua trasformazione, piccole tendenze che diventano moda, durano tre-quattro anni, poi passano».

Per esempio?

«Nelle arti figurative si susseguono, prendi Maurizio Cattelan, Vanessa Beecroft, Lucien Freud, il pro-

nipote del vero Freud, pessima copia del grande zio che fa bruttissime pitture, guadagna tantissimi soldi, è sgradevole, disegna tante vecchie (non lo dico perché penso a me che poi non so se sono anziano, terza età, vecchio, decrepito, senza tempo, fagioli voi...), quindi anche dal punto di vista sensoriale del tutto deprecabile. Poi c'è quell'altro carissimo, come si chiama, l'inglese. Ah, Damien Hirst, quello che fa le pastigliette, gli animali in formaldeide, che passa per il genio degli Young British Artists,

spot painting da milioni di dollari. Un cretino!».

Salva solo il design?

«Non sempre, c'è anche il design che produce danni. Faccio un esempio semplice, il design di una bottiglia, un oggetto d'uso che è una novità del Novecento ed è anche artistica perché attraverso questi oggetti si forma il giudizio del pubblico. Quindi il design è qualcosa di più che una soluzione tecnica e commerciale».

Nella sua vita ha avuto molti incontri speciali, da Saba a Le Corbusier, ma ce n'è uno più speciale di altri?

«Bruno Munari, il mio vecchissimo amico, quest'anno omaggiato con una grande mostra alla Rotonda della Besana, non perché abbia fatto parte del Mac ma perché con lui, Soldati, Reggiani, Radice nel 1948 contribuimmo a sprovincializzare l'arte figurativa italiana resa ridicola dal fascismo e dalla sua iconografia. Né, in questo senso, posso dimenticare Fontana e Capogrossi, ma Bruno è quello che ho più vicino, perché la sua pittura ebbe molta relazione col design industriale e l'architettura».

PROMEMORIA

✓ Alberto Bevilacqua con «Storie delle mie storie», collezione di racconti inediti e alcuni già pubblicati riuniti per la prima volta in un unico libro, si è aggiudicato la

36.a edizione del Premio Scanno per la letteratura. Il premio per l'Ecologia è andato alla attivista e ambientalista indiana Vandana Shiva.

✓ Si è aperta ieri al Postfuhrant di Berlino la mostra «In principio» del brasiliano Sebastiao Salgado, che in 60 fotografie in

bianco e nero documenta per illycaffè di Trieste le fasi della produzione del caffè dal Brasile all'Etiopia, dall'India alla Colombia.



Roberto Saviano, il blindatissimo autore di «Gomorra»

IL 10% DI PRESENZE IN PIÙ

La carica dei 60mila: tutti lettori a caccia di fisica, noir e giallo

MANTOVA È stato il Festival delle scienze, della matematica e della fisica, del noir e a del giallo. Dal grande successo di Odifreddi & C. a quello della svedese Maj Sjöwall, affascinante creatrice dell'investigatore Martin Beck o di Carlo Lucarelli che ha svelato come si costruisce un colpo di scena,

Tutto ciò è stato rievocato ieri al Teatro Bibiena in una acclamatissima session tra l'attore Fabrizio Gifuni ed il jazzista Cesare Picco. Contemporaneamente in Piemonte a Santo Stefano Belbo, il paese natale dello scrittore, il Grinzane Cavour assegnava il Premio Pavese del centenario al grande ungherese Imre Kertész, premio Nobel per la letteratura, bloccato in ospedale a Berlino.

Tuttavia, commosso, Kertész ha parlato in collegamento telefonico: «Conosco Pavese e le sue opere anche se ho avuto molte difficoltà ad avvicinarmi a lui come lettore, perché era difficile recuperare i suoi volumi negli anni turbolenti in cui ero giovane». «Leggere le sue opere - ha aggiunto - mi ha spinto a frequentare l'Istituto Italiano di Cultura e a cercare di seguire corsi di italiano per conoscere meglio la letteratura».

Lo aveva presentato Giorgio Pressburger, grande amico dell'autore di «Essere senza destino» (Feltrinelli), dicendo: «Sono commosso che gli sia stato conferito questo premio; anche quando ricevette il Nobel mi sono sentito molto più felice di quanto potessi esserlo se lo avessi vinto io. Kertész è uno scrittore che merita questi riconoscimenti, perché credo che la sua opera sia all'altezza di "Se questo è un uomo" di Primo Levi».

Momenti alti tra drammaturgia e letteratura ieri a Mantova col francese Eric-Emmanuel Schmitt e l'inglese Howard Jacobson. E infine i conti: 60 mila presenze, il 10% in più dell'anno scorso. Organizzatori dunque soddisfatti e pronti a rimbocarsi le maniche per l'edizione del 2009, dal 9 al 13 settembre. (s.b.)

Mantovaletteratura ha schierato come ogni anno i suoi big (Safran Fover e Fuentes due nomi per tutti), ha segnato in modo marcato la presenza umana, morale e artistica dei grandi triestini come Pahor, Dorfles, Pressburger e l'adottivo Matvejevic e ieri sera ha chiuso con l'appuntamento a tinte forti con **Roberto Saviano**, il blindatissimo autore di «Gomorra». Non prima però di avere dedicato un significativo tributo in poesia e jazz al compianto **Cesare Pavese**.

Nasceva l'autore di «La bella estate» il 9 settembre di cento anni fa, e moriva tragicamente il 27 agosto 1950 in una camera dell'Hotel Roma a Torino dopo aver ingerito sedici bustine di sonnifero. L'amore si disse. La delusione per la fine del rapporto sentimentale con l'attrice americana Constance Dowling, cui pochi giorni prima aveva dedicato una delle sue liriche più famose «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi».

Dal successo di Odifreddi a quello della svedese Maj Sjöwall, fino all'appuntamento con l'autore di «Gomorra»



Il critico triestino, al centro, durante una riunione della giuria del concorso «GlassDressing»

con i Musei Civici Veneziani, espone i migliori progetti - una ventina - selezionati dalla giuria internazionale presieduta

da Gillo Dorfles, che ha rivolto una particolare attenzione al rapporto del vetro con la luce, e ha disposto l'assegnazio-

ne dei premi 2008.

Gli altri progettisti selezionati sono: Carlo Allegri, Dagmar De Paolis, Davide Di Donato, Ana

Paula Ferrua, Emanuela Marassi, il gruppo Milani/Biondi/Pellicono, Laura Pellicciari, Alessandro Rech, Enrico Venturini e il gruppo Zanella/Giacobbe/Rigato (Italia), Rok Bogataj (Slovenia), Frank Gaertner, il gruppo Rohdenburg/Fischer/Herten e Anette Kithier (Germania), il gruppo Lehocky/Poracky (Repubblica Slovacca).

Le opere saranno visibili dall'11 settembre al 13 ottobre. Orari: 10-18; chiuso il martedì.

CONCORSO DI DESIGN. MERCOLEDÌ AL MUSEO DI CA' REZZONICO DI VENEZIA

E Trieste Contemporanea gli intitola un premio

Dorfles consegnerà il riconoscimento al progetto dell'architetto Stefano Suarez

VENEZIA Trieste Contemporanea ha deciso di intitolare il primo premio del **Concorso internazionale di Design Trieste Contemporanea** a Gillo Dorfles, che è stato fin dalla prima edizione l'entusiasta sostenitore dell'iniziativa. La cerimonia di premiazione e l'inaugurazione della mostra si terranno il 10 settembre, alle 18, al Museo di Ca' Rezzonico di Venezia.

Dorfles consegnerà il primo premio «Gillo Dorfles Trieste Contemporanea» al progetto dell'ar-

chitetto **Stefano Suarez**, che ha proposto di ritagliare la sagoma di un calice in un blocco di vetro la cui superficie esterna acidata contrasta la percezione del profilo incluso nel blocco e permette alla luce di dominare l'oggetto.

L'ambasciatore dell'Ince Pietro Ercole Ago consegnerà il premio Ince, riservato al miglior designer di un Paese dell'Ince non ancora facente parte dell'Unione Europea, all'artista serbo **Vladimir Stankovic**, autore

di un calice conico a spirale, cristallino, che poggia su di un supporto cubico. Mentre Fiora Gandolfi consegnerà il premio Beba, destinato al designer più giovane tra quelli selezionati, alla giovane turca **Aysenaz Toker** (classe 1984), autrice di una tazza/calice da tè nata osservando i turisti occidentali in visita ad Istanbul.

Il Concorso biennale - giunto all'ottava edizione - si propone di far conoscere le espressioni più originali del design dei

paesi dell'Europa centro orientale e va a concorrere ai già avviati progetti di collaborazione e scambio culturale tra Trieste e Venezia, ponendosi come importante occasione di confronto tra la tecnica vetraria muranese e la creatività di artisti internazionali che nell'edizione 2008 si sono cimentati nella creazione di un recipiente in vetro soffiato ispirato alla simbologia e alla tradizione del Sacro Graal.

«Graaglass», la mostra veneziana, organizzata

TRIESTE

■ 25 ANNI DI FOTOGRAFIA

Da ieri fino al 14 ottobre nelle Scuderie del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Duino è visitabile la mostra «25 anni di fotografia al Collegio del Mondo Unito» con opere dei ragazzi iscritti al corso di fotografia. Orario: da lunedì a domenica 10-12 e 16-20.

■ ORGANISTA A SAN GIUSTO

Oggi, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto per la rassegna «Itinerari organistici a Trieste e in Istria» è in program-

ma un concerto dell'organista ungherese István Ella, che eseguirà musiche di Bach, Koloss e Messiaen.

■ CONCERTO A SISTIANA

Mercoledì, dalle ore 23, al Cantera Social Club (Area Caravella) nella Baia di Sistiana serata con la vocalist/cantante canadese Anotherblonde aka Ania J, protagonista della nightlife milanese, accompagnata dalle percussioni del toscano Silvano Delgado.

■ MOSTRA ALLO SLOVENO

Fino al 18 ottobre (orario 9-15 da lunedì

a venerdì) al teatro Stabile Sloveno di via Petronio 4, nell'ambito della manifestazione «I giorni dell'arte», si può visitare la mostra dei lavori artistici del progetto Interars dell'Associazione Kons. Sono esposte opere di una trentina di artisti da Italia, Slovenia e Croazia.

■ FILM DI PETRI ALL'ITIS

Domani, alle 16.15, all'itis di via pascoli 31 per la rassegna «Maestri del cinema italiano», organizzata da Edoardo Kanizian, sarà proiettato il film «La classe operaia va in Paradiso» di Elio Petri (1971) con Gian Maria Volontè.

STASERA



GORIZIA

■ ECHI DALLE ALPI ORIENTALI

Oggi, alle 18.30 all'Unione Ginnastica Goriziana in via Rismondo sarà presentato il libro «Echi dalle Alpi Orientali», che raccoglie testi e articoli che ripercorrono i 125 anni di attività della sezione locale del Cai.

■ STAMPANTICA ALLA LEG

Ancora domani (ore 8.30-12.30 e 15.30-19.30) nella Libreria Editrice Goriziana di Corso Verdi 67 si può visitare la mostra StampAntica 2008, che

presenta libri storici d'epoca fuori commercio e d'occasione.

■ CONCORSO LIPIZER

Oggi all'Auditorium si terranno le "prove" con pianoforte (senza pubblico) del Concorso Internazionale di Violino "Premio Rodolfo Lipizer". Domani e mercoledì le semifinali, Giovedì i finalisti scelti dalla giuria presieduta dal compositore Stefano Proccaccioli, proveranno i Concerti con l'Orchestra Filarmonica, diretta dal maestro Ovidiu Balan, che saranno proposti al pubbli-

co venerdì e sabato, alle 20.30. Infine, domenica, alle 21, si terrà la premiazione e il Concerto dei Laureati.

LIGNANO

■ CIRCOLO MUSICALE GARZONI

Domani, alle 21, nel parco San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro serata del Circolo Musicale L. Garzoni.

■ CONCERTI NELLA DARSENA

Venerdì e domenica, alle 21, nella Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro appuntamento del ciclo «Lignano per la musica».

MUSICA
FESTA

Al raduno nazionale a Redipuglia ha regalato un breve concerto

Elisa si diverte a giocare con i fan prima di ripartire in tour negli Usa

MONFALCONE

È durato solo mezz'ora l'assaggio musicale dell'imminente tour americano di Elisa che ha mandato in delirio i 500 «fun» (si chiamano così i suoi fan), al raduno nazionale che si è concluso nella notte tra sabato e ieri al parco del Circolo San Giacomo del di via Generale Paolini di Redipuglia. Un doveroso omaggio ai tanti sostenitori giunti qualche giorno prima da tutta Italia e anche dall'estero, molti dei quali hanno approfittato per visitare Trieste, Udine e Gorizia. Accompagnata dalla sua fedelissima band, Elisa ha cantato cinque dei suoi pezzi storici: «Together», «The Waves», «Rainbow», «A Little Over Zero» (versione «Asile's World»), «Then Come The Sun».

Non era in programma la sua performance e in forse fino all'ultimo momento la sua partecipazione al raduno, poiché è arrivata il giorno prima dagli Stati Uniti e per i numerosi impegni concentrati in questo periodo. Prima New York, Los Angeles e Redipuglia. Poi i quattro concerti del «Mechanical Dream Tour» con data «zero» il 16 settembre all'Adriatic



Partite di pallavolo, calciobalilla e calcio «saponato». Più una gara di pittura dedicata alla cantante

Elisa con i fan sul campo di «saponato» (foto Altran) e, a sinistra, durante il tour negli Usa (foto di Steven Snyder)

Arena di Pesaro, il 20 settembre all'Arena di Verona, il 30 settembre al Palalottomatica a Roma, infine il 2 ottobre al DatchForum di Assago a Milano. Quindi l'attende il ritorno in America per il tour che comincerà il 29 ottobre. E oggi andrà a Pesaro per le prove dell'anteprima del suo tour. E il ruolino di marcia di Elisa che, tra arrivi e partenze ha sempre la valigia a portata di mano.

Anche quest'anno, nonostante gli impegni internazionali e il tour ita-

liano, è riuscita comunque a garantire la sua presenza. Al suo arrivo al parco, c'è stata un'ovazione liberatoria con urla e applausi dei «fun», sicuri di trascorrere ore irripetibili con il proprio idolo. Elisa, con la sua innata simpatia e generosità si è tuffata tra il suo pubblico, protetta in modo discreto da alcune guardie del corpo a garanzia di qualche intemperanza.

Nel programma della giornata non c'era alcuna esibizione ufficiale,

conferenze o incontri con i media. Solo una festa tra amici, dove tutti hanno giocato la tradizionale e divertente partita di calcio su un rettangolo di gioco «saponato» dove i «fun» non le hanno mai staccato gli occhi di dosso, a calciobalilla, a pallavolo e alla gara di pittura con il tema «Elisa e la sua musica».

Soddisfazione nello staff della cantante per il test americano. Giornali e Tv negli States, infatti, nei giorni scorsi hanno dato molto risalto al-



l'evento. Da ferragosto Elisa, infatti, su invito dalla sua casa discografica estera «Universal-Tsunami» e della Sugar di Milano, si era recata a New York e Los Angeles assieme al chitarrista della sua band monfalconese, Andrea Rigonat, per partecipare a una serie di show-case, come appripista al suo imminente tour negli States e in Canada e per promuovere «Dancing», l'album uscito a luglio in America già entrato nelle classifiche. «E stata un'espe-

rienza bellissima - ha commentato Rigonat - perché tutti erano entusiasti».

«Oltre ai suoi successi italiani - spiega infine Giulia Piccarini, inviata dello staff Asile - nell'ultima emozionante esibizione di qualche giorno fa, Elisa ha reso omaggio a Janis Joplin al Gibson Theatre di Los Angeles. Ha proposto «Mercedes Benz», che Elisa amava cantare anni fa quando ancora non era conosciuta».

Ciro Vitiello

PERSONAGGIO

A Roma il tour della rockstar Usa

ROMA «Dedico questa canzone al Papa, perché sono una figlia di Dio. Anche voi siete figli di Dio». Madonna, a sorpresa, ha voluto dedicare al Pontefice uno dei suoi pezzi più famosi dell'inizio della sua carriera, «Like a Virgin», nella parte conclusiva del concerto di sabato Roma, in una versione cantata in coro da tutto il pubblico.

L'unica data italiana del tour di Madonna - che il 23 settembre farà tappa a Vienna (prevendite in esclusiva per l'Italia a Radioattività di Trieste 040304444) - è stata un trionfo. Sessantamila persone hanno riempito lo stadio Olimpico di Roma e hanno trasformato lo show della diva americana in una festa. Lo spettacolo è una delle



Trionfo kolossal-pop di Madonna

A Trieste prevendite per lo show del 23 settembre a Vienna

Alla fine del concerto la rockstar ha dedicato al Papa «Like a Virgin»

La grinta di Madonna durante il concerto allo stadio Olimpico



ultima generazione che ottengono effetti tridimensionali e soluzioni visive degne delle migliori produzioni hollywoodiane. Ad arricchire il tutto un corpo di ballo di 16 atleti-acrobati tra i migliori mai visti ed una band di 12 elementi che non perde un colpo.

Naturalmente il centro della scena e dell'attenzione è tutto di Madonna, che entra in scena in corpetto nero e stivali di cuoio seduta su un trono, con l'immagine che è la stessa del suo ultimo album «Hard Candy», dal quale viene il brano di apertura, «Candy shop».

Madonna trascina il pubblico gridando in italiano «tutti insieme».

Il momento più originale e sorprendente nasce da «La isla bonita», un altro dei classici del passato, che viene trasformato in una festa gitana con violini, chitarre acustiche e balletti alla Kusturiza. Madonna è abilissima nel cogliere i segnali più interessanti del presente, compresa la politica. Non manca il riferimento alla campagna elettorale americana durante «Get stupid», nel corso del quale sugli schermi McCain compare in una sequenza accanto ad Hitler ed altri dittatori, mentre Obama (la cui immagine è stata appaldata dal pubblico) è associata a Gandhi e John Kennedy.

TEATRO. PRENDERÀ IL VIA IL 13 NOVEMBRE A UDINE

L'Italia a due velocità tema della rassegna «Akrópolis»

UDINE Torna nel capoluogo friulano dal 13 novembre al 13 aprile 2009 la rassegna di teatro civile «Akrópolis», giunta alla nona edizione, promossa dal Teatro Club Udine con la direzione artistica di Angela Felice. Undici spettacoli più altri tre fuori abbonamento per una stagione che punta a far riflettere su temi cruciali della contemporaneità. «Un tempo presente disordinato, liquido, complesso, ma che come cittadini siamo comunque sfidati a leggere», ha spiegato Angela Felice al-

la presentazione, cui sono intervenuti la nuova presidente del Teatro Club, Giovanna Nadali, e l'assessore comunale alla Cultura Luigi Reitan.

Tra i temi portanti, il rapporto con i nuovi fenomeni migratori, l'Italia d'oggi ancora a due velocità tra tormenti atavici del Sud e nuovi malesseri del Nord, l'attenzione alle nuove generazioni. Sul palco del Palamostre (con date anche allo Zanon e al S. Giorgio) sfileranno numerosi nomi di spicco della scena italiana, tra autori e attori: da

Lucilla Giagnoni a Iaia Forte, da Vincenzo Pirrotta e Marco Balliani, da Roberto Saviano a Cesare Lievi.

Anteprima il 10 ottobre con il monologo «Aisha», odissea di una giovane madre africana scritta e interpretata da Aida Taliente. Via ufficiale il 13 novembre con «Formidabili quegli anni» di Giulio Casale, spettacolo di teatro-canzone. Il 17 novembre, in esclusiva regionale, il recital «Vergine Madre» (Premio Persone 2007), con Lucilla Giagnoni per sei Canti



L'attrice Lucilla Giagnoni

della Divina Commedia. A seguire, il dissacrante lavoro di Pappi Corsicato sul testo «Eva Peron» di Copi, affidato a Iaia Forte e Cristina Donadio (4 dicembre) e «Alessandria», produzione del Teatro Stabile del Fvg diretta dal triestino Franco Però con Elisabetta Pozzi, sul tema dell'emigrazione femminile dal Nordest verso l'Egitto (15 dicembre).

Imperdibili «Gomorrah» (8-9 gennaio), tratto dall'omonimo romanzo di Roberto Saviano e da lui rielaborato per le scene

con Mario Gelardi, e «La badante» di Cesare Lievi con Ludovica Modugno.

Tra gli altri pezzi forti «Il ritorno» di Sergio Pierattini, «U' Ciclope» di Pirandello con Vincenzo Pirrotta, «La notte delle lucciole» di Roberto Andò con Marco Balani, «Donna non rieducabile» di Stefano Massini, pièce che rende omaggio ad Anna Politkovskaja, giornalista di verità brutalmente assassinata.

In cantiere dibattiti sui temi portanti, tra cui uno sul '68 cui è stato invitato Mario Capanna. Alberto Rochira

FESTIVAL. BILANCIO A VENEZIA

Müller risponde alle critiche sulla Mostra del Cinema

«Il regolamento non si cambia» E la giurata Valeria Golino svela i retroscena dei Leoni

VENEZIA Le regole della giuria non si cambiano. Non temiamo affatto Toronto e, comunque, peccato per la pesciolina Ponyo e ovviamente per il suo ideatore Miyazaki. Questo in sintesi il tradizionale incontro stampa di fine Festival di Venezia con il direttore Marco Müller e il presidente della Biennale Paolo Baratta, per il quale, nonostante il calo delle presenze stimato tra l'8-9%, «si può essere soddisfatti e fare delle opportune azioni per crescere».

Da Marco Müller invece nessuna voglia di cambiare il regolamento, una cosa auspicata sabato sera da Wim Wenders. Il fatto di non poter abbinare ai tre premi principali anche

non erano pronti.

Quanto ai retroscena dei premi, la giurata Valeria Golino tiene a dire che «la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Silvio Orlando non è stata una seconda scelta. Anzi è il premio che più si avvicina all'unanimità tra quelli che abbiamo assegnato, sugli altri eravamo piuttosto divisi».

La giurata italiana commenta il verdetto della giuria di Venezia 65 e difende il presidente Wim Wenders, che durante la cerimonia di premiazione e poi dopo alla conferenza stampa, rompendo ogni rituale, ha chiesto il cambiamento del regolamento del festival che vieta ai vincitori dei tre premi



Wim Wenders, presidente della giuria

del nuovo mandato è più che contento. «A volte per dare un giudizio su questa selezione bisogna tener conto anche di quello che dice la stampa estera», esordisce. Mentre sulle critiche della qualità di questa selezione si difende Müller: «È solo la trascrizione dell'esistente, di ciò che oggi è sul mercato».

Müller, che nei giorni scorsi ha ricevuto più d'una critica, si toglie anche qualche sassolino dalla scarpa: «Qualcuno aveva detto che il festival di Toronto avrebbe creato il vuoto tra i giornalisti stranieri, ma non è stato così». E se non sono arrivati dei film come quelli di Jarmush («The Limits of control») e «W» di Oliver Stone è solo perché

maggiori di avere anche le Coppe Volpi per gli attori. In base a questo a tutti è sembrato evidente che oltre al Leone d'oro a «The Wrestler» di Darren Aronofsky, Wenders e i suoi avrebbero voluto premiare il grande Mickey Rourke, la cui interpretazione è il pilastro del film. «Non è vero - spiega la Golino, - si parlava in generale. Orlando ha convinto tutti».

Golino racconta di essersi spesa molto per il film di Marco Bechis, «Birdwatchers - La terra degli uomini rossi», «che nella riunione finale è stato per almeno tre ore candidato al premio speciale della giuria» poi vinto dall'etiope «Teza» di Haile Gerima, che sarà distribuito in Italia dalla Ripley's Film. (e.g.)

Tom Cruise farà un film sul mostro di Firenze

LOS ANGELES Tom Cruise farà un film sul mostro di Firenze. Il protagonista di «Mission Impossible» ha infatti acquisito i diritti per portare sul grande schermo un adattamento del libro «The monster of Florence», scritto da Mario Spezi e Douglas Preston, che ripercorre la cronaca della storia degli omicidi compiuti negli anni '90 da Pietro Pacciani, Mario Vanni e Giancarlo Lotti, i «compagni di merende» di Mercatello.

In Italia, invece, Brando di Sica ha annunciato a sua volta un film su «Il mostro» dal libro scritto da Michele Giuttari che, dal 1995 fino al maggio del 2003, fu il capo della Squadra mobile di Firenze.

Tom Cruise, 46 anni, oltretutto produttore con la sua United Artists sarà anche uno degli interpreti del film e a scrivere il copione sarà Christopher McQuarrie, premio Oscar nel 1996 per la sceneggiatura di «I soliti sospetti».



Il pianista Lluís Coloma ha aperto la serata. Qui sopra, il pubblico al teatro Verdi di Muggia (foto di Andrea Lasorte)

MUSICA. CONCLUSA LA SECONDA EDIZIONE DEL FESTIVAL

Muggia, sogni jazz con Dado Moroni

Il suo quintetto incanta il pubblico assieme a Lluís Coloma e ai Castaways

TRIESTE Si chiude in bellezza la seconda edizione del Muggia Jazz Festival. Merito dei grandi artisti che si sono succeduti sul palco della cittadina istroveneta in questi due giorni dedicati alla musica colta e non solo, dalla Music Academy Jazzfunk Co. al Dukes of Rhythm Duo ad Andy J. Forest e la sua band. Ma soprattutto grazie al formidabile quintetto composto dal trio **Dado Moroni, Darryl Hall, Alvin Queen**, e, special guest, **Gianni Basso e Dino Piana**, che ha incantato ieri sera il numeroso pubblico (oltre 300 persone in un teatro tutto esaurito) accorso al Verdi per assaporare una serata di «mainstream jazz», la branca più tradizionale della musica di matrice afroamericana, suonata da alcuni tra i più richiesti e apprezzati interpreti del panorama mondiale. Un «dream team» che è

sceso sul parquet, pardon, salito sul palco attorno alle 22, per proporre, nel momento più atteso della due giorni pur non priva di grandi nomi virtuosismi, una didascalica interpretazione del jazz più classico.

Nella «calda» atmosfera del teatro, dove gli organizzatori hanno deciso di spostare la serata in base alle previsioni di tempo incerto per non rischiare di perdere l'occasione unica di vedere insieme sullo stesso palco delle autentiche stelle del jazz internazionale, si sono susseguite applaudi-

te e pregevoli riletture di standard immortali dal sound book americano per un'immersione nell'accezione del jazz così come lo intendevano autentiche leggende come Porter, Ellington, Miller. Un degno finale, con lunghi applausi a scena aperta per i cinque solisti - che si sono succeduti in memorabili assoli - per la rassegna che per due giorni ha trasformato la cittadina nella capitale italiana del jazz. E non solo.

Perché per volontà di Stefano Franco, direttore artistico del festival che

ha goduto del sostegno del Comune di Muggia e dell'imprenditore e illustre cittadino muggesano Dario Samer, la rassegna ha ospitato anche blues, soul, swing, funky e rock'n'roll, a testimonianza del fatto che il jazz è una musica comprensibile a tutti. E infatti l'apporto del pubblico non è mancato, ieri l'altro nella suggestiva piazza Marconi affollata da svariate centinaia di appassionati e ieri in uno straripante Verdi. Dove Dado Moroni, dinoccolato e geniale, si china sul piano, sulla cui tastiera - percorsa su

e giù all'infinito, come le tornate di uno spettacolare gran premio della musica con la M maiuscola - sale scale a spron battuto, senza restare mai col fiato corto, presentando anche alcuni brani scritti apposta per il trio (Moroni, Basso, Piana). Gianni Basso incanta con le folate di magia del suo sax. Alvin Queen è un funambolo della batteria, le percosse alle pelli sono carezze per l'anima. Darryl Hall pizzicando con maestria anima il suo contrabbasso. Dino Piana soffiava la vita nel suo trombone. L'interplay che imme-

diatamente si crea tra i musicisti è l'inevitabile risultato dell'incontro di grandi individualità. Ed è standing ovation.

Prima di loro, ad aprire la seconda giornata, alle 20.40, è stato lo scatenato **Lluís Coloma**, l'omologo iberico di Stefano Franco che dà vita a un virtuoso set al pianoforte a cavallo tra blues e woggie-woggie su brani originali, scatenando l'entusiasmo dei presenti.

Si cambia protagonisti e genere, e per ricordare che il jazz pesca anche nel rock, ecco la formazione dei **Castaways** (Carlo

Urizio contrabbasso e voce, Pablo De Biasi, batteria e Cristiano Pittini, chitarra) che propone un'interessante rilettura in chiave acustica del repertorio dei Police: da *Walking on the Moon* a *Every breath you take* passando per *Wrapped around your finger* e fermandosi a bere un Tea in the Sahara dopo aver lanciato un Message in a Bottle. Quindi, via alla la soirée di classici con jam session finale sul be-bop di Gillespie «O W». E arriverci all'edizione 2009.

Gianfranco Terzoli

RASSEGNA. BILANCIO POSITIVO

Oltre 12mila a Grado e Gorizia all'Alpe Adria Puppet Festival

GORIZIA Oltre 12 mila presenze per la 17.a edizione di **Alpe Adria Puppet Festival**, svoltasi fra Grado e Gorizia, dove la produzione del CTA «Olivia paperina» ha siglato il debutto teatrale della nuova creatura di Francesco Tullio Altan, nella pièce diretta da Roberto Piaggio, su musiche originali di Aldo Tarabella, che si appresta adesso a partire per una lunghissima tournée invernale nei teatri di tutta Italia.

«Quest'anno - commentano i direttori artistici del festival, Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi - il festival ha registrato un deciso incremento del numero degli spettatori, sia a Grado sia sul Collio dove già gli enti locali hanno sollecitato il CTA ad un più articolato progetto in vista dell'edizione 2009, va sottolineato il successo «mediatico» di questa edizione, legato alla proposta complessiva



Francesco Tullio Altan

ma anche all'impegno produttivo dell'«**Olivia paperina**» di Francesco Tullio Altan, e ci ha colpito il successo degli spettacoli serali a Gorizia, abitualmente dedicati a spettacoli di teatro di figura meno «immediati», e rivolti a un pubblico adulto. Anche in questo caso, oltre all'exploit di «**Olivia Paperina**», siamo passati a media davvero gratificante con punte di pubblico che sono andate al di là delle nostre più rosee aspettative per un genere

PROGETTO

Il festival tornerà in novembre a Trieste e Gorizia con il progetto «Puppet&Music»



Una scena del nuovo spettacolo di Altan «Olivia paperina»

Grado e Romans d'Isonzo, Ert e vari altri enti.

Alpe Adria Puppet Festival 2008 tornerà dal 10 al 16 novembre, a Trieste e Gorizia, con «**Puppet&Music**», un progetto biennale dedicato, dopo il percorso «Beckett&Puppet» del 2005-2006, al rapporto tra l'universo del puppet e la musica contemporanea. In cartellone incontri, seminari, spettacoli e la premiazione delle produzioni vincitrici del concorso teatrale promosso dal festival.

Sono già aperte anche le iscrizioni ai seminari musicali di formazione e aggiornamento professionale di Puppet&Music, condotti da Neville Tranter di Stuffed Theatre, dal TAM Teatromusica e dalla compagnia Contraluce, per quanti - attori, manipolatori, cantanti, tecnici, ombristi ecc. - sono interessati ad approfondire specifiche tecniche riconducibili al mondo del «puppet». Info: www.ctagorizia.it.

CASA DELLA MUSICA

Il 16 settembre Luca Ciarla suona a Trieste

TRIESTE Martedì 16 settembre, alle 21, alla Casa della Musica in via Capitelli 3 a Trieste (ingresso libero) si terrà un concerto del violinista, pianista e compositore molisano Luca Ciarla, organizzato dal Mediterraneo Folk Club con la collaborazione della Scuola di Musica 55 e il contributo della Regione e della Provincia di Trieste.

Ciarla è uno degli artisti più originali della sua generazione. La sua musica affonda le proprie radici nella musica jazz contemporanea, ma si colora di raffinate influenze provenienti dall'etnica e dalla musica classica, dando vita ad un nuovo affascinante sound acustico che lo ha portato ad esibirsi in tutto il mondo.

FESTIVAL

In scena dall'11 al 14 settembre

GRADISCA «Omissis», ovvero tutto ciò che il teatro di solito lascia. Perché viene considerato laterale, minoritario, di nicchia, o perché è scomodo. Invece è proprio là, nelle produzioni di una generazione in crescita, negli artisti nuovi, nelle ricerche audaci, che il teatro mette in prova il proprio futuro.

«Omissis» è il festival di spettacolo contemporaneo che da quattro edizioni ha trovato a Gradišca, una sede ideale. Lontano dai capoluoghi, in spazi che non sono esattamente teatrali - un edificio storico, un palazzetto sportivo, una galleria d'arte - con linguaggi che non sono proprio quelli della prosa, ma intercettano il videogame, la dan-



Il performer svizzero Yan Duyvendak presenterà a Gradišca due lavori, tra cui «My name is Neo», ispirato a Matrix

za, dj set e installazione performativa, «Omissis» è un bel laboratorio dove si manifesta la contemporaneità.

L'edizione 2008 - ideata e realizzata dall'associazione Mattatoio Sceni-

co con il supporto del Comune di Gradišca e della Provincia di Gorizia - è stata appena presentata: tredici gli appuntamenti live previsti dal cartellone, tra giovedì 11 settembre a domenica 14, più

una retrospettiva video, un'esposizione d'arte «nomade», media center, aperitivi e party.

«Mentre sceglie di differenziarsi dalle proposte culturali dei capoluoghi - ha detto Paolo Bressan, assessore alla cultura - la nostra città vuole presentarsi come la sede del contemporaneo: il lavoro trentennale della Galleria d'Arte Spazzapan, alla pari con gli appuntamenti musicali di «All Frontiers», e questo festival teatrale, ne sono prova».

Tra gli artisti presenti a «Omissis 2008» figurano nomi di punta del panorama internazionale, come il regista ispano-argentino **Rodrigo Garcia**, con i 20 minuti di un suo polemico progetto teatral-

le che farà sicuramente discutere («Accidens, matar para comer», rispetto al quale gli organizzatori auspicano «la maturità del pubblico», venerdì 12 e sabato 13 settembre), ma anche giovanissime e intraprendenti formazioni della regione che grazie ad «Omissis» trovano occasioni di produzione e visibilità. Il gruppo TrrrT, ad esempio, propone «**In_Vaso**» (domenica 14), una «nature performance» in prima assoluta, dalla quale emerge tra l'attrice-performer e il suo spazio abitativo.

Da scoprire il performer svizzero **Yan Duyvendak**, in cartellone con due lavori «My name is Neo» (personale rilettura live della trilogia

di «Matrix») e «You're dead» (con un'estetica e gli avatar dei videogame di guerra). Ma anche l'esuberante e scultorea statunitense **Kiki Blood**, la danzatrice slovena **Maja Delak**, gli italiani **Santasangre** («Spettacolo sintetico per la stabilità sociale»), i friulani danzanti di **Arearea** («Box Two», in anteprima nazionale è un'installazione coreografica).

Tutti gli spettacoli di «Omissis 8» sono a ingresso libero, fino ad esaurimento. Ma per quelli previsti alla galleria Spazzapan e al Palazzo Monte di Pietà, vista la limitatezza dei posti disponibili, è raccomandata la prenotazione telefonando al numero 338-6934756.

Roberto Canziani

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

KUNG FU PANDA Proiezione digitale.	16.30, 18.10, 19.45, 21.20
DOOMSDAY - IL GIORNO DEL GIUDIZIO Il nuovo «Blade Runner» con Malcom McDowell, Bob Hoskins.	22.45

■ ARISTON

ONCE di John Carney Oscar 2008. Abbonamenti a 6 ingressi 21,00 €.	17.00, 18.45, 21.00
---	---------------------

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

X FILES: VOGLIO CREDERCI con David Duchovny, Gillian Anderson.	16.00, 18.05, 20.10, 22.15
UN GIORNO PERFETTO di Ferzan Ozpetek in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia.	16.20, 18.15, 20.10, 22.00
DECAMERON PIE con Hayden Christensen, Mischa Barton.	16.15, 18.10, 20.05, 22.00
KUNG FU PANDA (animazione)	16.00, 16.30, 17.00, 18.00, 18.30, 19.00, 20.00, 20.30, 21.15, 22.00, 22.20
a Cinecity con proiezione digitale ore	16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.15, 22.00

LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. Con Sergio Castellitto e Pierfrancesco Favino.	16.00, 18.45, 21.30
--	---------------------

Da venerdì HANCOCK con Will Smith a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.	
ELDORADO ROAD di Bouli Lanners. Premio «Europa cinema» per il miglior film e Premio Fipresci alla 40.a «Quinzaine des Réalistes» (Cannes, 2008). Premio «Pesaro Nuovo Cinema 2008».	16.45, 18.30, 21.10

PRANZO DI FERRAGOSTO di Gianni Di Gregorio e prodotto da Matteo Garrone. In contemporanea con la 65.a Mostra del Cinema di Venezia.	16.30, 18.20, 21.00
--	---------------------

■ FELLINI www.triestecinema.it

LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN	16.15, 20.00
DENTI con Jess Weixler. Dal Sundance Film Festival. V.m. 14.	18.30, 22.15

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

UN GIORNO PERFETTO di Ferzan Ozpetek con Isabella Ferrari, Valerio Mastandrea.	17.00, 18.45, 20.30, 22.15
LA TERRA DEGLI UOMINI ROSSI - BIRDWATCHERS di Marco Bechis.	17.00, 18.45, 20.30, 22.15

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

KUNG FU PANDA	16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
X-FILES VOGLIO CREDERCI	16.15, 18.15, 20.15, 22.15
DECAMERON PIE con Hayden Christensen, Tim Roth, Misha Barton, Elisabetta Canalis.	16.30, 18.15, 22.20
IL SEME DELLA DISCORDIA con Alessandro Gassman, Caterina Murino, Isabella Ferrari, Martina Stella.	17.30, 19.00, 20.30, 22.15
PIACERE DAVE Divertentissimo con Eddie Murphy.	16.00
IL CAVALIERE OSCURO con Christian Bale, Heath Ledger.	20.00

■ SUPER

INTRIGO A LUCI ROSSE V. 18.	16.00 ult. 22.00
--------------------------------	------------------

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

GOMORRA ancora oggi a generale richiesta il film più osannato dell'anno.	21.00
---	-------

GRADO

■ CRISTALLO

IDENTIKIT DI UN DELITTO Spettacolo Unico. V.M. 18.	21.00
---	-------

MONFALCONE

■ KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.	
KUNG FU PANDA	16.50, 18.30, 20.10, 22.00
UN GIORNO PERFETTO	17.40, 20.00, 22.00
X-FILES - VOGLIO CREDERCI	18.00, 20.10, 22.10
IL SEME DELLA DISCORDIA	17.50, 20.10, 22.10
Oggi e domani Rassegna Kinemax d'Autore: «12» di Nikita Mikhalkov	18.00, 21.15
Ingresso unico a 4 €.	

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263.	
KUNG FU PANDA	16.50, 18.30, 20.10, 22.00
UN GIORNO PERFETTO	17.30, 20.00, 22.00
X-FILES - VOGLIO CREDERCI	18.00, 20.10, 22.10

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi ogni chiusa; riapre domani martedì 9 settembre orario 9-12; 16-18.

STAGIONE SINFONICA 2008. Primo concerto musica di Mahler, direttore Stefan Anton Reck, Orchestra del Teatro Verdi: venerdì 12 settembre, ore 20.30 (turno A); sabato 13 settembre, ore 18.00 (turno B). Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti: ancora posti liberi turno B sabato ore 18 per tutti i settori. Promozione giovani under 26.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008-2009. Continua la campagna abbonamenti e la richiesta per nuovi abbonamenti.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it
CAMPAGNA ABBONAMENTI 2008/2009: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole. TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Prenotazioni turni fissi «spettacoli blu» e riconferme turni fissi «spettacoli rossi» fino a venerdì 26 settembre.

Domenica 14 settembre ore 20.30 Serata d'onore per Orazio Bobbio. Ingresso libero (fino ad esaurimento posti).

RAI REGIONE

Julius Kugy e la stella alpina
fiore simbolo dei nostri monti

«Radio ad occhi aperti» oggi alle 11, ci parla della **stella alpina**, il fiore simbolo delle nostre montagne: pochi sanno che è stata in passato l'unica fonte di sostentamento per interi paesi della montagna pordenonese. Consigli utili per finire l'estate in bellezza e tanta musica nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì.

Come incrociare arte e scienza nella creazione e nella catalogazione di opere d'arte digitali l'argomento della diretta di domani mattina. Nel pomeriggio, terza puntata del ciclo sulla vita e alle opere di **Julius Kugy**, dedicata in particolare al libro «Nel divino sorriso del Monte Rosa», recentemente tradotto per la prima volta in italiano dalla goriziana Marina Bressan.

Il disordine, vitale e fecondo, è il tema centrale della prossima stagione del **Teatro Contatto** di Udine: se ne parla mercoledì con i direttori artistici Alberto Bevilacqua, Fabrizia Maggi e Luisa Schiatti.

Giovedì mattina si parla

delle **scuole di teatro** in Friuli Venezia Giulia e dei cinquant'anni della **Lampo**, storica compagnia del carnevale maggesano, un'occasione per raccontare una passione e un lavoro che non si esaurisce nel periodo carnevalesco. Alle 14 nuova puntata del percorso della «leggerezza» in musica tracciato da Gianni Gori, dal titolo «Un altro pizzicor...».

La diretta di venerdì mattina offre un'ampia panoramica della prossima stagione musicale nel Friuli Venezia Giulia.

Sabato, alle 11.30, «Giandolando» si calerà nei meandri della **Grotta Impossibile**, imponente cavità del Carso triestino.

Domenica, alle 12.08, omaggio all'attore e regista triestino **Gianni Fenzi**, a due anni dalla morte: viene riproposto il racconto breve «Sorriso d'avorio».

Domenica 7 settembre, alle 9.45, sulla terza rete a

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 14.40
ITALIA ALLO SPECCHIO

Parte oggi Italia allo specchio, nuovo magazine di attualità italiana condotto da Francesca Senette. La prima puntata sarà dedicata al tema «donne e carcere» soffermandosi soprattutto sul rapporto tra le madri detenute e i loro figli.

CANALE 5 ORE 11.00
RITORNA «FORUM»

Inizierà oggi la nuova stagione di «Forum», condotto da Rita Dalla Chiesa. Ci saranno due nuovi giudici: il notaio Francesco Riccio e il magistrato Raffaello Ciardi, oltre allo storico togato della trasmissione, il giudice Santi Licheri.

CANALE 5 ORE 18.50
GERRY E IL MILIONARIO

Torna l'appuntamento quotidiano, dal lunedì alla domenica, «Chi vuol essere milionario», il quiz cult condotto da Gerry Scotti. Ottavo anno di messa in onda per il preserale: ogni giorno nella prima fase si sfidano 10 concorrenti.

RAITRE ORE 10.35
LA VIRTU' DEL RISPARMIO

A Cominciamo Bene Estate si parla del risparmio come condotta utile da un punto di vista ambientale oltre che economico. Ospiti in studio, il sociologo Paolo De Nardis della Sapienza di Roma, l'economista Fabio Verna, Paolo Landi, presidente dell'Adiconsum.

IL PADRE DELLA SPOSA

di Vincent Minnelli, con Elizabeth Taylor, Spencer Tracy.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1950)

RAITRE 9.05

Un modesto avvocato alle prese con il caos, e le spese, del matrimonio della figlia. Nella prima commedia di Minnelli, deliziosamente sceneggiata e dialogata da Goodrich e Hackett, Tracy è al massimo della sua forma. Seguito da «Papà diventa nonno».

L'ULTIMA LEGIONE

di Doug Leffer con Colin Firth, Ben Kingsley, Aishwarya Rai, Peter Mullan.

GENERE: AZIONE (Usa, 2007)

SKY 1 10.40

Roma è al collasso: Odoacre, generale dei Goti, prende il potere dopo aver invaso la città e confina il giovanissimo Romolo Augusto, ultimo erede della dinastia dei Cesari al confino a Capri assieme al suo misterioso precettore, Ambrosino.

DUELLO NELLA SILA

di Umberto Lenzi, con Lisa Gastoni, Liana Orfei, Fernando Lamas.

GENERE: AVVENTURA (Italia, 1962)

LA 7 14.00

Siamo in Lucania, nel 1850. Nell'attacco a una diligenza un brigante uccide una fanciulla. Il fratello di lei, per vendicarla, s'infiltra nella banda, uccide il brigante, ma viene a sua volta ucciso da un gregario. Scontato e malrecitato, affonda nello stagno dei luoghi comuni.

LA GUERRA DEI MONDI

di Steven Spielberg, con Tom Cruise, Dakota Fanning, David Alan Basche.

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2005)

CANALE 5 21.10

Fedele al racconto di Wells. Siamo una società in disfacimento, e l'operaio Tom Cruise è a disagio, privo di punti di riferimento. L'attacco alieno gli fa riscoprire il senso della vita. Pellicola semplice, lineare, ma strepitosamente avvincente sul piano narrativo e spettacolare.

I SEGRETI PER FARLA INNAMORARE

di Chris Hall con Brad Hunt, Harland Williams, Lauren Graham, Sasha Alexander.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY 1 12.45

Abbey è stato il primo e unico vero amore di Zach, ma ora la ragazza sta per trasferirsi a New York senza che lui sia mai riuscito a dichiararsi: gli restano ancora due giorni per convincerla di essere l'uomo della sua vita, ma come?

RACCONTI DI GIOVANI AMORI

di Ermanno Olmi, con Luciano Piergiovanni, Renata Carniglia.

GENERE: EPICO (Italia, 1967)

RAITRE 1.00

All'interno di «Fuoriorario» di Ghezzi. Tre racconti urbani sull'amore giovanile con attori non professionisti: «La cotta», «La regina», «Il ragazzo di Gigliola». Agile e sagace sul piano descrittivo, su quello narrativo Olmi cede alle tentazioni dell'arcadia sentimentale.

RAI UNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate. Con Veronica Maya.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.45 Appuntamento al cinema
10.00 Miss Marple: un delitto avrà luogo. Film Tv (giugno '05). Di John Strickland
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità
14.55 Don Matteo 5
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Cotti e mangiati
17.15 Le sorelle McLeod
18.00 Miss Italia - Le preliminari. Con Claudia Adreotti.
18.50 Reazione a catena
20.00 Telegiornale
20.30 La botola

RAIDUE

06.05 Tg 2 E... state con Costume
06.20 Tesori in fondo al mare
06.45 Tg 2 Eat Parade
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.15 Paralympic Games. Con il commento di Lorenzo Roatta.
09.45 Sorgente di vita
10.15 Tg 2 Notizie
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Scalo 76 - Cargo. Con Paola Maugeri e Federico Russo e Chiara Tortorella.
14.40 Italia allo specchio
16.10 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 The District
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Warner Show
19.10 Friends
19.35 Squadra speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Gap - 40 anni di oblio: Piazza del popolo
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Il padre della sposa. Film (commedia '50). Di Vincente Minnelli. Con Spencer Tracy e Elizabeth Taylor e Joan Bennett.
10.35 Cominciamo bene estate
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo bene estate
13.00 Animalì e animalì e... Con Lucia Colò.
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Animalì e animalì e...
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.05 Trebisonda
16.30 Rai Sport - Pomeriggio sportivo
17.15 Giardini e misteri
18.05 Geo Magazine
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Warner Show
19.10 Friends
19.35 Squadra speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Chips. Con Larry Wilcox e Erik Estrada e Robert Pine e Paul Linke.
07.05 Mediashopping
07.35 Magnum P.I. Con Tom Selleck e John Hillerman e Roger E. Mosley e Larry Manetti.
08.35 Charlie's Angels
09.35 Febbre d'amore
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohmsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahrte.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
12.30 Carabinieri
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Hamburg Distretto 21. Con Thomas Schaffl e Sanna Englund e Frank Vockroth.
16.00 Angelica e il gran sultano. Film (avventura '68). Di Bernard Borderie
18.40 Tempesta d'amore
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.20 Walker Texas Ranger

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Braconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Saroni e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 My Life
15.55 Una mamma per amica
16.55 Tg5 minuti
17.00 Pomeriggio Cinque
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Veline. Con Ezio Greggio

ITALIA 1

06.35 David Gnomo amico mio
06.50 Franklin
07.05 Doraemon
07.20 Le avventure di Piggyback Winks
07.50 Pinocchio
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.05 Starsky & Hutch
10.10 Supercar
11.10 Pacific Blue
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
14.00 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Lupin III
15.00 Paso Adelante
15.55 Hannah Montana
16.50 My Melody sogni di magia
17.10 Idaten Jump
17.35 SpongeBob
17.50 Frog
18.05 Batman
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia
20.05 Camera Café Celebrity Edition. Con Luca Bizzarri e Paolo Kessissoglou.
20.40 La ruota della fortuna Vip.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus estate 2008. Con Francesca Barra e Francesco Bardaro Grella e Manuela Ferri.
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
10.30 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommers e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Foman.
12.30 Tg La7
12.55 Sport
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 Duo nella Sila. Film (avventura '62). Di Umberto Lenzi
16.05 Il ritorno di missione impossibile
17.05 Streghe
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks
20.00 Tg La7
20.30 Big Game

SKY SKY 1

07.15 Porky College 2 - Sempre più duro. Film (commedia '00). Di Marc Rothemund.
09.05 Finalmente a casa. Film (commedia '07). Di Steve Carr.
10.40 L'ultima legione. Film (avventura '07). Di Doug Leffer.
12.45 I segreti per farla innamorare. Film (commedia '05). Di Chris Hall.
14.10 Transformers. Film (fantascienza '07). Di Michael Bay. Con Shia LaBeouf e Megan Fox e Josh Duhamel e Rachael Taylor e Tyrese Gibson e John Voight e Anthony Anderson e John Turturro e Michael O'Neill.
16.55 Le verità negate. Film (thriller '06). Di Ann Turner. Con Susan Sarandon e Sam Neil e Emily Blunt e Bud Tingwell e William McNees.
19.00 Finalmente a casa. Film (commedia '07). Di Steve Carr. Con Ice Cube e Nia Long e John C. McKinley e Linda Kash.

FICTION



> Fidati di me
Seconda puntata della miniserie con Virna Lisi.

TELEFILM



> NCIS - Unità anticrimine
Con Mark Harmon.

ATTUALITÀ



> Chi l'ha visto?
Prima puntata della nuova serie del programma. Conducente Federica Scarella.

FICTION



> I segreti del vulcano
Nuova fiction francese con Cédric Chevalme.

FILM



> La guerra dei mondi
Fantascienza targata Spielberg. Con Tom Cruise.

TELEFILM



> Grey's anatomy
Quarta serie della fiction ospedaliera. Con Patrick Dempsey.

FILM



> Robin Hood - Il principe dei ladri
Con Kevin Costner.

FILM



> Disturbia
«La finestra sul cortile» ai giorni nostri. Con Carrie-Anne Moss.

23.25 Tg 1
23.30 E la chiamano estate
00.45 Tg 1 - Notte
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.50 Un mondo a colori speciale
02.25 SuperStar
03.00 Occhio di falco. Con Gene Gnocchi e Marco Meseri e Enzo Cannavale.
04.20 Ritratti
05.20 SuperStar
05.45 Euronews

22.40 The Dead Zone
23.25 Tg 2
23.40 Scalo 76. Con Morgan.
01.20 Tg Parlamento
01.30 Protestantesimo
02.00 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.05 Meteo 2
02.15 Nebbie e delitti. Con Luca Barbaresi e Natasha Stetanenko e Gianluca Sobani e Paolo De Vita.
03.45 Rainette Cultura Arte
03.50 Cercando cercando
04.15 NET.T.U.N.O.
05.45 Spensieratissima

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 RT - Era ieri
00.55 Fuori orario. Cose (mai viste. Con Enrico Ghezzi.
02.15 Nella profondità di Psiche
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 NETT (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

01.15 Tg 4 Rassegna stampa
01.40 Paolo il freddo. Film (comico '74). Di Ciccio Ingrassia.
01.50 Veline. Con Ezio Greggio, la partecipazione di Nina Senicar.
02.35 Will & Grace. Con Eric McCormack e Debra Messing e Sean Hayes e Megan Mullally.
03.40 Tg 5
04.15 Otto sotto un tetto. Con Jaleel White e Kelle Williams.
05.30 Tg 5

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Veline. Con Ezio Greggio, la partecipazione di Nina Senicar.
02.35 Will & Grace. Con Eric McCormack e Debra Messing e Sean Hayes e Megan Mullally.
03.40 Tg 5
04.15 Otto sotto un tetto. Con Jaleel White e Kelle Williams.
05.30 Tg 5

23.05 Nip/Tuck
00.10 Californication
00.45 Studio Sport
01.15 Studio Aperto - La giornata
01.30 Talent 1 Player
02.10 Squadra emergenza
03.45 Sposero Simon Le Bon - Confessioni di una sedicenne. Film (commedia '86). Di Carlo Cottarelli. Con Barbara Blanc e Federica Izzo.
05.30 Studio Sport
05.55 Studio Aperto - La giornata

23.40 Report from Ground Zero
01.25 Tg La7
01.50 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dom e Nana Visitor.
02.50 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Kaitlyn Murphy e Tom Rooney.
03.50 L'intervista
04.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.30 CNN News

23.00 Strippirl. Film (drammatico '06). Di Jim Wilson. Con Monet Mazur e Julian Morris e Johnny Pruitt.
00.45 Hairspray. Film (musicale '07). Di Adam Shankman. Con John Travolta e Nicole Blonsky.
03.05 Le avventure dei ragazzi vincenti. Film (commedia '07). Di William Dear
05.10 L'estate di mio fratello. Film (drammatico '06). Di Pietro Reggiani. Con Davide Veronesi.

SKY SKY 3

07.25 Bordertown. Film (drammatico '06). Di Gregory Nava.
09.20 Notturno bus. Film (commedia '07). Di Davide Marengo.
11.15 Bachelor Party - Addio al celibato. Film (commedia '84). Di Neal Israel.
13.05 Ho voglia di te. Film (drammatico '06). Di Luis Prieto.
15.15 Più grande del cielo. Film (commedia '05). Di Al Corley.
17.05 Norbit. Film (commedia '07). Di Brian Robbins.
19.05 Il tempo delle mele. Film (commedia '81). Di Claude Pinoteau.
21.00 Maradona - mano de Dios. Film (sportivo '06). Di Marco Risi.
23.05 Il velo dipinto. Film (drammatico '06). Di John Curran.
01.15 Bachelor Party - Addio al celibato. Film (commedia '84). Di Neal Israel.

SKY SKY MAX

06.00 Imbattibile. Film (sportivo '06). Di Ericson Core.
07.45 Il collezionista. Film (thriller '97). Di Gary Fleder.
09.45 Don't Say a Word. Film (thriller '01). Di Gary Fleder.
11.45 Shooter. Film (azione '07). Di Antoine Fuqua.
13.55 White Sands - Tracce nella sabbia. Film (thriller '92). Di Roger Donaldson.
15.40 Missing - Dispersa. Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon.
17.15 Imbattibile. Film (sportivo '06). Di Ericson Core.
19.00 Il Santo. Film (spionaggio '97). Di Philip Noyce.
21.00 Crank. Film (azione '06). Di Mark Neveldine e Brian Taylor.
22.35 The Protector - La legge del Muay Thai. Film (azione '05). Di Prachya Pinkaew.
00.10 Stay Alive. Film (horror '06). Di William Brent Bell.

SKY SPORT

11.30 Fan Club Juventus: Juventus - Palermo
12.00 Fan Club Milan: Milan - Bologna
12.30 Fan Club Inter: Inter - Lazio
13.00 Golden Foot
13.30 Uefa Champions League: Liverpool - Chelsea
14.30 Serie A: Finale scudetto
15.30 Fan Club Roma: Palermo - Roma 2007/2008
16.00 Fan Club Napoli: Napoli - Fiorentina 2007/2008
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Juventus 2007/2008
17.00 Fan Club Juventus: Udinese - Juventus 2007/2008
17.30 Fan Club Milan: Milan - Genoa 2007/2008
18.00 Fan Club Inter: Catania - Inter 2007/2008
19.00 Uefa Champions League: Liverpool - Chelsea
21.00 Primavera - Torneo de Cecco: Finale Finale
00.00 Guarda che lupa
01.00 Fan Club Inter: Catania - Inter 2007/2008

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.30 Star Wars
13.30 Step and Repeat: The Best and Worst of VMA Fashion
14.00 TRL on Tour
14.30 Black Box
15.00 Inuyasha
16.00 Flash
16.05 Summerhits
17.00 Flash
17.05 Summerhits
17.30 Mtv Mobile Summer
18.00 Flash
18.05 Mtv the Most Videos
19.00 TRL on Tour
20.00 Flash
20.05 Making the Band
21.00 Mtv The Most
22.00 Top 10 VMA Opening Moment
22.30 Step and Repeat: The Best and Worst of VMA Fashion
23.00 Flash
23.05 Rock in Rebbibba
00.00 Isle of MTV

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 The Club
14.00 Inbox 2.0
15.00 All Music Loves...
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Weblist
18.55 All News
19.00 Albakira - Racconto di una generazione
19.30 Classifica ufficiale di...
20.30 Inbox 2.0
21.30 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
22.30 RAPture. Con Rido.
23.30 The Club
00.30 Selezione balneare
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
07.00 Il notiziario mattutino
07.15 K 2
08.10 Storia tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
09.00 Operetta Operetta
09.30 Novocento controllo
09.35 Detective per amore
11.30 Camper Magazine
12.00 Tg 2000 Flash
12.45 Viva le vacanze!
13.10 Il notiziario Meridiano
13.30 ... Animali amici miei
14.00 La grande musica classica
15.15 Le sinfonie di Mozart
16.40 Il notiziario Meridiano
17.00 K 2
18.45 Super calcio - Udinese
19.00 Super calcio - Triestina
19.30 Il notiziario serale e sport
20.05 A casa dell'artista
20.30 Il notiziario regione
20.55 Police Rescue
23.00 Notiziario notturno
23.30 Detective per amore

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Euronews
14.55 Biker explorer
14.55 Serate musicali piranesi
15.40 City folk: Turku
16.10 L'universo è
16.40 Istria e dintorni - estate
17.10 Incontrati in comunità
21.25 Parliamo di...
22.05 Tullotti
22.30 Programma in lingua slovena
23.55 TV Transfrontiera TG R - Telegiornale in lingua slovena

Tvm - Odeon Tv

08.00 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Matur, Maurizio Decol-lan.
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Telegiornale
10.20 Tvm News Regione
12.10 Magica la notte
12.30 Odeon News
12.55 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Matur, Maurizio Decol-lan.
14.00 La tv delle libertà
15.00 Telegiornale
19.00 Viaggiare / Cucinone
19.45 Triesteoggi
20.00 Il campionato dei campioni. Con Roberto Del Rosso.
21.00 Pensieri e bamba. Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.30 Now & Again
22.30 Contech
23.00 Iride
23.40 Triesteoggi Night News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di soldi; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.05: Radio archivio sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Radio City, informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Tifoli - Affari Borsa; 17.40: Tondo a cassa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: RadioEuropa; 23.13: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscribo; Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Più estate per tutti; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Anniesse; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 2

IL PICCOLO presenta Meraviglie del Friuli Venezia Giulia

DA GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE
IL 12° VOLUME
"Saperi e sapori"

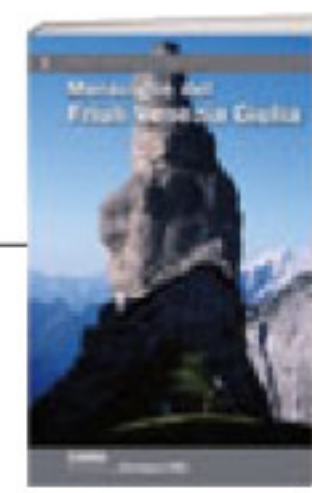
Ogni settimana con Il Piccolo le Meraviglie del Friuli Venezia Giulia.

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

Una collezione da non perdere, realizzata per il nostro giornale da Carsa Edizioni e in più con l'ultimo volume un elegante cofanetto raccogliatore.

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 5,90)



DISPONIBILE
VOLUME 1
Montagne e scogliere



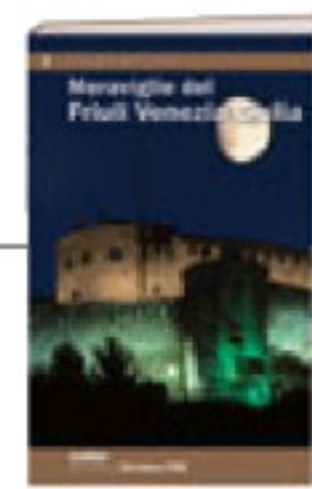
DISPONIBILE
VOLUME 2
Borghi, tradizioni, memorie



DISPONIBILE
VOLUME 3
I luoghi della fede



DISPONIBILE
VOLUME 4
Le vie dell'acqua



DISPONIBILE
VOLUME 5
I luoghi della storia



DISPONIBILE
VOLUME 6
Le forme della pietra



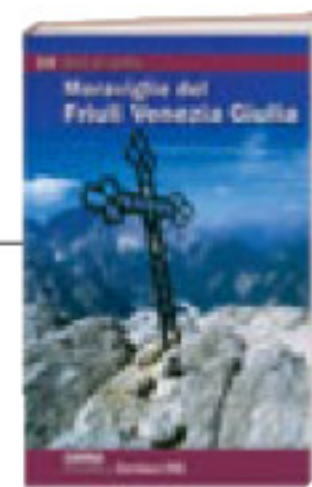
DISPONIBILE
VOLUME 7
Malghe e tradizioni popolari



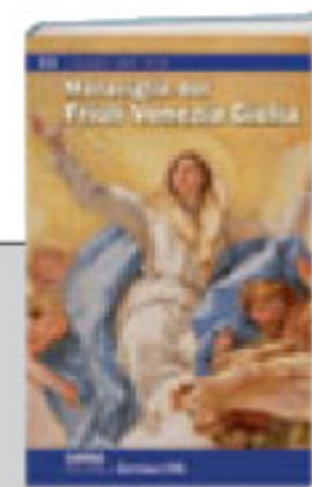
DISPONIBILE
VOLUME 8
Sorprese di natura



DISPONIBILE
VOLUME 9
I luoghi della memoria



DISPONIBILE
VOLUME 10
Aria di vetta



IN EDICOLA
VOLUME 11
I luoghi dell'arte



GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE
VOLUME 12
Saperi e sapori

in ogni volume

100 pagine illustrate e un ampio corredo fotografico a colori

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente

legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività ces-

sioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi da-

ranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

A.A. URGENTEMENTE soggiorno due camere piano alto ascensore zona servita da proporre definizione immediata pagamento contanti Eurocasa 040638440. (A00)

CALCARA 0403721829 Agavi soggiorno cucinotto due stanze due bagni terrazzino perfette condizioni rinnovato 155.000

www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Carsa villa bifamiliare primogenito in fase di realizzazione oltre 220 mq euro 450.000

www.calcara.it

CALCARA 040634690 Brigata Casale panoramico soggiorno cucina due camere bagno terrazzo garage cantina euro 165.000

www.calcara.it

CALCARA 040634690 Duino soggiorno cucina matrimoniale due camerette due bagni terrazzo due posti auto panoramico 185.000

www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Navali cucinino tinello due stanze due bagni terrazzo/cortile 20 mq 130.000 interamente mutabile no provvigione

www.calcara.it

CASACITTÀ via del Carpignano ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio terrazzo veranda parcheggio. Euro 149.000. 040362508.

CASACITTÀ via Mantegna ingresso cucina abitabile soggiorno camera bagno poggiolo soffitta. vista aperta. Euro 98.000. 040362508.

CASACITTÀ via Matteotti pari al nuovo ingresso soggiorno con angolo cottura e poggiolo matrimoniale bagno. Esposto nel giradino condominiale. Euro 105.000. 040362508.

CASACITTÀ via Molino a Vento pari al nuovo ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina posto auto in garage. Euro 150.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA adiacenze Ginnastica Triestina, buone condizioni, piano alto. soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno. Euro 135.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano, bel primogenito, atrio, soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno finestrato, balcone, termoautonomo, rifiniture di pregio, euro 136.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano, in stabile prestigioso, ufficio di ampia metratura, 3 ingressi, 6 stanze, 2 bagni. Adatto uso ufficio/abitazione. Tel. 040366544.

Continua in XVIII pagina

Bicicletta per tutti Itinerari in Friuli Venezia Giulia



Cinque volumi per scoprire gli itinerari in bicicletta più suggestivi del Friuli Venezia Giulia

Una serie di percorsi nelle zone più suggestive della nostra regione. Dalla Carnia alle Alpi Carniche, dalle Alpi e Prealpi Giulie alla zona pedemontana, dalle zone collinari al Carso, dalla pianura fino al mare Adriatico. Venticinque percorsi che permettono di esplorare ambiti geografici protetti, di grande valore ambientale e naturale, adatti alle famiglie e ai cicloturisti. Cartine dettagliate, foto, profili altimetrici, approfondimenti storico-naturalistici e indirizzi utili rendono questi volumi preziosi compagni di viaggio delle vostre pedalate.



IN EDICOLA

IL 2° LIBRO

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

disponibile vol. 1

Dall'Isola d'Oro alle foci dell'Isonzo
Tra Carso e mare
Le colline moreniche friulane
Alla scoperta della Val Settimana
Itinerario dei "Tre Confini"

IN EDICOLA vol. 2

Lungo il Tagliamento:
da Latisana a Lignano
La Val Rosandra
L'ippovia: lungo il torrente Cormor
Borghi silenziosi nel cuore della Carnia
La "Panoramica delle Vette"

12 settembre vol. 3

Tra boschi planiziali e laguna
Nei luoghi della Grande Guerra
Il Natisone a Sud di Cividale
La traversata della foresta del
Consiglio Ai piedi delle Alpi Giulie

19 settembre vol. 4

Tra torbiere, mulini e risorgive
Carso Kokos
Le splendide colline
del Collio goriziano
La passeggiata della Val Judrio
Il parco del Tagliamento

26 settembre vol. 5

La ciclovie Alpe Adria
Tra vigneti e zone boschive protette
Casarsa, San Vito, Sesto al Reghena
Le chiesette del Palmarino
Carso, Monte dei Pini

Cartografia:
Ediciclo Editore

Realizzato in collaborazione con:



OGNI LIBRO:
112 PAGINE, 5 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

✓ Un convegno sul tema «Amianto: questo insidioso inquietante elemento» avrà luogo oggi con inizio alle 9,30, all'Enlap di via S.Francesco 25. Il convegno è organizzato

✓ Oggi alle 10 nell'aula 1A dell'Edificio H3 dell'Università verrà presentato il nuovo progetto «Lauree scientifiche 2008 -

dalla Lega Uilp-Centro, con il patrocinio della Regione, della Provincia di Trieste e il contributo della Azienda sanitaria 1 Triestina.

2009» degli atenei di Trieste e Udine. L'incontro è rivolto a dirigenti scolastici e a docenti delle scuole superiori.



LA TRAGEDIA DI VIA COSTALUNGA

LA VITTIMA



Davide Bressan, 9 anni (avrebbe compiuto 10 il 21 settembre). Era un campioncino di pattinaggio, prima con il Jolly, poi con il Polet

L'INVESTITORE



Marzio Sai, camionista-magazziniere di 34 anni

LE ACCUSE



Omicidio colposo, guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso

IL LUOGO



Una strettoia di via Costalunga

L'ALCOL



Il tasso di alcol riscontrato a Sai era più di un grammo per litro di sangue, il doppio del consentito dalla legge. Secondo gli esperti dell'Azienda sanitaria equivale a almeno 4-5 lattine di birra

LA DIFESA



L'investitore assicura di aver bevuto solamente due birre. "Ho visto il pallone e poi ho sentito l'urto"

IL PRECEDENTE



Nel 2001 Sai era stato condannato per guida in stato di ebbrezza

ADARTE

OGGI MARZIO SAI DAVANTI AL GIUDICE

L'investitore: ho paura, datemi l'isolamento

È in carcere e teme ritorsioni da parte degli altri detenuti. Omissione di soccorso: versioni diverse



di CLAUDIO ERNÈ

Ha paura degli altri detenuti Marzio Sai, il camionista trentaquattrenne che venerdì ha travolto e ucciso con la sua cabriolet in via Costalunga, Davide Bressan, 10 anni ancora da compiere. Ha paura e ha chiesto e ottenuto di essere rinchiuso in una cella di isolamento del Coroneo, lontano dagli altri detenuti.

Per lui il carcere è un luogo ignoto, oscuro e minaccioso. Non ne conosce il regolamento, ma sa bene che gli altri detenuti non accettano volentieri la presenza di chi ha ucciso un bambino. E una regola non scritta è Marzio Sai non vuole sperimentare sulla propria pelle se questa antica norma coinvolge anche coloro che hanno ucciso guidando ubriachi. Ecco perché ha chiesto di restare solo in cella in attesa dell'interrogatorio di stamane.

Ieri nel primo pomeriggio il camionista si è incontrato brevemente con l'avvocato Antonio Regazzo che ne ha assunto la difesa assieme al collega Carmelo Tonon. Si sono parlati nella sala dei colloqui. «Sta un po' meglio ma non vuole vedere nessuno e tantomeno discutere con estranei della tragedia in cui è coinvolto».

Stamane alle 9.30 Marzio Sai sarà portato dal carcere all'aula del tribunale dove avverrà il cosiddetto «interrogatorio di garanzia». Il magistrato incaricato di questa incombenza è il giudice Enzo Truncellito. Sarà lui a decidere se il camionista resterà «ospite» del Coroneo, se verrà assegnato agli arresti domiciliari o se riporterà la libertà. Quasi scontato che i difensori propongano una soluzione meno affittiva e pesante della custodia in cella.

Tre sono le accuse che coinvolgono il camionista: omicidio colposo, guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso.

Solo quest'ultima accusa prevede l'arresto ma lo condiziona al fatto che il responsabile dell'incidente mortale, sia fuggito subito dopo lo schianto. In effetti qui le testimonianze divergono. C'è chi sostiene che l'automobilista dopo aver cercato invano di soccorrere il bambino esanime sull'asfalto abbia spostato dalla strettoia di via Costalunga la sua cabriolet, una «Chrysler Tratus». Lo proverebbero le tracce di sangue lasciate sul volante. Prima l'investitore aveva cercato di aiutare il bambino ormai esanime.

«Ha spostato la sua macchina per consentire all'ambulanza e alle vetture dei vigili urbani un accesso meno problematico», sostengono i difensori. L'auto ha compiuto un breve tragitto: 80-100 metri in direzione della città e subito dopo Marzio Sai è ritornato verso l'area dell'investimento. I vigili erano già lì che lo cercavano e lui si è messo subito a disposizione.



Altre testimonianze accreditano invece uno spostamento della cabriolet compiuto quasi d'impeto, sull'onda della terribile

emozione suscitata dall'aver ucciso un bambino della stessa età di suo figlio. Un spostamento però immediatamente interrotto. Sta di fatto che la legge consente l'arresto di chi fugge, omettendo di prestare ogni soccorso. Ma allo stesso tempo

Davide Bressan. A sinistra la scena dell'incidente con lo strazio dei parenti



la stessa legge non sanziona con il carcere preventivo chi si presenta alle autorità inquirenti nelle 24 ore successive allo schianto. Marzio Sai - qui i pareri sono unanimi - ha lasciato l'area dell'incidente per un tempo brevissimo, cinque, sei minuti al massimo.

La chiave della vicenda è il fatto che avesse bevuto. Lui dice due lattine di birra; il tasso di alcol trovato nel sangue - più di un grammo per litro di sangue, il doppio della soglia prevista dalla legge - suggerisce almeno quattro. Un dato definitivo sarà disponibile fra qualche giorno quando saranno concluse le analisi dei prelievi effettuati all'ospedale. Certo è il camionista era già stata processata e condannata per guida in stato di ebbrezza nel 2001. Tremila euro era stata la pena applicata. «Dormiva in macchina, non aveva guidato lui» affermano i difensori.

IL LUOGO DELLA TRAGEDIA

Fiori, bigliettini e orsetti di peluche

Continuano i messaggi di amici e compagni di scuola della vittima

Fiori, bigliettini, orsacchiotti di peluche. E un vaso di ciclamini che una donna inginocchiata sull'asfalto inaffia con delicatezza.

Ieri attorno alla colonna bianca che sostiene il portoncino di ferro attraverso il quale Davide Bressan venerdì è passato di corsa, rincorrendo il suo pallone, si sono rinnovate le attestazioni di cordoglio. Piccoli gesti di ogni giorno per esprimere alla famiglia quanto il cuore suggerisce: la dolcezza dell'orsacchiotto che tutti i bambini hanno stretto al petto quando ancora non erano capaci di esprimersi a parole. I fiori che hanno accompagnato i momenti belli dei genitori e che ora dovrebbero lenire in qualche modo un dolore immenso, incommensurabile; i bigliettini su cui hanno sempre riavuto spazio i primi sentimenti di «simpatia» nati, tra rossori e occhi bassi, sui banchi di scuola o su una pista di pattinaggio.

Questo è accaduto ieri e accadrà anche oggi in via Costalunga, all'esterno della casa dei nonni in cui Davide giocava per l'ultima volta col suo pallone.

La strada su cui venerdì pomeriggio è passata l'auto che ha ucciso, è molto stretta e non ha marciapiede. Chi cammina lo fa a suo rischio e le auto, le moto, i bus, sfiorano i pedoni. Tutto questo per anni è stato «normale»: accettato e talvolta criticato ma mai modificato. Si potrebbe stilare un elenco di tutte le vie a rischio delle città, dove il traffico è cresciuto a dismisura e dove i ragazzini non trovano spazi adeguati e protetti per giocare con gli amici. Poi un pallone rotola in discesa.

LO SPORT

Mobilite le società della provincia

Una manifestazione all'insegna dello sport per ricordare il piccolo Davide. E il progetto a cui, già da domani, inizieranno a lavorare insieme i vertici delle realtà sportive cittadine.

Gli sarà dedicato il numero che aprirà la Coppa europea di pattinaggio

dente provinciale del Coni Stelio Borri. Intendiamo naturalmente definirla e concordarla anche con le società di pattinaggio di cui faceva, o aveva fatto, parte Davide Bressan. E magari cercheremo di coinvolgere pure Comune e Provincia. Ci troviamo di fronte ad una tragedia che ci tocca



Sopra Davide Bressan durante una premiazione di una manifestazione di pattinaggio. A destra il presidente del comitato provinciale del Coni Stelio Borri

tutti da vicino, ed è giusto quindi che si metta in moto un'adeguata macchina di solidarietà».

Pieno appoggio all'iniziativa, qualunque sarà la formula scelta, arriva anche dalla Federazione regionale hockey e pattinaggio. Federazione che,

peraltro, ha già individuato un altro modo per salutare per l'ultima volta il bambino scomparso venerdì scorso. «In questi

Una manifestazione per ricordare Davide

Il presidente provinciale del Coni Borri: «Ora si muova la macchina della solidarietà»



giorni - spiega il presidente Fabio Holland - stiamo organizzando la Coppa Europea di pattinaggio artistico che si

svolgerà al PalaChiarbola nei primi giorni di ottobre. Quell'evento sarà aperto da un numero collettivo a cui prenderanno parte ragazzi in rappresentanza di tutte le società. Quel numero vogliamo dedicarlo proprio a Davide. Gli atleti si esibiranno pensando a lui e lo saluteranno così, dando vita ad uno di quelli spettacoli che tanto gli piacevano. Al di là di questa iniziativa comunque - continua il presidente Fabio Holland - come Federazione siamo pronti a collaborare anche con le altre realtà sportive del territorio per organizzare un ricordo assieme. Tutto quello che si riuscirà ad organizzare, è giusto che si faccia».

E pensare che, in questi giorni, lo sport cittadino avrebbe dovuto prepa-

rarsi ad un appuntamento di tutt'altra natura: i festeggiamenti per il rientro in città di tutti gli atleti che hanno rappresentato Trieste alle Olimpiadi di Pechino.

«Siamo nel vivo dei preparativi», spiega ancora Borri. «E stata scelta la data del 20 settembre per permettere di partecipare alla festa anche all'atleta al momento impegnato nei Giochi paralimpici. Purtroppo avremmo voluto dedicarci solo a quell'appuntamento. Invece questa circostanza drammatica ci impone ora di ricordare un bambino di 9 anni che non c'è più».

La Federazione: «Gli atleti lo saluteranno nello show che tanto aveva amato»



Guido Audagna. A destra la facciata del palazzo

di ELISA COLONI

Tutte le autorizzazioni necessarie - della Soprintendenza, del Comune e dei vigili del fuoco - sono state incassate nelle scorse settimane. Il progetto è pronto. La gara d'appalto per individuare la società cui affidare i lavori è partita. E nel giro di due mesi circa, tecnici e operai sbarcheranno in piazza della Borsa per dare il via al mega-restyling di Palazzo Tergesteo.

Questo gioiello architettonico tornerà agli sfarzi originali grazie a un progetto da circa 25 milioni di euro, che dovrebbe giungere al capolinea nel giro di 20-24 mesi a partire dall'avvio del cantiere. Il fondo statunitense Carlyle, da un anno proprietario dell'immobile, farà del «nuovo» Tergesteo un lussuoso mix di negozi griffati, uffici e un'ottantina di appartamenti di pregio hi-tech. Il costo di questi alloggi di lusso in vendita, che partiranno dagli 80 metri quadrati, non è dato a sapersi. Ma di certo i prezzi (considerata la posizione e le caratteristiche costruttive, con cui si punterà a ottenere il massimo della qualità, anche grazie all'inserimento di numerosi elementi di domotica) potrebbero attestarsi sui massimi livelli per il centro città, ovvero 5mila euro al metro quadro.

La conferma che una delle più importanti ristrutturazioni in calendario per Trieste è ai blocchi di partenza arriva da Guido Audagna, managing director del gruppo Carlyle, che la scorsa estate ha rilevato il Teresteo dalla Finrex spa per 20 milioni

AUTORIZZAZIONI C'è l'ok da Comune e Soprintendenza

Tergesteo, da novembre via ai lavori

Il gruppo Carlyle progetta 80 appartamenti di lusso, oltre a uffici



di euro. «Nel corso dell'estate - spiega Audagna - abbiamo ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie. Il progetto (commissionato allo studio triestino Cervesi, ndr.) è pronto e la gara d'appalto è in corso. Tra due mesi partiranno i lavori. Si tratta di un progetto complesso, che prevede alcuni passaggi delicati per riportare l'immobile alla veste ottocentesca originale».

Quis sopra l'interno della Galleria Tergesteo che ospita negozi e i tavolini di un bar (Foto Lasorte)

Audagna si riferisce in particolare alla copertura della galleria commerciale, originariamente in ferro e vetro, ma sostituita negli anni Cinquanta, con una copertura in vetrocemento. «A metà secolo non c'è stata la volontà o la possibilità di restaurare la galleria, che necessitava di manutenzione - spiega il manager di Carlyle - e quindi si è optato per un ulteriore rivestimento, che ha fatto "scendere" la copertura, rendendola più spessa e togliendo ariosità al passaggio in stile parigino costruito nell'Ottocento. Noi riproporremo il ferro e il vetro originali, per realizzare una copertura più "sottile", che dia luce e risalto alla galleria commerciale».

INGAGGIATA UNA SOCIETÀ SPECIALIZZATA

In galleria nuovi negozi di griffe

La galleria commerciale di Palazzo Tergesteo diventerà, nei piani del gruppo Carlyle, il nuovo fulcro dello shopping griffato triestino. «Abbiamo firmato un contratto con la "Larry Smith", una società internazionale specializzata nel "dare la caccia" ai grandi marchi della moda e farli insediare in determinati spazi commerciali - spiega Guido Audagna, managing director del gruppo Carlyle

- I negozi che già operano al piano terra del Tergesteo rimarranno al loro posto - spiega - ma tutti i fori vuoti verranno concessi a boutique di lusso, attentamente selezionate». Ecco quindi che questo *passage* ottocentesco nel cuore di Trieste potrebbe cambiare look, assumendo le sembianze di altre celebri gallerie dello shopping sparse lungo la Penisola, come la galleria Vittorio Emanuele di Milano. (e.c.)

Le boutique occuperanno il piano terra, l'ammazzato e parte del primo piano (quelle già esistenti ovviamente rimarranno). Gli uffici verranno distribuiti tra il primo e il secondo piano. Tra il secondo livello, il terzo e le mansarde troveranno posto gli appartamenti di lusso. L'idea iniziale era di fare del Tergesteo un hotel. «Abbiamo rinunciato per-

ché non c'erano operatori interessati - conclude Audagna - ma solo per questioni tecniche: un albergo presuppone grandi spazi che non si confacevano alla struttura del palazzo. Noi procederemo con il progetto degli appartamenti, ma se dovesse arrivare la proposta di un operatore alberghiero potremmo prenderla in considerazione».

SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE

Giornata della cultura ebraica: mille presenze

Scolaresche hanno visitato la sinagoga e il cimitero ebraico. Concerti e tour guidati

di GABRIELA PREDA

Un flusso continuo di visitatori, di tutte le età e nazionalità, non solo nei siti o luoghi di culto ebraici cittadini ma anche negli altri eventi paralleli (concerti, degustazioni kasher) organizzati ieri per festeggiare la Giornata europea della cultura ebraica. Centinaia di visitatori che per poco non hanno sfiorato la soglia di «mille» (tra musei, sinagoga, cimitero), un bilancio sorprendente perfino per gli organizzatori della comunità ebraica, per i quali questo è uno dei migliori successi dell'iniziativa nata nove anni fa per far conoscere la cultura ebraica oltre gli stereotipi.

I VISITATORI: Trieste si stretta attorno alla «sua» comunità ebraica, punto di riferimento per oltre 600 persone. «Picco» delle scolaresche in mattinata soprattutto nei tour gratuiti in sinagoga e nel cimitero ebraico. Tra i visitatori anche triestini d'adozione di altre nazionalità o fedeli, curiosi di scoprire meglio in che modo la storia della comunità ebraica si intreccia con quella di Trieste, una città del resto conosciuta per la sua originale internazionalità, dove in pratica le culture si sono incontrate e mescolate sin dalla stessa fondazione. Attualmente, la comunità ebraica conta circa 600 membri ma alla vigilia della seconda guerra mondiale, invece, era molto più numerosa, ricca e fiorente. Infatti la Sinagoga, è una delle più grandi d'Italia, ed inoltre ci sono numerosi palazzi storici delle famiglie più importanti (ndr. palazzo Hirschel lungo il Canal grande, palazzo Carciotti, progettato dall'architetto Matteo Persch, prima sede delle assicurazioni Generali, palazzo Morpurgo in via Imbriani).

«È stato durante le persecuzioni che la comunità è stata decimata e nel dopoguerra si ritirò in una comprensibile riservatezza - hanno spiegato ieri le guide della sinagoga - Una caratteristica comune a passato e presente è però la forte integrazione nel tessu-



Un gruppo in visita ieri alla sinagoga per la Giornata della cultura ebraica (foto Lasorte)

to cittadino, sia dal punto di vista economico che culturale».

Numerosi anche i messaggi di augurio arrivati alla comunità a partire dalle autorità locali alle altre comunità religiose. Come la Comunità religiosa islamica italiana che aveva annunciato da giorni la visita nei siti ebraici anche di numerosi rappresentanti della comunità islamica (che in questo periodo festeggiano il mese sacro di digiuno islamico, ovvero il Ramadan) per ribadire in modo simbolico il dialogo contro gli stereotipi dell'antisemitismo e dell'islamofobia e per rinnovare i valori di fratellanza religiosa e sintonia spirituale da sempre condivisi con la comunità ebraica.

LA GIORNATA: Quest'anno, la manifestazione ha visto coinvolte contemporaneamente nell'iniziativa oltre 57 località italiane e 27 paesi europei. Il tutto con l'obiettivo di lanciare un «forte e diffuso messaggio di apertura, di dialogo e di profonda e antica integrazione degli ebrei nella società di tutta l'Europa e dell'Italia in particolare».

«Aprire i luoghi ebraici al pubblico - hanno spiegato ieri le guide della sinagoga - non vuol dire soltanto permettere di visitarli, ma anche contribuire all'apertura mentale, al confronto, al dialogo e alla pace. Si propone insomma di stimolare l'apertura

delle menti al dialogo. Allo scambio e alla comprensione reciproca. Già, secondo l'Onu internazionale "Religioni per la pace", rappresentato anche a Trieste da una sezione di volontari, coordinata da Claudio Caramia, «la testimonianza di un dialogo religioso e intellettuale, soprattutto tra ebrei e musulmani, costituisce una necessità imprescindibile nella società contemporanea».

Un'edizione dedicata alla musica quindi, in particolare al rapporto tra quest'ultima e le parole. Il tutto partendo da uno scenario che vede la musica, con il suo linguaggio astratto e universale, adatto ad esprimere sentimenti e emozioni. «Musica e parole» - il filo rosso della Giornata - è stato insomma l'occasione per approfondire le tradizioni, conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia ebraica e gli stili musicali che hanno accompagnato il popolo ebraico nella sua storia.

«Attraversando l'Europa e il Mediterraneo», si legge in una presentazione del concerto del gruppo Idan Raichel Project, in programma in serata, a conclusione della giornata - la cultura ebraica si è confrontata con popoli e tradizioni diverse, creando così tra gli altri, quei generi musicali conosciuti oggi come musica klezmer, sefardita, sinagogale, yiddish e chassidica».



Un altro momento della visita in sinagoga

IL CASO

Disservizi nelle Poste, polemica tra sindacati Cgil, Uil e Confsal contestano le parole del segretario Slp-Cisl

Polemiche tra sindacalisti sui ritardi nella distribuzione di lettere e raccomandate. Il tutto a seguito della denuncia sui nuovi disservizi di Poste Italiane del segretario regionale Slp-Cisl Elvio Lucente, che nei giorni scorsi aveva accusato che «anziché adoperarsi per migliorare il recapito della corrispondenza ordinaria, le Poste hanno al contrario vistosamente peggiorato anche il servizio di recapito delle raccomandate, affidando questo delicato ed importante servizio ad una società privata esterna».

Secondo Lucente, il processo di esternalizzazione è stato peraltro contestato da alcuni sindacati di categoria (Slp-Cisl, Failp Cisl e Ugl Com), e avallato invece da altre sigle (Slc-Cgil, Uil-Post e Sailp Confsal). Inoltre, Lucente aveva dichiarato che i sindacati contrari avevano già aperto uno specifico conflitto di lavoro, che a norma di contratto avrebbe dovuto comportare l'immediato blocco dell'operazione quella riorganizzazione.

Per altri sindacalisti, questa versione dei fatti non è corretta e completa. «Riteniamo doveroso fare alcune puntualizzazioni - si legge in una nota Cgil Uil e Sailp - per offrire all'opinione pubblica una corretta informazione sull'argomento».

«Lo stesso conflitto di lavoro - continua la nota - non contesta come si vorrebbe fare credere l'esternalizzazione in sé ma l'utilizzo dei nuovi coefficienti per il calcolo della prestazione dei portaflettere». Secondo i sindacati, la dimostrazione di quanto sostenuto sta del resto, nel fatto che nonostante il conflitto di lavoro ed il parere contrario della Sip Cisl, Fail Cisl e Ugl Com, mai espresso al tavolo dei negoziati, l'Azienda ha avviato la fase sperimentale del progetto dal primo settembre come da programma».

«In passato - prosegue il comunicato - in una situazione analoga, la Sip Cisl di Trieste denunciò l'azienda, perse la causa e pagò la penale decisa dal giudice che non ravvide nel comportamento aziendale violazioni alle norme contrattuali».

La nota ricorda infine che «la decisione di affidare il recapito di una parte delle raccomandate di Trieste ad una società esterna è stata assunta a livello centrale e la scelta della Società partner è avvenuta a seguito di una gara di appalto esposita nel mese di marzo». «Da quella data - si legge nella nota - non è stato mai richiesto alle organizzazioni sindacali di categoria di questa regione un parere su quel progetto aziendale. E pertanto falso affermare che quel processo è stato contestato da alcuni sindacati e avallato invece da altre sigle».

OMERO (PD)

Leggi razziali, «An sbaglia»

Polemiche nel Consiglio Comunale sulle manifestazioni per ricordare il 70° anniversario della promulgazione delle leggi razziali. «Troppe comode la risposta della capogruppo di An Angela Brandi, quando sostiene che non ci sono più i tempi perché il Consiglio comunale promuova una serie di manifestazioni per promuovere l'anniversario» accusa Fabio Omero, capogruppo del Partito Democratico al Comune. «La logica nazionalista e razzista era la stessa - aggiunge Omero - La maggioranza già a febbraio bocciò un mio emendamento al bilancio 2008 con cui proponevo una serie di manifestazioni».

DIMAGRIMENTO FLASH PROGRAMMA INTENSIVO ACCELERATO



TORNA IN FORMA DOPO L'ESTATE!

A SOLI € 100,00 AL MESE

VALIDO SOLO FINO A MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE

Figurella®

www.figurella.it

TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. 040 360930

LO SCOOTERISTA TRAVOLTO DALL'ALBERO

Chenda in coma farmacologico ma si salverà Il legale: luce sui responsabili dell'incidente

È in coma farmacologico ma non è in pericolo di vita, Fulvio Chenda, 52 anni, il direttore dell'Associazione operatori del terziario, travolto sabato pomeriggio sulla statale 14 da un'enorme acacia, precipitata all'improvviso sulla sede stradale.

Chenda era a bordo del suo scooter e si stava dirigendo verso Monfalcone, nonostante la velocità moderata non è riuscito a bloccare il mezzo e un ramo l'ha colpito in pieno volto. Ora lo scooterista, che è molto conosciuto in città, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Ha già subito un primo intervento chirurgico alla bocca devastata dall'impatto. I medici lo tengono precauzionalmente in coma farmacologico.

«L'ho visto a terra, in brutte condizioni. Aveva perso conoscenza, non reagiva» ricorda Valter Piciga che a bordo della sua «Vespa» procedeva nella stessa direzione di Fulvio Chenda. «Ho notato la posizione strana di un albero. L'acacia era inclinata di 45 gradi. Apparentemente ferma. All'improvviso, anzi, di schianto, si è abbattuta sulla strada e ha colpito



al capo con un grosso ramo che mi precedeva. Una terza moto che mi seguiva - era guidata da Adriano Camerini - ci è arrivata addosso. Ci siamo trovati tutti immersi nel verde, tra le foglie dell'albero e quelle dell'edera che lo aveva stritolato. Poi sono arrivate

Qui sopra l'albero che ha travolto i motociclisti. A destra Fulvio Chenda



quale, nell'ambito del riordino delle arterie viarie regionali ex statali, è stato affidato un tratto complessivo di 300 chilometri, mantenendo però la proprietà in capo allo Stato. C'è altresì da accertare la competenza circa la manutenzione

L'intervento dei soccorritori e, a terra, uno degli scooter coinvolti nell'incidente (Foto Altran)

le ambulanze, i pompieri ed anche l'elicottero che ha trasportato Chenda a Cattinara. Non ci conosceamo, tantomeno eravamo amici, ma ho voluto informarmi sulle sue condizioni perché è pazzesco passare su una strada e venir coinvolti in un simile incidente. Colpiti da un albero. Credo che dopo la tromba d'aria di due settimane fa che ha sradicato centinaia e centinaia di alberi nelle immediate vicinanze della costa, uccidendo anche due persone e provocan-

do danni per milioni di euro, qualche controllo in più andasse fatto. Non oso pensare cosa poteva accadere se quella acacia fosse piombata su un bus pieno di gente, colpendo l'autista».

Oggi i medici che stanno assistendo Fulvio Chenda, faranno il punto sulle sue condizioni: non è escluso che venga interrotta la somministrazione di quei preparati che innescano il coma farmacologico. Certo è che i tempi di recupero si annunciano lunghi e dolorosi anche per l'annuncio

LA SCHEDA

Fulvio Chenda, 52 anni, oltre al ruolo direttivo nell'Aott (Associazione operatori terziario e turismo) è dipendente delle Poste. Ha ricoperto anche incarichi a livello politico. È stato consigliere comunale socialista e più recentemente è stato coordinatore del Nuovo Psi a Muggia e candidato per lo stesso partito. È noto anche per impegni in ambito sportivo e nel mondo dell'emittenza privata locale.



tro l'ente gestore della strada in cui si è abbattuto il grosso albero.

Sono stati compiuti tutti i controlli necessari? La gestione della statale 14 è stata a lungo affidata all'Anas ma ora è passata alla Friuli Venezia Giulia strade spa. La proprietà è comunque rimasta allo Stato. Va inoltre verificato quale sia l'area di pertinenza al chilometro 129+800. In sintesi a quale distanza dalla carreggiata si estende la responsabilità. Cinque metri, 10 metri o 20 metri? (c.e.)

La Polizia stradale apre un'inchiesta

Verifica sulle competenze per la gestione della 14 e per la manutenzione delle piante

delle alberature a ridosso della statale e, pertanto, quale sia la pertinenza di Fvg Strade Spa circa la fascia di rispetto, a partire dal ciglio stradale, rientrante nella gestione della società regionale.

È una verifica che ora la società provvederà ad effettuare, attraverso la consultazione delle mappe catastali. Un ulteriore sopralluogo effettuato ieri pomeriggio dai tecnici della società Fvg Strade Spa, avrebbe tuttavia

confermato un'ipotesi già avanzata sabato, durante una prima verifica insieme al capo centro dell'area di manutenzione di Trieste.

Si ipotizza che la pianta finita sulla strada statale sia stata abbattuta a causa della caduta di un albero che la precedeva, posto a una distanza di oltre dieci metri rispetto al ciglio stradale. La società pertanto, pur riservandosi le opportune verifiche con le mappe catastali, presume, a que-

sto punto, che l'albero caduto, quale causa originaria dell'evento, non rientrerebbe tra le proprie competenze ai fini della manutenzione. Si andrà comunque ad accertare la proprietà dell'area verde che costeggia la statale.

La Polizia stradale di Gorizia, ieri, ha spiegato che si provvederà alla notifica dell'evento al proprietario del tratto di statale 14 interessato dall'incidente, per appurare modalità e competen-

ze in ordine alla manutenzione. Il passo successivo è quello di accertare la proprietà dell'albero caduto, in relazione alla verifica di un'eventuale responsabilità civile.

È necessario, infatti, stabilire le cause che hanno determinato la caduta dell'albero. Gli scooteristi rimasti coinvolti nell'incidente saranno informati dalla Polizia stradale. Spetterà a loro un'eventuale querela di parte, ai fini della denuncia penale.

» IN BREVE

A SGONICO

Scontro auto-moto, centauro a Cattinara

Ha riportato traumi e fratture multiple il motociclista rimasto coinvolto in uno scontro contro un'automobile, ieri pomeriggio, poco dopo le 17. L'incidente è avvenuto lungo la strada provinciale che attraversa Sgonico, in prossimità dell'incrocio con il cavalcavia autostradale. Il motociclista, a causa del violento impatto con la vettura, ha riportato un trauma addominale e del bacino, ed è stato trasportato in urgenza all'ospedale di Cattinara. Ora l'uomo, che in base ai primi accertamenti non sembra essere in pericolo di vita, è ricoverato nel reparto di Ortopedia. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i sanitari del 118 e gli agenti della Polstrada. Le dinamiche dello scontro restano ancora da accertare.

POSTI DI BLOCCO

Controlli stradali, due patenti ritirate

Due patenti e una carta di circolazione ritirate. Sono alcuni dei risultati conseguiti sabato notte a Trieste, durante una serie coordinata di controlli per reprimere la guida pericolosa sotto l'effetto di alcol o stupefacenti.

Complessivamente polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno controllato 61 veicoli ed identificato 84 persone. Sei le contravvenzioni elevate e due quelle per guida in stato di ebbrezza. La Polizia, in particolare, ha compiuto anche nella giornata di sabato alcuni controlli, che hanno riguardato 901 persone e 129 veicoli. Nove sono state le contravvenzioni al codice della strada elevate e venti gli extracomunitari controllati: 12 sono stati espulsi.

RIUNIONE ODIERNA

Commissione trasparenza, Park Cologna in primo piano

È fissata per questa mattina alle 10 la riunione della Commissione trasparenza del Comune. All'ordine del giorno una serie di criticità segnalate direttamente dai cittadini. Si parte con l'analisi del progetto del parcheggio tra via Cologna e via Kandler. Verrà poi discusso il caso del complesso edilizio «Le antiche velerie del Lloyd» che vede da anni alcuni proprietari in attesa dell'agibilità, finora negata per un contenzioso tra impresa costruttrice e il Comune. Infine la Commissione discuterà di strade pericolose e della richiesta dell'associazione «Trieste vivibile» di affrontare il problema degli schiamazzi notturni.



CONFCOMMERCIO Trieste

Unione del Commercio, Turismo, Servizi,
Professioni e PMI della Provincia di Trieste

CALENDARIO EVENTI PIAZZA EUROPA 2008

Martedì 16 settembre / ore 11
Camera di Commercio I.A.A. di Trieste

Conferenza Stampa

Presentazione della 8ª edizione del Mercato Europeo del Commercio Ambulante - Piazza Europa 2008.

Venerdì 26 settembre / ore 9

Apertura di Piazza Europa 2008

Gli stand saranno aperti tutti i giorni, da venerdì 26 settembre a lunedì 29 settembre, dalle 9 alle 23.

Apertura della Bancarella del Design

Spazio riservato ai più creativi che, guidati da tutor, potranno cimentarsi nella fabbricazione di gadget e piccoli oggetti (borse, spille e luci magnetiche).

Apertura del "Baby Parking"

Area ricreativa gratuita, dedicata all'intrattenimento dei più piccini con musica e giochi, che sarà attivo dalle 10 alle 22.

via San Nicolò 7
34121 → Trieste
tel. 040 77 07 366
fax 040 77 07 361

www.confcommerciotrieste.it
www.piazzaeuropa.eu

Venerdì 26 settembre / ore 16.45

Capo di Piazza

Inaugurazione

Taglio del nastro delle Autorità per il via ufficiale a Piazza Europa 2008

Apertura dello spazio del Consorzio Fioristi della Confcommercio Provinciale "Danzando tra i fiori"

Esposizione di composizioni floreali abbinata ai quadri degli artisti disabili ospiti presso i Centri Diurni del Comune di Trieste.

Domenica 28 settembre / ore 10.45

Piazza del Ponterosso

Premiazione del concorso per i migliori espositori Saranno assegnati i riconoscimenti "Bancarella più bella d'Italia", "Bancarella più originale d'Europa" e "Bancarella più bella d'Europa".

Domenica 28 settembre / ore 11.30 e ore 15.30

Piazza del Ponterosso

Esibizione degli allievi del Collegio del Mondo Unito di Trieste

Domenica 28 settembre / ore 21.30

Molo Audace

Fuochi d'artificio

Stelle multicolori nel cielo di Piazza Europa 2008. Spettacolo pirotecnico offerto dalla Confcommercio di Trieste per illuminare l'ultima notte di Piazza Europa 2008.

A Trieste si dà appuntamento l'Europa

Conto alla rovescia, oramai mancano davvero pochi giorni per il ritorno di "Piazza Europa", la kermesse internazionale del mondo ambulante che attrae nella nostra città visitatori e acquirenti da tutto il Nord-Est e dall'estero e che da anni rappresenta, possiamo dirlo senza timore di smentita, uno degli appuntamenti più amati anche di Trieste e dintorni.

Per quattro giorni dunque, il centro del capoluogo del Friuli Venezia Giulia sarà ravvivato dai colori e dai profumi che caratterizzano la manifestazione, giunta alla sua ottava edizione, che si svolgerà, da venerdì 26 a lunedì 29 settembre, nell'area che va da Piazza della Borsa a Piazza S. Antonio.

Ma se la curiosità e l'interesse sono fra le fila di quanti si dedicheranno allo shopping presso i vari stand, l'attesa è anche tra gli oltre 150 espositori ambulanti, ambasciatori del gusto, della cultura e delle tradizioni di quasi tutti i Paesi del Vecchio Continente, che saranno protagonisti di un'offerta commerciale accuratamente selezionata e di alto livello.

Essendo pressoché impossibile sciornare un elenco delle proposte, possiamo anticipare che la gamma di prodotti e merci quest'anno si annuncia particolarmente variegata e interessante; si spazierà infatti dall'artigianato all'alimentare, dall'oggettistica all'enogastronomia, dai tessuti all'abbigliamento, a tanti altri articoli ancora.

La credibilità e il successo dell'evento, organizzato dalla Confcommercio della provincia di Trieste in collaborazione con la Federazione Italiana Venditori Ambulanti FIVA - Confcommercio, è doveroso ricordarlo, è testimoniata anche dal coinvolgimento di soggetti istituzionali, enti e partner privati che daranno il proprio supporto per la riuscita ottimale di "Piazza Europa 2008" che a Trieste, come qualcuno forse ricorderà, approdò per la prima volta nel 2001, quando la fiera fu presentata per contribuire alla promozione dell'Euro, allora ai suoi esordi.

Ma al di là delle proposte commerciali di qualità che non mancheranno di attirare al borsellino dei visitatori, va sottolineato come il Mercato Europeo del Commercio Ambulante è espressione concreta di uno degli obiettivi costantemente perseguiti dalla Confcommercio provinciale, ovvero la promozione delle imprese del territorio e la valorizzazione del comprensorio provinciale che, nel terziario e nel turismo in particolare, deve individuare una delle forze trainanti, forse la maggiore, per un rilancio economico dell'intero bacino giuliano. Piazza Europa 2008, anche quest'anno, sarà teatro di eventi e manifestazioni collaterali di alcuni dei quali si stanno ancora definendo gli ultimi dettagli organizzativi.

Di certo, fra i protagonisti ci saranno ancora gli operatori del Consorzio Fioristi dell'Associazione Commerciali al Det-

taglio che abbineranno le loro sapienti creazioni alle tele, già proposte dai disabili ospiti nei Centri Diurni del Comune di Trieste, in occasione della manifestazione "Vetrine d'Autore".

Spostandoci sul fronte commerciale, non mancheranno i tre ambiti riconoscimenti "Bancarella più Bella d'Italia", "Bancarella più bella d'Europa" e "Bancarella più originale d'Europa", che verranno consegnati ai migliori espositori operanti nell'area in base alle valutazioni che verranno fatte da un'apposita Commissione, costituita da personaggi di spicco della vita politica, istituzionale, economica e culturale della città.

Per quanto concerne le "new entry", la manifestazione ospiterà anche un "Baby Parking", un'area riservata ai più piccoli, ai quali alcuni animatori proporranno giochi e intrattenimenti di vario genere anche al fine di consentire ai genitori di visitare con maggiore tranquillità il Mercato.

Altre novità riguarderanno la collocazione di uno spazio riservato ai più creativi, intrattenimenti e altro ancora.

Già, meglio non anticipare troppo. Altrimenti, che sorpresa sarebbe?



PiazzaEuropa
Mercato Europeo del Commercio Ambulante
08

TriesteNEWS

SANITÀ
CATTINARA

Ogni giorno 223 assistiti. E altri 45
in osservazione temporanea

Pronto soccorso, aumentano le cure: +5%

Nuove assunzioni in ospedale: potenziati Cardiologia e Chirurgia

di GABRIELLA ZIANI

Sempre più triestini al Pronto soccorso. Ma intanto in ospedale aumenta l'organico dei medici dopo un lungo periodo di «astinenza da assunzioni» e arriva un nuovo dirigente infermieristico: per la prima volta è donna.

Si avvia così la prossima stagione dell'assistenza ospedaliera dopo il periodo estivo che ha visto solo la contrazione dell'attività chirurgica su prenotazione e i reparti di Medicina, stovola, non sovraffollati. L'assetto consueto sarà riattivato col primo ottobre.

Continua dunque a salire il numero di cittadini che entrano quotidianamente al Pronto soccorso di Cattinara e, solo durante il giorno, a quello del Maggiore (di notte presidiato dalla Guardia medica). Nell'ultima settimana di agosto la media è stata di 223 persone rispetto alle 212 dello scorso anno.

Altissimo di conseguenza anche il numero di malati nell'annesso nuovo servizio di osservazione temporanea dove i circa 20 medici del reparto prestano le cure urgenti e spesso possono far rincasare le persone che non hanno bisogno di ricovero lungo (si tratta di piccole fratture, malori e dolori non gravi, specie di persone anziane). Sui 20 letti a disposizione sono passati nei mesi estivi 45 pazienti al giorno, contro i 33 di media del 2007. La «sosta» per le cure intensive è di circa 12 ore.

Il risultato è che nelle Medecine, nelle scorse estati tristemente affollate e con tanti malati impropriamente messi a letto fuori dal pro-



Luca Lattuada, il direttore sanitario

Lattuada: «Aumenteremo il numero degli specialisti in chirurgia plastica, è sempre crescente la richiesta di interventi»



Fabia Bassan arriva da Udine

Per la prima volta dirigente infermieristico sarà una donna: Fabia Bassan arriva dall'Azienda udinese

prio reparto, stavolta si è mantenuto uno standard di normalità assistenziale, molti letti sono rimasti addirittura liberi.

E con questo bilancio che a fine settembre l'ospedale cesserà l'organizzazione estiva. Il regime normale riprenderà ma con alcune variazioni: faranno ingresso non solo il nuovo responsabile infermieristico che sovrintende al personale sanitario di entrambi gli ospedali ma anche circa 40 operatori socio-sanitari preziosis-

simi per supportare il lavoro dei sempre troppo pochi infermieri. Sono andati poi a compimento parecchi concorsi per medici, che in molti casi hanno ufficialmente stabilizzato posizioni altrimenti provvisorie o precarie, ma che in altre rinforzano gli organici di alcuni settori importanti.

La previsione è di assumere ancora degli altri (specialmente anestesisti) a supporto della più intensa attività operatoria che ci si aspetta con l'attivazione del-

le appena inaugurate sale chirurgiche.

In particolare, l'organico di Cardiologia ha acquisito un nuovo medico, «ma nell'arco di sei mesi - riferisce il direttore sanitario Luca Lattuada - ne sarà assunto un altro, perché la Cardiologia è un reparto che vogliamo rinforzare». Altrettanto è accaduto alle Chirurgie, dove alcuni medici sono stati stabilizzati dopo il concorso ma dove la Chirurgia vascolare aumenta l'organico di una unità. Stesso discorso

so per la Chirurgia toracica, dove è stato coperto il posto rimasto vacante all'indomani della nomina di Maurizio Cortale a primario.

Anche Neurochirurgia si arricchisce di un nuovo medico e amplia così l'organico, mentre un'altra unità andrà entro l'anno ad aggiungersi al «team» della seconda Medica del Maggiore, reparto specializzato in Ematologia. Solo «stabilizzazioni» a Chirurgia plastica, «nel tempo dobbiamo però aumentare il numero di specialisti - conferma Lattuada - perché la complessità crescente della «ricostruzione» chirurgica lo richiede». Così si proietta nel tempo (occorre avere l'autorizzazione della Regione) il bando di concorso per quattro nuovi anestesisti.

Quanto al dirigente infermieristico, si tratta di Fabia Bassan, già dirigente di servizio infermieristico all'Azienda sanitaria 4 di Udine. Il suo contratto, «di tipo privatistico come il precedente ma deciso dopo selezione» precisa Lattuada, avrà come sempre durata triennale. La Bassan sostituisce Enrico Cavana, che proveniva da Genova e a contratto scaduto è tornato nella propria sede.

Il compito di questo dirigente, dati i nuovi ruoli di responsabilità attribuiti agli infermieri, è cruciale nell'organizzazione dell'assistenza, ma anche della formazione e della carriera del personale sanitario. Resta comunque confermato che l'unica cosa che per adesso non cambia e non migliora è proprio il numero di questi indispensabili professionisti. L'organico, conclude Lattuada, «è ancora sotto i livelli ottimali».

LA STORIA

ALESSANDRO TUTONE

Dopo 30 anni si ritira il decano dei bagnini



Alessandro Tutone, il decano dei bagnini

Dopo trent'anni di attività tra i remi in barca uno dei più conosciuti bagnini di Trieste, Alessandro Tutone, classe 1960, conosce ogni millimetro della nostra costa, ha prestato servizio quasi in tutte le spiagge della città e di avventure ne ha molte da raccontare.

«Non nascondo una vena di malinconia - confessa - ma dopo tanti anni di lavoro ho voglia ora di trascorrere del tempo con Letizia e Alessia, le mie due splendide figlie. Sembra incredibile, ma non sono mai riuscito a farmi una nuotata con loro. Ogni estate ero sempre impegnato in qualche stabilimento, d'inverno alla piscina o alle strutture comunali».

Alessandro della sua carriera non ricorda solo le imprese più coraggiose, che lo hanno portato già negli anni scorsi a salire agli onori della cronaca per aver salvato due vite umane, ma anche le piccole storie di tutti i giorni. Tranne una breve parentesi durante la quale Tutone ha vestito i panni del rappresentante, la sua vita è stata sempre caratterizzata dal mare. «A sedici anni - racconta - per arrotondare ho fatto l'aiuto bagnino al bagno Excelsior. Poi nel '79, a 19 anni, ho ottenuto il brevetto da professionista. Da qui un'esperienza dietro l'altra, ho lavorato all'Ausonia per un anno, dove ho avuto anche la fortuna di conoscere bagnini storici come Medos e Bartole».

Poi la scelta, per motivi economici, di entrare nell'organico comunale che lo ha portato a lavorare alla Lanterna e ai Topolini d'estate e alla piscina Bianchi e nei bagni pubblici d'inverno. Nel corso degli anni Tutone ha anche imparato ad effettuare lavori di manutenzione e montaggio divenendo così un professionista completo e molto quotato nel suo entourage. Nel curriculum troviamo anche la Base logistica di Lazzaretto e la Diga, dove presterà servizio fino al 15 settembre, giorno del suo definitivo addio a questo tipo di lavoro.

Inoltre, dal 2003 al 2007 è stato responsabile della sezione della Società Salvamento Genova, assieme a Romano Papania e Gianni Gentilini, passan-

do dall'altra parte della barriera, ovvero insegnando alle nuove generazioni il mestiere del bagnino. «È un lavoro di grande responsabilità - dice - che spesso viene intrapreso dai giovani come occupazione estiva per arrotondare, ma che in alcuni casi diventa poi una vera e propria passione».

«Non puoi perdere mai la concentrazione. Anche quando la situazione sembra calma può succedere l'irreparabile. Ricordo nel 2000 l'emozione che provai quando trassi in salvo un'anziana signora colta da un malore ai Topolini, o quando nel 2006 soccorsi Giorgio Candot, (uno dei fondatori della Lista per Trieste ndr) al Circolo Marina Mercantile».

«Bisogna essere pronti a tutto: a prendere la situazione in mano quando vedi, come mi è successo alla Lanterna, un bambino con una frattura esposta all'avambraccio, o a buttarsi tra le onde a recuperare la dentiera di qualche anziana signora... noi bagnini facciamo anche questo. E poi è divertente - sorride - a Trieste c'è un'altissima concentrazione di pensionati che vengono a fare il bagno alla mattina presto. E incredibile, ma le abitudini non cambiano mai. Non ce n'è uno che non mi chieda la temperatura dell'acqua. Quando ero giovane mi prodigavo a controllare esattamente i gradi del mare, ora con l'esperienza ho capito che è un modo per chiacchiere, perché tanto il bagno lo fanno comunque... così invento qualsiasi temperatura».

«È un lavoro che richiede tanta pazienza - conclude - ma che riesce a dare anche tante emozioni e soddisfazioni. Mi auguro solo che le istituzioni lo capiscano e ridiano dignità a questa figura professionale, negli ultimi anni sempre più trascurata soprattutto dal punto di vista economico». (s.s.)

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

L'EMERGENZA

Dopo i danni del tornado
si cercano soluzioni

Il porticciolo di Grignano è a rischio. Non garantisce la sicurezza ai circa 300 natanti ormeggiati a causa di un fastidioso moto ondoso che, in particolari condizioni atmosferiche, si trasforma in un vero e proprio pericolo. Non solo per le barche, ma anche per le persone a bordo.

«Non era così fino agli '60 quando, dopo il porto realizzato durante il Governo militare alleato, sono stati costruiti gli stabilimenti balneari proprio di fronte al porto», dice Fulvio Molinari della Società velica Barcola-Grignano che, assieme alla Nautica Grignano, gestisce la maggior parte dei posti barca. Ma cosa c'entrano gli stabilimenti balneari con i problemi del porticciolo? «Le onde non muoiono più a terra o contro una scogliera. Dopo aver sbattuto contro il muro - spiega Molinari - tornano indietro entrando in porto. E questo accade so-



Fulvio Molinari, storico esponente della Società velica Barcola-Grignano, uno dei sodalizi coinvolti

prattutto quando tira vento di tramontana».

Lo scorso 9 agosto la tromba d'aria ha danneggiato 40 imbarcazioni, alcune in maniera irreparabile, ma stando ai club nautici eventi meteorologici simili si verificano spesso nel corso dell'anno. «Un riflusso delle onde molto pericoloso che non consente di scendere a terra e mette a rischio chi, nel periodo estivo, uti-

Grignano, un piano per il porticciolo

Esperti dell'Università studieranno come metterlo in sicurezza

lizza la barca anche di notte», dice Giovanni Svara. E il presidente della Nautica Grignano che, assieme al collega Gastone Novelli della Svbg, ha deciso di lanciare un'iniziativa comune da inoltrare alla Regione, che si appresta a ereditare il porticciolo di proprietà demaniale.

Le due società hanno commissionato uno studio al dipartimento di Ingegneria navale dell'Università di Trieste per la messa in sicurezza del porticciolo. «Noi ci rimettiamo nelle mani degli esperti, pagando di tasca nostra uno studio e le opportune soluzioni che sarà inoltrato alla Regione», spiega Novelli. Il rapporto dovrebbe indicare la soluzione del problema allungando, di fatto, la diga e gli scoglio per evitare il riflusso delle onde. Nessuno vuole sentire parlare di strutture galleggianti che ricordano da vicino il recente disastro di Marina San Giusto.



Il prolungamento della diga costerebbe però non meno di 250mila euro; una cifra che le tre società operanti nella realtà di Grignano, c'è anche il circolo Sirena più alcuni privati, confidano di vedere messi a bilancio nella man-

Giovanni Svara, presidente della Nautica Grignano

novra del 2009. Un intervento non solo a sostegno di chi ormeggia la barca, ma anche delle strutture dell'ente pubblico chiamato ad esempio a salvaguardare il faro sulla diga. Una mano alla richiesta delle società nautiche dovrebbe arrivare anche dalla presenza a Grignano della barca del Wwf e dei carabinieri che utilizzano il porticciolo come base operativa.

«Entro l'anno presenteremo lo studio e la domanda alla Regione», dice Svara indicando il decreto del 14 aprile 1998, che stabilisce i requisiti per le strutture dedicate alla nautica di diporto. «È uno degli approdi turistici più belli e attraenti del golfo. Spesso in estate, quando gli iscritti sono in crociera, ospitiamo le barche di veneti e austriaci - racconta Molinari - che vogliono visitare il castello di Miramare. E una bella realtà da mostrare, ma bisogna tenerla in ordine». (p.c.)

METFER s.r.l.

Tel. 040 813610

TRIESTE - Via Caboto, 20

e-mail: info@metfer.it - Fax 040 382271

- industria per la lavorazione di materiali ferrosi e non ferrosi
- container in comodato d'uso
- demolizioni industriali

IL DIRETTORE PAROVEL PRESENTA IL NUOVO ANNO ACCADEMICO

Conservatorio, allievi anche da Slovenia e Croazia

Si apre un corso di fisarmonica e si potenzia il programma Erasmus. Le domande di iscrizione sono 220



Il direttore del Conservatorio Tartini, Massimo Parovel

Ordinati cinque nuovi diaconi La cerimonia a San Giusto con il vescovo Ravignani



I cinque diaconi ordinati a San Giusto (Foto Lasorte)

Il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, ha ordinato ieri sera nella Cattedrale di San Giusto, cinque nuovi diaconi permanenti per il servizio alla comunità locale. Si tratta di Vinicio Centi, Salvatore D'Angelo, Pierluigi Paluzzano, Piero Pesce e Giorgio Tamplenizza. «Il diacono non è un sacerdote - si legge in una nota della Diocesi - ma funge da collegamento tra il popolo dei laici e l'ordine dei sacerdoti. Nella nostra Diocesi l'introduzione del diaconato permanente risale all'anno 1984. Ci sia avvia pertanto a festeggiare il venticinquesimo anniversario nel modo più bello, allargando la famiglia dei diaconi permanenti che accoglierà cinque nuovi fratelli tra gli altri 10 in servizio».

Una serie di novità e uno sguardo sempre più rivolto verso l'Europa con nuove iscrizioni da parte di allievi dalla Slovenia e della Croazia. Un exploit che conferma una lunga tradizione che lo scorso anno gli è valsa il titolo di istituzione accademica artistica italiana con il maggior numero di scambi con l'estero. Il conservatorio Tartini si prepara così ad affrontare un altro anno accademico da protagonista nel panorama musicale italiano.

Tante le novità formative e didattiche che verranno introdotte dall'istituto di via Ghega a partire da novembre, mese di inaugurazione del nuovo anno accademico che già si accinge a registrare il «tutto esaurito»: in tutto, tra corsi di base e studi superiori, le domande di

iscrizione pervenute finora sono state ben 220, a fronte di 640 studenti già iscritti ai vari livelli di formazione.

Stamattina inizieranno i primi esami di ammissione per i ragazzi dei corsi superiori (l'equivalente del 3+2 universitario), mentre per gli aspiranti musicisti più giovani l'ora «X» era scattata già a luglio, con le prove pratiche e teoriche per accedere alla formazione di base.

«Anche quest'anno prevediamo l'ingresso di circa 130-140 nuovi alunni - spiega il direttore Massimo Parovel - che garantiranno il turn-over, rimpiazzando i corsisti che supereranno gli esami autunnali». E mentre sono stati riconfermati tutti i corsi tradizionali (tra cui quello, unico in Italia, in bi-

blioteconomia e bibliografia musicale), ad aver riscosso un grandissimo successo è stata anche la principale novità di questo 2008, l'apertura del nuovo corso di fisarmonica, che andrà ad aggiungersi agli altri 20 strumenti già inseriti nell'offerta didattica. «Finora chi voleva imparare a suonare questo strumento era costretto a spostarsi a Castelfranco Veneto oppure a Pola - continua Parovel - abbiamo deciso di scommettere e abbiamo vinto, dal momento che le domande di ammissione sono già sature a tutti i livelli di formazione».

La seconda sfida che il Conservatorio si accinge a lanciare riguarda le specialistiche abilitanti, corso biennale che consente di diventare insegnante di musica a

tutti gli effetti: «A giorni partirà il nuovo bando, nel quale abbiamo deciso di inserire, accanto allo studio di pianoforte, chitarra, flauto e violino, anche nuovi strumenti, come la fisarmonica, il clarinetto, la tromba e le percussioni, tutte materie previste nei programmi delle scuole medie a indirizzo musicale. Inserendole nella nostra specialistica, daremo ai nuovi insegnanti maggiori possibilità di inserimento nel mondo lavorativo, anche nella vicina Slovenia: il titolo, infatti, è riconosciuto anche all'estero».

E proprio i rapporti internazionali rappresentano da sempre il fiore all'occhiello del Tartini, che vanta accordi bilaterali con 25 realtà europee e una rete di scambi al top in Italia, con decine di studenti e docenti in partenza ogni anno con il programma Erasmus. Viceversa, gli studenti stranieri arrivano a Trieste da tutta Europa per seguire i corsi al Tartini, tanto che molti di loro, dopo aver provato l'esperienza triestina, decidono di fermarsi qui: «Il 10% dei nostri studenti è straniero - conferma il direttore Parovel - certo, molti di loro arrivano dalle vicine Slovenia e Croazia, ma non mancano i ragazzi che dopo aver fatto l'Erasmus qui decidono di restare».

E se lo sguardo continua a essere rivolto oltre confine, anche il territorio locale non viene trascurato: dopo aver allietato le serate estive dei triestini con i concerti al Castello di Miramare, il Conservatorio si accinge a siglare accordi con il teatro Verdi e l'ateneo triestino, con il quale si profila anche una convenzione quadro per migliorare i servizi per gli studenti.

Elisa Lenarduzzi

LA PROPOSTA

Lega: la storia di Trieste va insegnata a scuola

Fedriga d'accordo con Ferrara (Lista Dipiazza) sulle lezioni di dialetto

Il dialetto triestino insegnato nelle scuole? È una proposta che piace alla Lega Nord.

Lo sostiene il parlamentare triestino Massimiliano Fedriga, che esprime condivisione di vedute con l'idea del capogruppo della Lista Dipiazza in Consiglio comunale Maurizio Ferrara che aveva proposto di introdurre l'insegnamento del triestino nelle scuole elementari.



Massimiliano Fedriga

Fedriga ritiene che sia indispensabile agire in questo modo per «valorizzare un dialetto che viene parlato da un numero sempre minore di nostri concittadini e che rappresenta, con le sue chiare influenze veneziane, slovene e asburgiche, un elemento caratterizzante del nostro passato».

Ma non basta. Fedriga, annunciando l'appoggio all'iniziativa di Maurizio Ferrara,

rilancia: «Chiederemo che si affianchi l'insegnamento della storia cittadina. Quello dell'insegnamento della storia del proprio popolo - continua il parlamentare del Carroccio - è sempre stato un punto caro alla Lega Nord, specialmente a Trieste, che certamente ha un passato di cui i nostri giovani dovrebbero andar fieri e che rischia di essere dimenticato dalle nuove generazioni».

IL COMMERCIO CHE CAMBIA

Vendita di liquori, crisi di negozi e consumi

La crisi economica e il netto calo dei consumi hanno penalizzato più di altri il settore della vendita all'ingrosso di vini e liquori.

Ne è testimone Sergio Ursich, storico rappresentante della categoria, con più di mezzo secolo di mestiere alle spalle e oggi vice presidente del gruppo, in seno alla Confcommercio.

«Pochi dati sono sufficienti per delineare la situazione del comparto - spiega - perché oggi non arriviamo alla decina di operatori, compresi quelli più piccoli, mentre una dozzina di anni fa eravamo tre volte più numerosi. I consumi poi - aggiunge - sono letteralmente crollati, direi dimezzati o quasi rispetto alla situazione di cinque anni fa. E la crisi ha coinvolto tutti i prodotti principali - precisa Ursich - dal caffè alla birra, al vino, senza alcuna distinzione di tipologia».

Eppure il vice-presidente della categoria ha visto tempi decisamente migliori: «Nel momento della massima espansione - riprende - la mia azienda, fondata da mio padre, aveva 33 dipendenti e coprivo più della metà dei locali di Trieste. Oggi questi sono solamente bei ricordi - insiste Ursich - perché la gente, che è costretta a fare i conti per arrivare alla fine del mese, deve tagliare qualche spesa e di conseguenza sceglie di rinunciare al bere».

Un risvolto positivo però c'è: «Oggi si beve molto meglio che nel passato - sottolinea - perché i prodotti sono migliorati, almeno a determinati livelli e la clientela è più raffinata delle scelte. C'è stato insomma un sostanziale miglioramento nella qualità».

C'è però un altro problema che preoccupa Sergio Ursich: «La libe-



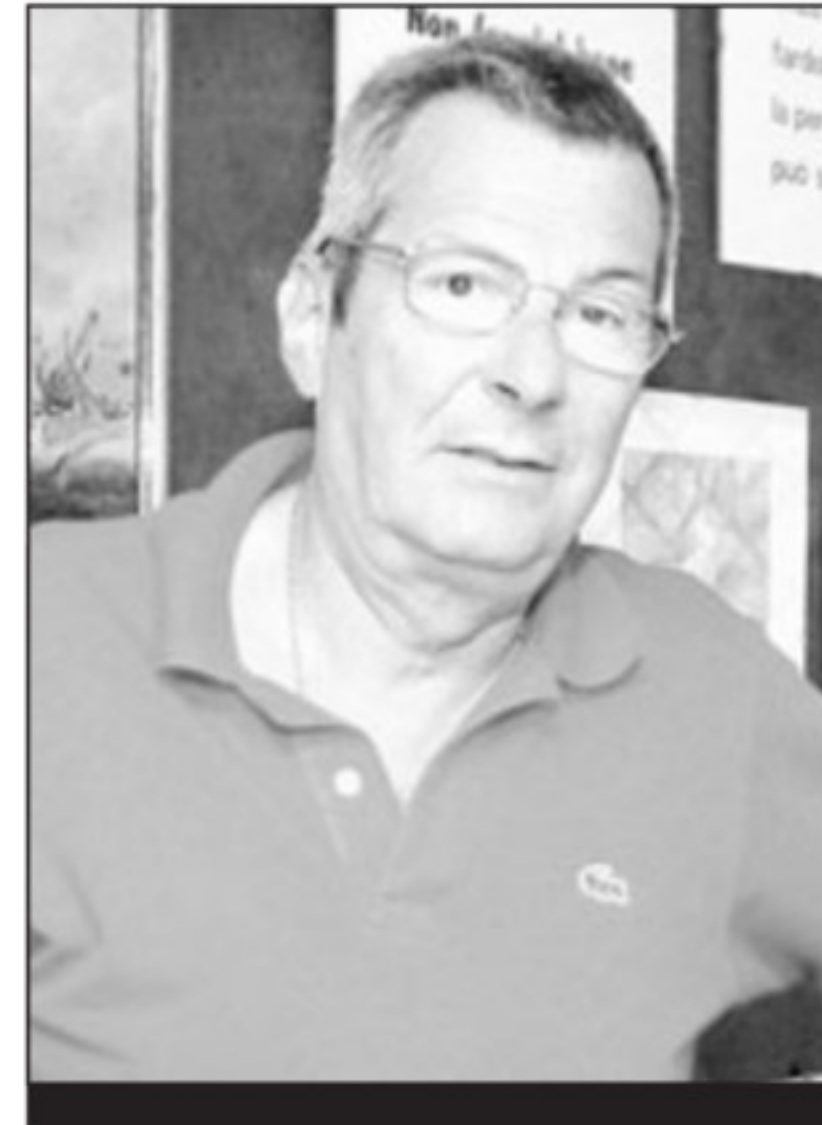
Bottiglie di bevande alcoliche

ralizzazione delle licenze nel settore del pubblico esercizio non si è rivelata un fattore positivo e di sviluppo - è la sua opinione - perché ha favorito l'ingresso di operatori che non sempre possono vantare un'adeguata preparazione. Il mestiere di pubblico esercente è visto da troppe persone come una via di fuga, se si è perso il lavoro o comunque come ultima spiaggia. Questo fenomeno - continua il vice-presidente della categoria

dei grossisti di vini e liquori all'interno della Confcommercio - penalizza prima di tutto i consumatori, che non sempre possono contare su una sufficiente professionalità in chi sta dall'altra parte del banco. Ma a soffrire siamo anche noi grossisti triestini - prosegue Ursich - in quanto il proliferare di esercenti, che non hanno competenza nella gestione dei locali che vengono loro affidati, comporta che le problematiche si moltiplicano

a livello amministrativo».

Questo il quadro che viene dipinto da Ursich: «Arrivano improvvisati nuovi gestori che chiedono a noi di vendere loro la merce, molto spesso a credito, più o meno nel 90 per cento dei casi. Se poi le cose vanno male per loro, il problema si riversa su di noi, che restiamo con crediti spesso inesigibili in mano, anche perché i più furbi oramai fissano la loro residenza ufficiale nella vicina Slovenia e andar-



li a trovare diventa un'impresa improba».

Continua lo storico rappresentante della categoria: «La rete distributiva, nel settore del pubblico esercizio, a Trieste, è sovradimensionata. Abbiamo un numero di locali che potrebbe soddisfare una città grande il doppio, diciamo di mezzo milione di abitanti. Tutto questo - evidenzia - comporta che il servizio non può essere sempre di qualità».

Naturalmente ci sono

le eccezioni: «Farei un torto a quegli operatori, che sono numerosi, perfetti nelle loro proposte e bravi a gestire una situazione di oggettiva difficoltà come quella che stiamo attraversando - è la sua puntualizzazione - ma purtroppo non sono la maggioranza. Credo che una soluzione - propone Ursich - potrebbe essere quella di tornare al registro degli operatori, che, prima di poter aprire un locale, dovrebbero superare un esame, come accadeva

in passato. Siamo andati da un estremo all'altro - insiste Sergio Ursich - a dispetto della qualità del servizio offerto».

Infine un'analisi dei consumi: «Negli anni '70 - ricorda - il consumo della birra prese il sopravvento su quello del vino, in precedenza re incontrastato nei pubblici esercizi. Oggi - conclude Ursich - stiamo tornando indietro, e dal 2000 oramai il vino è di nuovo il prodotto più richiesto».

Ugo Salvini

Due ministri di Lubiana al cippo di Basovizza

In 2mila hanno assistito alla cerimonia in ricordo dei 4 partigiani uccisi



Il ministro sloveno Rupel alla cerimonia

Circa duemila persone hanno partecipato ieri pomeriggio a Basovizza, davanti al monumento ai caduti, alla tradizionale cerimonia di commemorazione dei quattro giovani partigiani sloveni originari della frazione carsica uccisi nel 1940. Tra la folla anche due rappresentanti del governo sloveno, il responsabile degli Esteri Dimitrij Rupel e il ministro dell'Istruzione. Alla cerimonia hanno preso parte anche i sindaci dei Comuni dell'Altipiano, i consiglieri comunali e regionali della minoranza slovena e il deputato del Pd Ettore Rosato.

CONGRESSO Storici militari in visita alla Risiera e alla Foiba

Una delegazione del Congresso della Commissione internazionale di storia militare, riunito negli ultimi giorni a Trieste, e dell'Istituto regionale per la cultura istriano-dalmata, guidata dal presidente del Congresso, Luc de Vos, e dal generale dell'Aeronautica Euro Rossi, già presidente della Commissione Italiana di Storia ha visitato venerdì la Risiera di San Saba, la Foiba di Basovizza e la mostra permanente del Centro Raccolta profughi di Trieste.

«Le visite particolarmente toccanti - si legge in una nota dell'Istituto per la cultura istriana - hanno avuto un punto di particolare partecipazione emotiva proprio a Padriciano dove sono state ricostruite le tristi vicende della lunga vita degli esuli istriani nella realtà dei campi profughi».

Al termine del percorso, il presidente De Vos ha ringraziato l'Istituto e tutti i collaboratori che hanno consentito queste visite auspicando che «in prospettiva simili approfondimenti delle realtà storiche locali siano inseriti ufficialmente nei programmi di manifestazioni di rilievo come quella del Congresso appena concluso a Trieste».

INCHIESTA Prosegue il viaggio tra i protagonisti dei comparti triestini

Prosegue il nostro viaggio nella Trieste delle categorie, alla ricerca di criticità e possibili soluzioni alla luce della crisi economica generale, del conseguente calo dei consumi e della caduta dei confini, che ha generato un aumento degli acquisti transfrontalieri.

Questa volta, dopo la puntata sui macellai a fine agosto, a parlare saranno i rappresentanti e i commercianti del settore della vendita all'ingrosso di vini e liquori. A partire dal vicepresidente della categoria, Sergio Ursich.

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE



La dottoressa colombiana Sofia Quintero Romero ritratta all'interno del suo studio

Sofia Quintero Romero, un medico in lotta contro tutte le ingiustizie

conosceva lo zio: «Mi trovavo in un piccolo villaggio dove portavo avanti il cosiddetto "anno rurale", obbligatorio per coloro che studiano medicina in Colombia: qui facevo il medico e l'antropologa allo stesso tempo, parlavo con gli abitanti e scoprivo ogni giorno qualcosa di nuovo, ciascuno nel villaggio infatti era specializzato in diverse cure per i sintomi e i mallesseri più diversi.

Essendo una militante politica - continua - ero un bersaglio e il mio nome appariva sulla lista dei ricercati. Il venti luglio 1979, all'

età di ventisei anni, ho dovuto abbandonare il mio Paese e sono approdata in Europa». Inizialmente Sofia ha vissuto in Spagna, ben presto si è resa conto delle poche possibilità che il Paese, ancora prostrato dal periodo post-franchista, poteva concederle, ed è così emigrata in Gran Bretagna, ad Oxford e poi Londra dove si è specializzata con un master in salute pubblica. «Sono stati tre anni di grande arricchimento, qui ho conosciuto il mio compagno Adriano e ho abbandonato quello spirito nazionalista che anco-

ra regnava all'interno del mio modo di vedere alle cose e alla vita in generale. Ho capito che bisogna unirsi per un bisogno e delle necessità comuni, e non semplicemente perché si appartiene allo stesso stato. E' una questione di responsabilità».

Dall'Inghilterra all'Africa, Angola e Mozambico in particolare dove sono nati anche i due figli, Carlo e Giulia, Sofia, insieme al marito, si è sempre spostata dove fossero presenti dei progetti politici di salute e istruzione gratuiti indirizzati alle popolazioni.

ca le sofferenze causate da una battaglia scomoda anche agli stessi medici e pediatri: «Ho visto coi miei occhi le conseguenze delle azioni delle case farmaceutiche e i risultati che gli alimenti per bambini hanno causato nel sud del mondo. E' un dovere etico e morale denunciare tutto questo e lottare contro le multinazionali che continuano a fare stragi. Oggi, a distanza di più di quattordici anni, i convegni medici hanno finalmente cominciato a parlare di codice internazionale per la regolamentazione del commercio dei sostituti del latte in Italia».

La grande passione per il fenomeno migratorio l'ha portata a lavorare in un progetto per la riduzione del rischio per le prostitute extracomunitarie e a diventare presidente del Cacit, Coordinamento delle associazioni e delle comunità degli immigrati della provincia di Trieste, esperienza quest'ultima dalla quale è uscita molto delusa. «Lavorare con le prostitute è stato meraviglioso, mi ha arricchita moltissimo e da questo ho ereditato anche delle belle amicizie. Trieste - conclude - è una città tipicamente europea che, in quanto tale, vive immersa nella concezione che gli europei siano superiori agli immigrati. E' una tendenza molto forte che si esprime sotto due forme: quella del paternalismo, per cui l'immigrato viene inteso come una persona da aiutare perché non è padrone dei propri diritti e deve quindi essere tutelato; e nel razzismo che, oggi, basti pensare alla questione dei senegalesi di Piazza Ponterosso».

Linda Dorigo

Tra le sue battaglie quella contro le case farmaceutiche e gli alimenti per i bimbi del Sud del mondo

Arrivata a Trieste dalla Colombia è stata attiva al Burlo Garofolo come consulente all'Ufficio internazionale



Una veduta da dietro il banco



Lo staff del «Porton» al gran completo

L'ALBUM DELL'ESTATE

Un «Porton» sempre aperto

Da «sede» degli alpini a buffet e luogo di ritrovo in centro

Adesso si chiama «al Porton», ma nella sua più che secolare storia di locale pubblico del centro cittadino (è situato al numero 1 di largo Santorio) ha variato più volte denominazione.

Alla fine dell'800, quando fu costruito l'edificio all'angolo con via Carducci, si chiamava «Al Vescovo», in onore del capo della chiesa di Trieste dell'epoca, che da giovane era stato alpino.

E le serate, non a caso, erano animate dal coro degli alpini.

Poi, attraverso varie gestioni, fra le quali quella famosa di «Ma-

rio», è arrivato nel '92 all'attuale, affidata alla famiglia di Guerrino Lubis, storico gestore triestino: «Lavora con me mio figlio Erik, oggi il vero artefice del nostro successo - spiega - e la giovane cuoca Lorena, molto apprezzata per il tocco leggero che dà alle pietanze, quasi sempre di carne, mentre al venerdì proponiamo pesce».

Al «Porton» tutto parla della Trieste di un tempo: dal pavimento in legno alle volte in pietra. Dall'originale botte che troneggia al centro a una vecchia e magnifica foto del Bastione fiorito

del castello di San Giusto, ovviamente in bianco e nero.

In alto un pezzo unico: un lampadario realizzato con i bicchieri della birra.

Serate a tema, con l'intervento dei migliori produttori di vino del circondario, e concerti si alternano nel programma. Guerrino ama anche i vecchi ricordi:

«Un tempo questi locali servivano da scuderie per i cavalli dei contadini del Carso, che venivano in piazza Goldoni, allora piazza della legna - spiega - per proporre i prodotti delle loro campagne». (U.S.)



Un tavolo di frequentatrici abituali del locale



Anche nuclei familiari tra gli habitués



Due simpatici clienti del «Porton»

● **IL SANTO**
Natività
Beata Vergine Maria

● **IL GIORNO**
è il 252 giorno dell'anno, ne restano ancora 114

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.35 e tramonta alle 19.29

● **LA LUNA**
Si leva alle 15.49 e tramonta alle 23.48

● **IL PROVERBIO**
L'avvenenza della donna può più del coraggio dell'uomo.

FARMACIE

■ DALL'8 AL 13 SETTEMBRE 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1 tel. 635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) 766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 232253
Sgonico (Campo Sacro 1) 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 1

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
corso Italia 14
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 225596
Sgonico (Campo Sacro 1) 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio chiamato dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia 14 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 61,9
Via Carpineto µg/m³ 28,7
Via Svevo µg/m³ 51,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 41
Via Carpineto µg/m³ 41
Via Svevo µg/m³ 37

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 95
Monte San Pantaleone µg/m³ 101

LOTTO

Fonte: Ansa						
BARI	33	23	26	35	7	
CAGLIARI	15	76	35	81	50	
FIRENZE	52	37	50	44	32	
GENOVA	7	39	24	12	50	
MILANO	71	45	57	49	82	
NAPOLI	2	84	3	86	65	
PALERMO	22	62	6	90	13	
ROMA	42	7	83	66	19	
TORINO	39	64	82	86	34	
VENEZIA	72	55	9	39	30	
NAZIONALE	86	13	89	30	55	

Concorso n. 106 del 6/09/2008						
2	22	33	42	52	71	Jolly 72
Montepremi €						
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €						4.890.245,06
Nessun vincitore con punti 5+						57.500.000
Ai 45 vincitori con 5 punti €						16.300,82
Ai 3.221 vincitori con 4 punti €						277,73
Agli 88.462 vincitori con 3 punti €						16,58

Superstar (N. Superstar 86)
Nessun vincitore con 5. Ai 3 vincitori con 4 € 22.773. Ai 295 vincitori con 3 punti € 1.685. Ai 4.419 con 2 € 100. Ai 30.434 vincitori con 1 € 10. Ai 65.620 vincitori con 0 punti € 5.

A causa di un problema tecnico, ripubblichiamo la combinazione del Superenalotto, uscita ieri in modo errato. Ce ne scusiamo con i lettori

IL PICCOLO
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Scuola di musica 55 Casa della Musica
via Capitelli 3, presentazione corsi 2008-2009: martedì 9 settembre ore 18 Eleonora Wagner pianoforte classico; ore 19 Fabio Mini chitarra moderna. Mercoledì 10 settembre ore 17 Vincenzo Stera giochiamo con la musica (0-30 mesi); ore 18 Ermes Ghirardini batteria. Tel. 040/307309.

Trieste Tuffi Campione d'Italia
Aperte le iscrizioni corsi da 3 a 15 anni. Iscrizioni presso Piscina Bianchi da lunedì a venerdì ore 9-12 / 16-19 www.trieste-tuffi.it - tel. 040/300460.

Ogni giorno tutte le notizie dei Friuli Venezia Giulia
e in più le pagine speciali dedicate a:
Libri, Cd e Dvd, Pronostici
Sport Giovani, Scuola, Sportello lavoro, Motori
Sportello Fisco, Casamia, Settegiorni Tv, Barche, Sportello Pensioni, Università



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

INIZIATIVA TURISTICA

Itinerari ebraici anche sul web

In occasione della Giornata Europea della Cultura Ebraica che si è tenuta ieri, Divulgando Srl ha messo gratuitamente a disposizione del pubblico la guida per Gps ai principali luoghi dell'Ebraismo della città di Trieste. Quest'anno è quindi possibile raggiungere questi luoghi anche utilizzando alcuni navigatori o semplicemente scaricando il file che si trova nel portale www.divulgando.eu. La guida contiene 21 punti

di interesse (in italiano e inglese) suddivisi in 4 categorie: edifici religiosi, monumenti e palazzi storici, musei, luoghi di interesse storico. I punti inseriti sono, in ordine alfabetico, i seguenti: Caffè San Marco, Caffè Tommaseo, Casa Vivante, Cimitero ebraico, Ghetto, Libreria antiquaria Umberto Saba, Museo Carlo e Vera Wagner, Museo Morpurgo, Museo Revoltella, Museo Svegliano, Palazzo Carciotti, Palazzo Hier-



La Sinagoga di Trieste

schel, Palazzo Hirschel de Minerbi, Palazzo Treves, Pasticceria La Bomboniera, Piazza Hortis, Risiera di San Saba, Sinagoga, Statua di Italo Svevo, Statua di Umberto Saba, Via del Monte. Divulgando Srl, la società che ha realizzato il programma, collabora con le realtà scolastiche e Universitarie della Regione Friuli Venezia Giulia fornendo il supporto tecnologico e scientifico per la creazione di sistemi multimediali didattico-divulgativi web-based dedicati ai computer palmari. La sua «mission» è quella di affrontare le nuove frontiere del turismo promuovendo l'utilizzo dei sistemi multimediali finalizzato alla scoperta del territorio attraverso itinerari multitematici turistici e/o didattici.



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 8 SETTEMBRE 2008

CELESTE & ROSA



NICHOLAS Aveva 3.530 kg alla nascita lo scorso 6 settembre il simpatico e dormiente Nic, che ha portato gioia nella casa di mamma Margherita e papà Fulvio



LORENZO È nato il 3 settembre scorso con 4.500 kg, questo bel ragazzino, per la gran soddisfazione di mamma Francesca e papà Massimiliano



ARISTEA Porterà ancora più movimento nella casa di Morena e Luca questa simpatica Aristeia, che si affianca agli entusiasti fratellini Kevin e Giosuè, già con lei nella foto



LUCA È giustamente fiera mamma Adriana che tiene in braccio il suo bimbo, nato il 5 settembre con 3.290 kg. Una gioia da dividere con papà Alcide



MARCO Pesava 3.760 kg alla nascita questo bel bambino, tenuto orgogliosamente in braccio dalla mamma Valentina, che festeggia col marito Roberto



VERONICA Si è fatta subito valere con i suoi 4 kg alla nascita, lo scorso 4 settembre, Veronica, che è già adorata dai genitori Martina e Riccardo



SARA Un vero comitato di accoglienza per Sara, nata il 4 settembre con 3.060 kg, qui in compagnia di mamma Daniela, papà Roberto e fratellino Federico



MATTEO È nato il 3 Settembre con un peso di kg 2.740. Un bimbo piccino, ma che ha portato grande felicità a mamma Sandra, papà Mauro, parenti e amici

DI SCENA AL ROTARY TRIESTE

La scienza e l'Immaginario

Il Science Centre Immaginario Scientifico (Is), il museo della scienza di Grignano, ha sovravvissuto nel corso dei suoi quasi dieci anni di vita, il concetto classico di museo, riassumibile con «guardare, non toccare e non fare chissà». Il percorso di vita dell'IS di Trieste, inaugurato il 21 giugno del 1999, cui si è aggiunta nel 2006 la sede di Malsino in provincia di Pordenone, è stato al centro della relazione di Mario Bucher presidente dell'IS giovedì scorso, alla conviviale del Rotary Club Trieste all'Hotel Greif



Una manifestazione ospitata all'interno dell'Immaginario Scientifico a Grignano

trando in contatto diretto con l'affascinante contenuto delle istituzioni museali dedicate ai giovanissimi. «Il museo di nuova generazione, vale a dire, una formula di museo interattivo che si adatta e modella sulle esigenze dell'utente - ha spiegato Bucher - deve riuscire a creare un equilibrio funzionale tra contenitore, contenuto e pubblico». Mostre multimediali, il planetario, 39 laboratori didattici, dalla chimica alla biologia, dalla matematica alla fisica, dalla paleontologia all'astronomia e molto altro ancora, è l'abito che l'IS ha cucito su misura per i piccoli scienziati e per le attività didattiche delle scuole. Nei suoi 1500 metri quadri, dove oramai ci stanno un po' stretti, i piccoli delle materne, i bambini delle elementari e delle medie, e infine i ragazzi fino ai 16 anni, si avvicinano al mondo delle scienze seguendo un percorso fatto di gioco e sperimentazione. Anche a Malsino si segue la stessa filosofia di museo hi-tech al servizio del bambino-utente. E sempre a Malsino è nato lo scorso anno il primo Geo Centre Immaginario Geografico, dove esplorare il territorio grazie alle grandi orto fotografie a pavimento.

Patrizia Piccone

AUGURI



GIORGINA Tanti auguri per i suoi 95 anni dai figli Francesco con Vittoria, Maria con Felice, nipoti, pronipoti e parenti tutti



EDDA Per questo grande traguardo degli 80 anni tanti auguri alla grande mamma da Paolo, Patrizia e Giorgia



GIORGIO Un augurio speciale per gli splendidi 70 anni dalla moglie Miranda, Lorena, Daniele e Sandro



BRUNO Al bel «Brunetto» tanti auguri per il suo 65° compleanno dalla famiglia e da tutti gli amici di Barcola Pineta



FRANCA-WILLY Sessanta anni assieme, festeggiati con affetto dalle figlie Marina e Emanuela, nipoti e pronipoti



MARINO È arrivato al traguardo dei 50 anni e riceve tanti auguri di cuore da tutta la famiglia, mamma, papà, parenti e amici

MATTINO

- **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille, 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763.
- **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia anche nel periodo estivo. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Per informazioni telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).
- **ISTITUTO ITALO SVEVO**
I docenti delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo Italo Svevo incontreranno i genitori degli alunni iscritti alla classe prima oggi alle 17.30 presso i plessi di appartenenza: Scuola primaria D. Lovisato, via Italo Svevo 15; Scuola primaria S. Giusto, via Trissino 12; Scuola primaria B. Marin, via Marco Praga 6; Scuola primaria De Marchi, Salita De Marchi 8.

SERA

- **ITINERARI ORGANISTICI**
Oggi alle 20.30, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto a Trieste per la 31.a stagione degli «Itinerari organistici a Trieste e in Istria» prosegue con un concerto dell'organista ungherese Istvan Ella. In programma musiche di J. S. Bach, I. Koss e O. Messiaen.
- **GRUPPI AL-ANON**
«Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!» Gruppi Familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille, 18 oggi e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto, 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.
- **RIUNIONI ACAT**
Questa sera alle ore 18, presso la sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix, a Dolina presso la palestra comunale alle ore 20, il Clun Dolina e alle ore 20.30, presso il C.E.O. a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690-cell. 3316445079).

VARIE

APERTE LE ISCRIZIONI
■ Aperte le iscrizioni per la scuola calcio della società sportiva Vesna di Santa Croce. Possono iscriversi tutti i ragazzini e ragazzine nati da gennaio 1998 a dicembre 2003. Info: 3386400523, 3389344927, 040220497.

CORSI DI DISEGNO
■ Mercoledì 17 settembre nella sede dell'Ass. culturale «Reiki-La via del cuore», via Marconi 14, prenderanno il via i corsi di disegno e pittura sensibile per adulti (mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22.30); per bambini (giovedì dalle 16 alle 18) curati dalla pittrice Manuela Marussi. Info: 3333462198.

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro informativo integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

STASERA LA FINALE In passerella i finalisti al titolo di Mister Trieste



Passerella di personaggi maschili in lizza stasera alle 22 al Pinguino di molo Pescheria dove si svolgerà la finale del 18.o Concorso «Mister Trieste 2008», il tipico annuale evento per designare idealmente il giovane personaggio simbolo della città di San Giusto. L'avvenimento è anche tradizionalmente finalizzato per promuovere la valorizzazione di modelli, indossatori e personaggi interessati allo spettacolo e alla TV. Questo concorso triestino - ideato nel 1991 da Fulvio Marion - ha sin qui posto in evidenza e valorizzato diversi aspiranti modelli o personaggi per il campo dell'eleganza e per il mondo artistico. Prenderanno parte alla manifestazione conclusiva dell'annuale evento una ventina di candidati che sono stati selezionati attraverso le due recenti semifinali valevoli per il concorso. In queste serate selettive avevano partecipato una cinquantina di candidati che sono stati giudicati da un'apposita giuria femminile. A questa finale per l'elezione di «Mister Trieste 2008» interverranno anche diverse miss e reginette che sono state premiate durante quest'estate in varie manifestazioni legate alla bellezza e alla moda. Tra esse verrà scelta la vincitrice del titolo «La Ragazza di Trieste 2008». Nella foto Lavorino i premiati nell'edizione 2007: da sin. Piero Sgomba, Christian Sardo, Roberto Pilcher.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

20

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 8 SETTEMBRE 2008

REPLICA

Il bagno Sirena

Scrivo a nome di un gruppo di frequentatrici del bagno Sirena (Grignano 1) per esprimere lo stupore che abbiamo provato nel leggere la lettera del signor Antares Fucci del 30 agosto. Pur riconoscendo i miglioramenti apportati dalla nuova gestione, il signor Fucci lamenta il «volto impersonale dei nuovi gestori» e rimpiange la simpatia e il calore umano del precedente. Noi frequentiamo lo stabilimento da poco e non abbiamo conosciuto il signor Berto, quindi non siamo in grado di fare dei confronti. Conosciamo bene però il signor Dario, che ci accoglie al mattino con un sorriso, che non risparmia la battuta e che è sempre premuroso, soprattutto verso i più anziani. Se siamo diventate assidue del Sirena non è solo per la qualità del servizio, ma è anche per la sua simpatia, e siamo veramente dispiaciute che non gli venga riconosciuta. Grazie Dario.

Duilia Farina

LIBRO

Le foto di Trieste

Nelle conversazioni che si intrattengono durante le vacanze fuori città, spesso ho sentito magnificare le ben conosciute bellezze di Trieste, facendomi ricordare che nel primo libro pubblicato quest'anno dall'Editoriale Fvg Spa, sulle «Meraviglie del Friuli Venezia Giulia», soltanto in chiusura del testo si vede una foto della nostra città. Questa foto, ripresa dall'altezza del piazzale dell'Obelisco di Opicina, per far risaltare bene il valore dello straordinario panorama delle Rive cittadine, viene però sminuita dalla presenza in primo piano, di una fila di arbusti rinsecchiti, quasi a voler affiancare la veduta del degradato Porto Vecchio con la rada deserta.

Guido Placido

DUINO AURISINA

Raccomandata sparita

Il giorno 10/06/2008 mi viene spedita una raccomandata. Per me molto importante, da Voghera. Dopo alcuni giorni vado all'ufficio postale di Sistiana per chiedere se era arrivata, l'impiegata mi consiglia di recarmi all'ufficio postale di Aurisina, in quanto le raccomandate arrivano prima di essere consegnate al destinatario. Dopo qualche giorno mi reco all'ufficio postale di Aurisina, dove mi confermano l'arrivo della raccomandata. Il mittente di questa missiva non sapeva la via e il numero civico del mio indirizzo e al suo posto ha messo il numero telefonico compreso il prefisso, mentre correttamente ha scritto il mio nome e cognome il cap e il comune di residenza. L'impiegata dell'ufficio postale sopra menzionato, mi riferisce che mi ha cercato telefonicamente ma che non mi ha trovata in casa, mi chiede di ritornare dopo alcuni giorni perché la raccomandata non

IL CASO DEL GIORNO

«Emergenza pipì, pensare pure alle donne»

La problematica sulla pipì che farebbero i triestini nelle vie cittadine, menzionata recentemente sul «Piccolo» da Claudio Magris, non è soltanto finalizzata a suscitare nei lettori una sana risata, anche se, a dir la verità, ridere un po', a tutti noi fa solo che bene! Lo scopo per cui Claudio Magris accenna a tale problematica è probabilmente pure

quello di far riflettere tutti i cittadini, poiché, se tale problema esiste davvero forse è veramente opportuno che vengano installati qua e là nella nostra città gli «orinatori cilindrici a scomparsa». Un aspetto dell'ipotetico problema non mi è ben chiaro. Chi sono le persone che urinerebbero nelle vie della città? Sono donne o uomini? Conoscere il sesso cui appartengono

le persone che urinerebbero per le vie della città, ovvero se si tratta di urinatori o di urinatrici, è di fondamentale importanza, perché la modalità con cui urina l'uomo si differenzia notevolmente dalla modalità con cui urina la donna. Pertanto, avendo donne e uomini diverse modalità con cui soddisfare uno dei tanti bisogni fisiologici, come in questo caso quello di

urinare, gli eventuali «orinatori a scomparsa» da apporre qua e là in città - che poi a dire il vero non mi è ben chiaro come possano scomparire! - non dovrebbero essere pensati solo per i maschi, ma dovrebbero essere anche di tipologia femminile, di modo che la donna, considerata la sua impossibilità di fare la pipì in piedi, possa stare comodamente seduta.

Elena Cerkvenic

SEGNALAZIONI



ALBUM



Elia Macrì protagonista dei Concerti al castello di Miramare

Pubblico delle grandi occasioni, venerdì sera, nella Sala del Trono del Castello di Miramare, per il piano recital proposto da Elia Macrì, nell'ambito del ciclo estivo dei Concerti nel Castello, giunti alla 10.a edizione, curati dal Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste con la Provincia e la Sovrintendenza regionale per i Beni Architettonici ed il Pae-

saggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico. Un centinaio circa di spettatori ha gremito i posti disponibili per assistere all'evento, scandito da pagine musicali molto note, di Johann Sebastian Bach, Anton Webern, Franz Joseph Haydn e Robert Schumann. Lunghi applausi per la performance di Elia Macrì, diplomatosi al Tartini.

fare denuncia alla polizia postale, se c'è qualcuno che mi può aiutare ad avere quello che mi spetta di diritto.

Piera Depoll

MONUMENTI

Tombe abbandonate

Mi riferisco all'intervento del signor Alberto d'Orlando, apparso su questa rubrica il 12 agosto e relativo allo stato di abbandono delle tombe monumentali del nostro cimitero, per condividere il suo pensiero. Le cattive condizioni del portico che le contiene, i numerosi manufatti cadenti con le recinzioni arrugginite e la scarsa pulizia, sono indicatori di poca attenzione sia da parte del Comune che rilascia le concessioni e non riesce a imporre ai concessionari di curare la necessaria manutenzione dei siti, sia del gestore che dovrebbe garantire il servizio. I livelli di sviluppo sociale, politico, economico e culturale raggiunto da una popolazione si misura, a mio avviso, anche con la sua capacità di mantenere in ottimo stato e

valorizzare le manifestazioni del passato che rappresentano spesso una ricchezza insostituibile. Le tombe monumentali del nostro Cimitero Maggiore, oltre a essere sacri luoghi di raccolta delle spoglie di numerosi importanti concittadini e un pregevole esempio di architettura funeraria, rappresentano la storia, dalla fondazione allo sviluppo, del grande emporio triestino. Attraverso i cognomi delle famiglie più in vista che ebbero cittadinanza nella nostra città durante i due secoli scorsi, si leggono anche le iniziative che molte di loro dedicarono alla crescita economica e culturale della nostra città. Lasciare andare in rovina un patrimonio così prezioso è, a mio avviso, un grave errore che l'Amministrazione Comunale da anni sta commettendo, dopo aver terziarizzato il servizio cimiteriale, incurante delle sollecitazioni dei cittadini e della situazione di degrado che sta via via aumentando. La Soprintendenza ai Beni Culturali, deputata alla cura del patrimonio artistico, dovrebbe a sua volta attivarsi per censire i lavori più urgenti e sollecitare l'avvio dei necessari interventi.

Bernardino de Hassek

REPLICA ALL'ASSESSORE

Il volto di Bandelli

Gentile, cortese, dolce, suadente, insomma per dirla alla triestina «cocollo»: solo così può essere definito il giovanile e rampante assessore Bandelli attraverso la lettura della sua risposta ad una signora che aveva segnalato nella rubrica Segnalazioni alcune criticità sulle manutenzioni stradali ed altre osservazioni su piazza della Libertà, tema di grande attualità da quando è stata proposta la nuova riqualificazione. Grazie a questo ultimo suo scritto scopro con immenso piacere nell'assessore Bandelli una personalità che non conoscevo o che era molto ben celata, se proseguirà con questo suo nuovo atteggiamento avrà certamente benefici nel rapportarsi con tutti coloro che esercitano il loro ruolo di pubblici amministratori nelle file dell'opposizione spesso osservano e criticano il suo operato e le sue scelte, nei limiti consentiti dalla ragionevole dialettica politica. Io e tanti altri non vorremmo che

ci portasse a braccetto e che ci offrisse un caffè, ma almeno che trasferisse la metà dell'atteggiamento tenuto con la signora della segnalazione anche con coloro che, appartenenti alla parte politica avversa, molto spesso non la pensano come lui.

Se tutto questo invece si rivelerà un atteggiamento di facciata per carpire consenso, questo lo vedremo subito alla ripresa dei lavori del Consiglio comunale; se ciò malamente avverrà verrà confermato sarà una delusione per me. Per natura sono un positivo quindi propendo a pensare che l'assessore Bandelli adatterà la sua nuova versione, se così sarà ne saremmo tutti felici.

Roberto Decarli
consigliere comunale Cittadini

DOPO OLIMPIADI

Medaglie e povertà

Non abbiamo vinto medaglie d'oro alle Olimpiadi, né campionati del mondo di calcio, ma non arriviamo alla fine del mese, caro Signor Presidente.

Ugo Pierri



Mazzolini propone nel suo negozio di Ovaro un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al

50%



MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica

OGGI IN ITALIA



NORD: residua nuvolosità sul settore orientale con locali rovesci ma con tendenza ad ampi rasserenamenti; poco nuvoloso sul resto del settentrione. **CENTRO E SARDEGNA:** residui addensamenti sulle zone adriatiche e sulla Campania, in dissolvimento; poco nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Puglia e Calabria tirrenica con addensamenti cumuliformi; poco nuvoloso sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso con foschie dense e locali banchi di nebbia nottetempo sulla Valpadana. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso con attività cumuliforme diurna. Foschie dense e locali nebbie mattutine lungo le zone costiere del Tirreno. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso con possibilità di qualche addensamento sui rilievi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

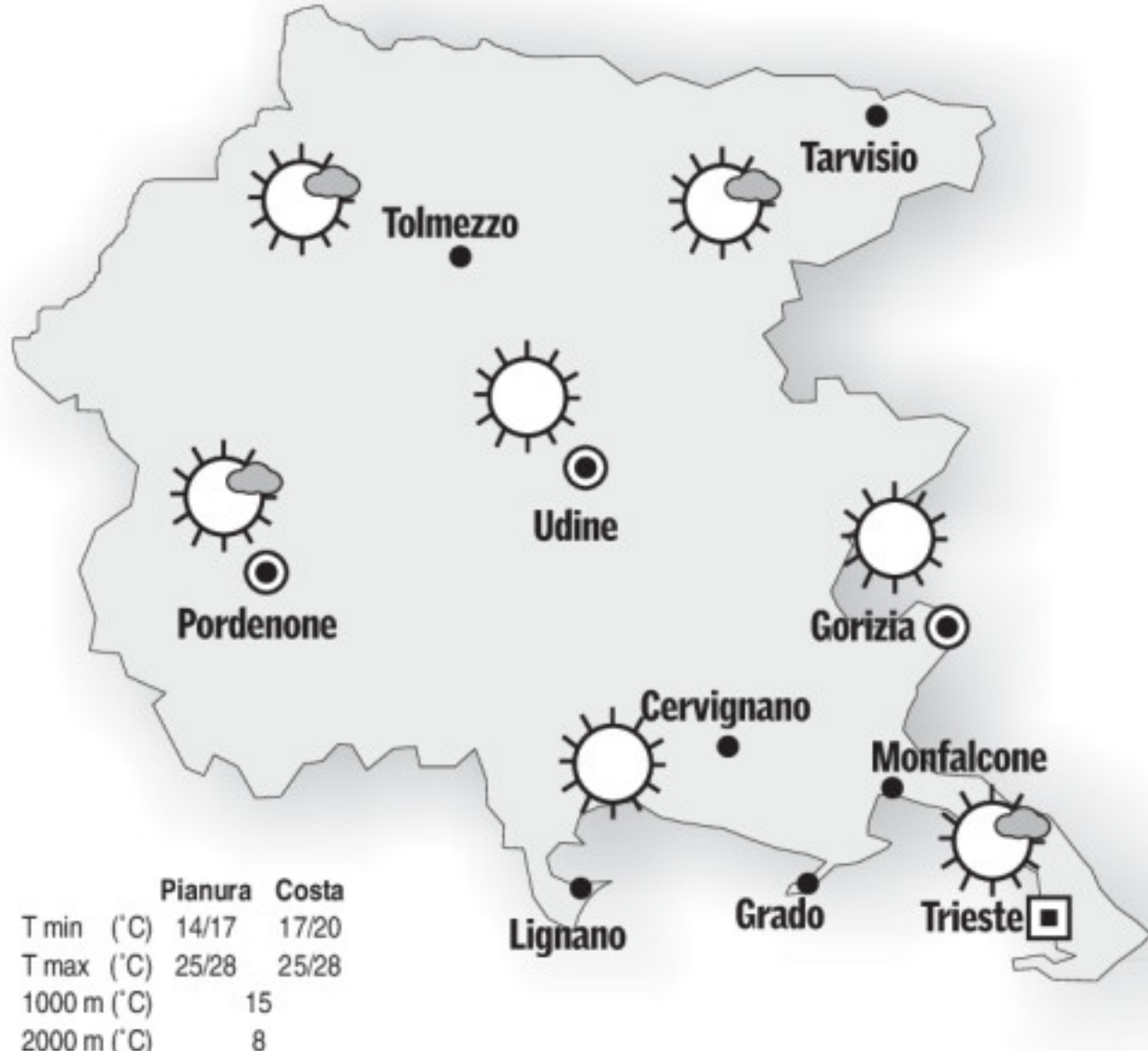
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	24,1	27,5
Umidità	70%	
Vento	29 km/h da W	
Pressione	in aumento	1012,5
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	21,3	28,4
Umidità	65%	
Vento	9,1 km/h da S	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	20,4	28,3
Umidità	60%	
Vento	31 km/h da S	
GRADO	min.	max.
Temperatura	23	26,9
Umidità	69%	
Vento	27 km/h da S-W	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	19,6	27,9
Umidità	63%	
Vento	7,5 km/h da S	
UDINE	min.	max.
Temperatura	19,4	28,4
Umidità	70%	
Vento	26 km/h da S-E	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,7	28,5
Umidità	59%	
Vento	14 km/h da S-E	

IN ITALIA

ALGERO	22	29
ANCONA	23	29
AOSTA	13	np
BARI	24	34
BOLOGNA	21	30
BOLZANO	np	np
BRESCIA	21	27
CAGLIARI	24	31
CAMPOBASSO	24	31
CATANIA	21	34
FIRENZE	22	30
GENOVA	23	24
IMPERIA	23	24
L'AQUILA	np	30
MESSINA	27	33
MILANO	np	27
NAPOLI	21	32
PALERMO	np	31
PERUGIA	21	31
PESCARA	26	32
PISA	21	27
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	25	37
ROMA	22	33
TORINO	17	24
TREVISO	21	29
VENEZIA	20	29
VERONA	19	28
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

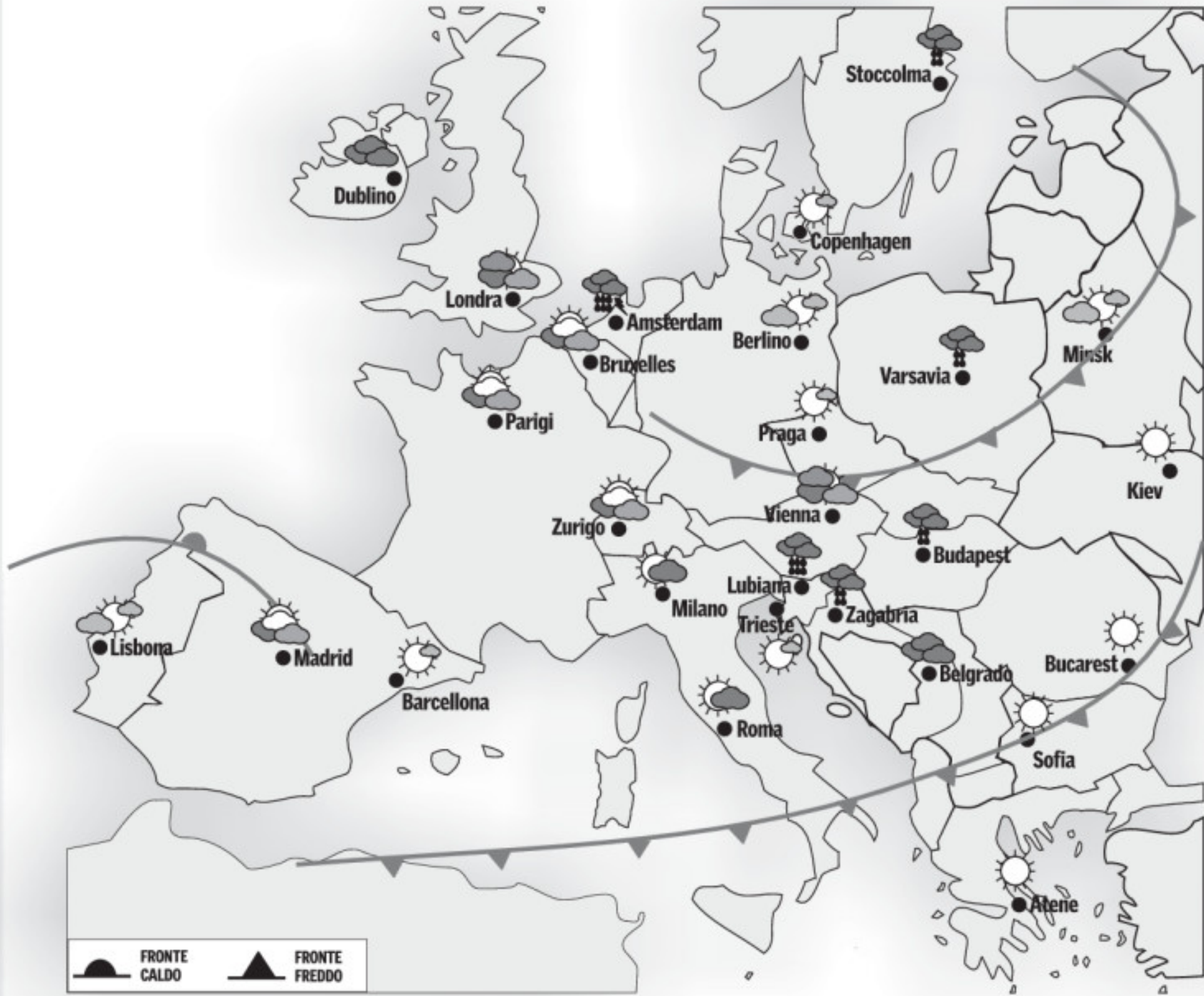
ATTENDIBILITÀ 80 %



Pianura	Costa
T min (°C)	14/17 17/20
T max (°C)	25/28 25/28
1000 m (°C)	15
2000 m (°C)	8

OGGI. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana poco nuvoloso. Sarà possibile la formazione di maggiore nuvolosità nelle ore centrali della giornata in alta Carnia e nel Tarvisiano. Al mattino sulla costa soffierà Borino, in giornata vento debole o moderato da Nord-ovest.

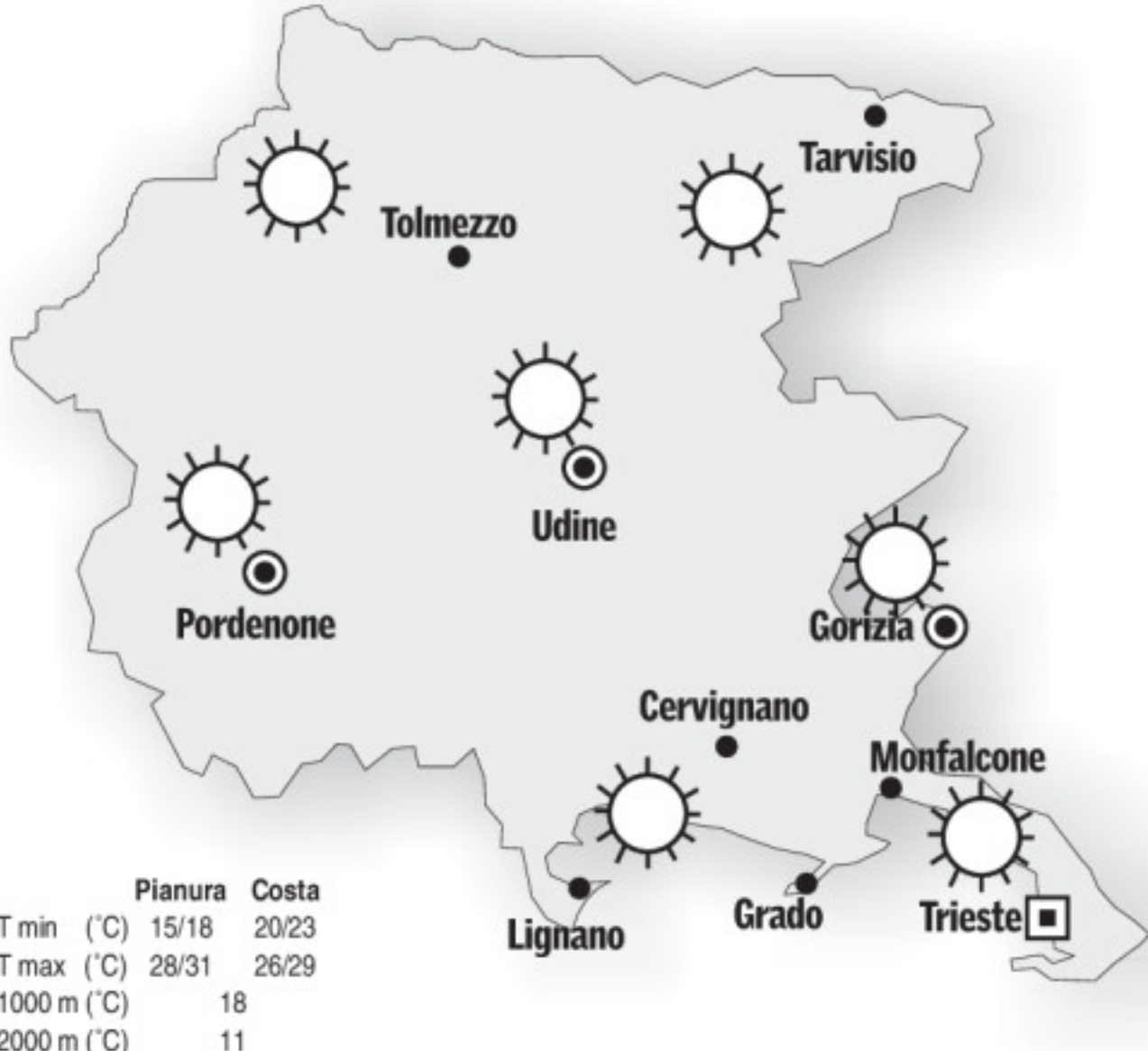
OGGI IN EUROPA



Un vasto sistema frontale di origine atlantica in movimento attraverso l'Europa raggiungerà le regioni orientali del continente. Nel frattempo due nuove perturbazioni atlantiche si avvicineranno all'Europa, ma rallentate dalla presenza dell'alta pressione si limiteranno a raggiungere i confini occidentali del continente.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



Pianura	Costa
T min (°C)	15/18 20/23
T max (°C)	28/31 26/29
1000 m (°C)	18
2000 m (°C)	11

DOMANI. Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione, con possibile formazione di velature ad alta quota. Sulla costa venti deboli da nord-est al mattino, debole Maestrale al pomeriggio. **TENDENZA.** Mercoledì e giovedì tempo estivo stabile con cielo sereno e temperature ancora piuttosto elevate per il periodo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	mare alta	mare bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,5	4 nodi W-S-W	11,54 +19	-
MONFALCONE	quasi calmo	24,2	4 nodi S-W	11,59 +19	-
GRADO	quasi calmo	24,0	4 nodi S-W	12,19 +17	-
PIRANO	quasi calmo	25,0	4 nodi W-S-W	11,49 +19	-

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	22	np	LUBIANA	12	25
AMSTERDAM	14	20	MADRID	10	25
ATENE	26	36	MALTA	24	32
BARCELLONA	18	31	MONACO	14	27
BELGRADO	24	37	MOSCA	16	25
BERLINO	15	24	NEW YORK	18	27
BONN	12	19	NIZZA	20	27
BRUXELLES	14	20	OSLO	9	12
BUCAREST	14	36	PARIGI	14	22
COPENHAGEN	16	21	PRAGA	16	28
FRANCOFORTE	14	20	SALISBURGO	8	21
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	14	33
HELSINKI	12	19	STOCOLMA	12	14
IL CAIRO	25	35	TUNISI	26	40
ISTANBUL	21	29	VARSAVIA	16	30
KLAGENFURT	10	20	VIENNA	19	32
LISBONA	15	24	ZAGABRIA	16	34
LONDRA	14	17	ZURIGO	14	22

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.



TORO
21/4 - 20/5

Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento giusto. Se questa possibilità non si presentasse è meglio rinviare.



LEONE
23/7 - 22/8

La situazione lavorativa odierna è tale che vi potete anche permettere qualche piccolo rischio con buone probabilità di successo. Accettate un invito per la sera.



VERGINE
23/8 - 22/9

Organizzate meglio la vostra giornata di lavoro in modo che non sorgano contrattempi. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare troppo.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Fate in modo di conservare la fiducia accordatevi da superiori e colleghi: presto darà i suoi frutti. Dovete correre qualche rischio in amore. Non sottovalutate i consigli che riceverete.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Quante idee originali avrete oggi. Vi saranno utili sia in campo mondano che in quello personale e sentimentale. Vi giungerà una piacevole notizia da un amico che vive lontano. Un invito.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Sistematte in fretta gli impegni della giornata, potrete così disporre del vostro tempo liberamente. Accettate un invito per la sera: farete delle nuove ed interessanti conoscenze.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Tutti coloro che svolgono un'attività intellettuale avranno problemi di rendimento a causa di un improvviso calo di energia e di concentrazione. Passerà presto. Relax.



CANCRO
21/6 - 22/7

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro ai desideri della persona amata.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Muovetevi calcolando passo per passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.



PESCI
19/2 - 20/3

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10			11	12				
13			14					15
16		17					18	
19						20		
		21			22		23	
	24				25		26	
		27				28		
	29					30		
31		32			33			
34		35			36			37
38					39			

SCARTO CRITTOGRAFICO (6,1,6)

Balcone di Giulietta

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (7,4,2,5)

Speculare sul cuoio

Silvestro

Il Ravegnano

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI



Silenziosissimi - Risparmio energetico - Supergaranzia fino a 12 anni
Pagamenti personalizzati con rate a "Tasso Zero"



tel. 040.633.006

via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE email: vectasrl@gmail.com



LE AUTO PIÙ SICURE, AL PREZZO PIÙ BASSO



S60 2.4 D5 185CV MOMENTUM



KM ZERO - Spaceball, on/off airbag lato passeggero, imm. 2008.

-26% ~~€ 36.610~~
€ 27.000

XC70 2.4 D5 185CV SUMMUM AUT.



KM ZERO - Pack Sport, Pack Wilderness, modanature laterali, imm. 2008.

-26% ~~€ 53.300~~
€ 39.400

C30 1.6 KINETIC 100CV



KM ZERO - Pack Fresh, fendinebbia, telo copribagagliaio, imm. 2008.

-26% ~~€ 23.105~~
€ 16.900

S80 2.4 D5 185CV SUMMUM AUT.



KM ZERO - High Performance, imm. 2008.

-26% ~~€ 46.931~~
€ 34.700

V70 2.4 D5 185CV MOMENTUM



KM ZERO - High Performance, ruotino di scorta, imm. 2008.

-26% ~~€ 43.805~~
€ 32.400

AZIENDALI CON SCONTI FINO AL 30%

MODELLO	VERSIONE	ACCESSORI	IMM.	LISTINO	SCONTO	PREZZO
C30	2.0 D MOMENTUM 136CV	Pack Fast, on/off airbag, telo copribagagliaio.	nov-06	€ 28.922	30%	€ 20.250
C30	1.6 D KINETIC 109CV	Pack Fresh, Cruise Control, ISOFIX, fendinebbia, on/off airbag, telo copribagagliaio.	giu-07	€ 27.163	28%	€ 19.500
S60	2.4 D 163CV MOMENTUM	Cerchi in lega 17" ORPHEUS.	giu-07	€ 36.445	28%	€ 26.200
S60	2.4 D5 185CV MOMENTUM	Spaceball, on/off airbag lato passeggero.	ago-07	€ 37.648	28%	€ 27.100
S80	2.4 D 185CV MOMENTUM AUT.	AWD, RTI, High Performance, servosterzo adattivo, park assist, cerchi 17" REGOR.	lug-07	€ 51.878	28%	€ 37.350
S80	2.0 D 136CV MOMENTUM	High Performance, cerchi in lega 17" SPARTES, park assist ant. post., chiave on/off airbag.	feb-08	€ 41.473	25%	€ 31.100
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	Cerchi in lega 17" ZAURAK, rails sul tetto.	feb-07	€ 31.983	28%	€ 22.900
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	High Performance, cerchi in lega 17" SPARTACUS, on/off airbag, ruotino di scorta.	ott-07	€ 32.059	28%	€ 23.000
V70	2.0 D 136CV MOMENTUM	High Performance, cerchi in lega 17" SPARTES, park assist ant. post., rails sul tetto.	feb-08	€ 43.279	25%	€ 32.450
XC70	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	Pack Sport, Pack Wilderness, Pack Tracker.	ago-07	€ 51.796	28%	€ 37.300

Per informazioni su altri modelli ed allestimenti visitate la nostra sede più vicina.

Tavagnacco Ud, Via Nazionale 27. Tel. 0432 579100 - Muggia Ts, Strada delle Saline 2. Tel. 040 383817

NUOVA APERTURA Gorizia, Via Terza Armata 121. Tel. 0481 521025 infoline: 393 9147939

**Carnelutti
è anche:**

